IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 20 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 28 MAGGIO 2001

I sommozzatori recuperano la sedia a rotelle dal canale di Zaule. (Foto Tommasini)

Dramma della disperazione nella zona industriale di Trieste per un giovane di 25 anni tetraplegico

Suicida nel canale sulla sedia a rotelle

Una vita tragica segnata dalla morte del fratello e di una amica

TRIESTE Dramma della disperazione a Trieste. Da 5 anni era costretto sulla carrozzina a causa di un terrificante incidente stradale che lo aveva reso tetraplegico: ieri Andrea Marchiò, 25 anni, non ce l'ha fatta più. Si è gettato nel canale navigabile di Zaule con la carrozzina elettrica su cui era obbligato a vivere.

Andrea Marchiò si era allontanato dall'abitazione di via Costalunga poco prima delle 16. Avrebbe dovuto incontrarsi con un amico (che ha poi dato l'allarme). Invece il giovane si è diretto verso il canale navigabile e vi si è gettato dentro. Dato l'allarme, il cadavere è stato individuato e portato a riva. Successivamente anche la carrozzella è stata recuperata: ora è al vaglio degli inquirenti che cercano di determinare la dinamica esatta della tragedia.

Certo è che la vita non aveva risparmiato nulla ad Andrea. Prima l'incidente in moto che lo aveva reso paralitico. Poi la morte del fratello Alfredo, anche lui schiantatosi con la propria moto. Infine nel '98 un altro «frontale» sulla 202 in cui perse la vita l'amica che lo assisteva e in cui le stesse condizioni di Andrea si erano aggravate.

● *In Trieste*

C. Ernè, C. Barbacini

Soccorritori all'opera nello specchio d'acqua di Zaule.

Amministrative: il secondo turno premia la coalizione sconfitta alle ultime politiche. Solo in 2 dei 7 Comuni capoluoghi prevale il centrodestra

Ballottaggi, rivincita dell'Ulivo

Roma, Napoli e Torino al centrosinistra, che conquista anche le Province di Mantova e Lucca

ROMA Rivincita del centrosinistra nei ballottaggi per la guida delle amministrazioni locali. Una piccola delusione per Berlusconi. L'Ulivo vince a Roma, con il segretario Ds Walter Veltroni, a Torino, città operaia classica, a Napoli, nel regno di Bassolino. E prevale a Rimini e Belluno. Il centrodestra conquista Rovigo, si conferma a Benevento. Tutti risultati non schiaccianti, questi dei ballottaggi nei sette comuni capoluoghi di provincia, che confermano un rapporto di forze tra Cdl e Ulivo non lontano dall'equilibrio.

Ma sul piano politico la vittoria questa volta va al centrosinistra, perché a Roma, Napoli e Torino Berlusconi ha speso tutte le sue energie per sfondare. E' vero che, rispetto a quattro anni fa, l'Ulivo perde un sindaco (quello di Rovigo). Ma soprattutto il peso del comune di Roma, contrapposto alla Regione del colonnello di An Storace, rende dolce questa tiepida notte di maggio alle truppe sbandate del centrosinistra.

Sono dati incrociati tra proiezioni e spoglio delle schede, ma tutti ormai consolidati. Veltroni a Roma, Chiamparino a Torino e la Jervolino a Napoli vincono di poco ma vincono. A Benevento il candidato del centrodestra la spunterebbe di un soffio, appena sopra il 50 per cento. Rimini e Belluno vanno al centrosinistra con 4-5 punti di scarto. Rovigo alla Cdl con quasi il 55 per cento.

Il risultato politicamente più importante, Roma, è anche quello emblematico della sostanziale spaccatura dell'elettorato: Veltroni prevale con una dato che balla attorno al 52 per cento. Praticamente identico il vantaggio di Rosa Russo Jervolino a Napoli su Antonio Martusciello.

Al centrosinistra anche le due province che hanno votato per il loro presidente: Lucca ha visto prevalere Andrea Tagliasacchi col 53%, mentre a Mantova ha vinto Maurizio Fontanili con il 51.4%.

Le operazioni di voto, a differenza di due settimane fa, si sono svolte regolarmente e senza disagi per gli elettori. Comunque, l'affluenza è risultata nettamente inferiore rispetto al primo turno: cioè 70,9% contro il 79,2.

● *Alle pagine 2-3*

Bossi più vicino al Cavaliere «Scenari molto interessanti»

ROMA Tregua dopo la tempesta per ottenere la presidenza della Camera: a 24 ore dall'incontro chiarificatore con Berlusconi, Bossi si dichiara soddisfatto e ottimista. Gli argomenti usati dal Cavaliere devono essere stati davvero convincenti se il Senatur arriva ad ammettere che «con la presidenza della Camera alla Lega oppure no, le soluzioni saranno comunque davvero interessanti». Oggi comunque, in un supervertice dei leader della Casa delle Libertà, si dovrebbe decidere la partita. Insomma, la complessa trattativa tra Lega e Polo non è ancora giunta al capitolo finale.

La presidenza della Camera è giudicata decisiva dalla Lega per dare il segno del cambiamento, per esercitare quel ruolo propulsivo in direzione del federalismo che finirebbe per trovare un argine invalicabile in una presidenza della Camera ostile. Ma Pierferdinando Casini, estromesso dagli Esteri per fare posto a Ruggiero, sarebbe entrato nella corsa a questo incarico scombinando ogni accordo.

● *A pagina 3*

LA GIORNATA SPORTIVA

Serie A: Roma e Lazio pareggiano, la Juve vittoriosa a 4 punti dalla capolista. Formula 1: l'elettronica tradisce le McLaren

«En plein» delle Ferrari a Montecarlo

Play-off: la Triestina (1-0 contro la Pro Patria) parte con il piede giusto

Triestina-Pro Patria: il rigore messo a segno da Parisi.

ROMA Doppietta delle Ferrari nel Gran premio di Monaco di F1 a Montecarlo, con Schumacher ancora davanti a Barrichello (terzo Irvine sulla Jaguar). Il tedesco ha dominato la gara anche grazie allo stop subito alla partenza da Coulthard che deteneva la *pole-position*: il pilota della Mc Laren è stato tradito dall'elettronica, come pure il compagno di squadra Hakkinen, che pure è stato appiedato da un guasto mentre stava insidiando da vicino Schumacher.

Mentre in Serie A la Roma pareggia in casa con il Milan (1-1) e la Lazio pareggia con l'Inter (1-1) a Bari, la Juventus batte il Perugia (1-0) e si porta a 4 punti dalla capolista, a due giornate dalla fine del campionato. L'Udinese pareggia per 0-0 in casa con il Napoli, e non è ancora al sicuro.

La Triestina parte con il piede giusto negli spareggi per la promozione in C1 battendo per 1-0 la Pro Patria nella semifinale d'andata. Per accedere alla finale domenica prossima a Busto sarà suffciente un pareggio.

● *Nello Sport*

Michael Schumacher portato in trionfo dopo la vittoria al Gran premio di Monaco.

TORNA L'INCUBO

Sassi contro le auto in corsa Un giovane perderà l'occhio

SONDRIO Rispunta l'incubo dei sassi contro le auto. Sette automobilisti l'altra notte sono stati colpiti in momenti diversi da pietre sulla statale 38 della Valtellina, in una frazione vicino Sondrio. E si è sfiorata la tragedia: un giovane di 22 anni, colpito mentre era alla guida della sua vettura, è stato gravemente ferito e perderà l'occhio sinistro.I sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. Il giovane comunque non è in pericolo di vita, anche se il neurochirurgo sta valutando quali altri danni ha provocato la drammatica vicenda.

La pietra è stata lanciata probabilmente da qualcuno che si trovava su una macchina sul lato opposto della strada: ha sfondato il parabrezza e mandato fuori strada la vettura del giovane. La polizia ha fermato un ragazzo, sospettato di far parte della banda che ha lanciato i sassi: è stato sottoposto a un lungo interrogatorio e gli inquirenti stanno verificando la sua posizione.

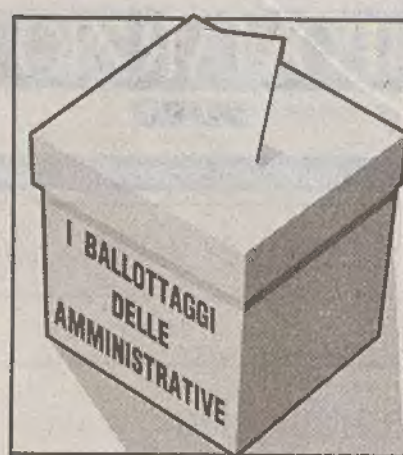
● *A pagina 4*

SFIDA ALLA CHIESA

Mons. Milingo si è sposato No comment del Vaticano

NEW YORK La sfida alla Chiesa di Roma si è consumata alle 13. Ieri l'arcivescovo Emmanuel Milingo si è sposato a New York in una cerimonia di massa organizzata dalla Chiesa dell'Unificazione, la setta del reverendo Moon, per promuovere la causa del diritto del clero al matrimonio. Il predicatore nero è convolato a nozze con Maria Sung, un medico coreano di 43 anni. In un comunicato ha spiegato il gesto clamoroso: «A 71 anni, dopo una vita spesa al servizio della Chiesa, il Signore mi ha chiamato a fare un passo che cambierà la mia vita e farà di me un mezzo della sua grazia e della sua benedizione per l'Africa e il mondo». Come ha reagito il Vaticano? Ufficialmente con un no comment. Il Papa non ha fatto alcun riferimento al caso, ma ha invitato a pregare «per coloro che, pur essendosi allontanati dalla fede operando sempre nella carità e giustizia, possano riascoltare la parola del Padre sempre pronto a riaccoglierli».

● *A pagina 5*

I BALLOTTAGGI DELLE AMMINISTRATIVE

Nella capitale le proiezioni danno in vantaggio il diessino, uno degli uomini simbolo di questa campagna elettorale

Veltroni: «Questa è la vittoria più bella»

Il nuovo sindaco ricorda il successo del '96: determinanti l'alleanza con Rifondazione e l'unità

ROMA L'Ulivo ha conquistato il Campidoglio, Walter Veltroni sarà il successore di Rutelli come sindaco di Roma. Secondo le ultime proiezioni dell'Abacus il segretario Ds ha il 51,4 mentre Antonio Tajani sarebbe fermo al 48,6. Bisognerà comunque scrutinare fino all'ultima scheda per conoscere l'esito finale della partita. «Questa vittoria assomiglia a quella del '96». È il primo commento di Walter Veltroni dopo aver vinto la battaglia per il Campidoglio. «È stata una battaglia faticosa, dura, ma forse la più bella - ha proseguito - ho attraversato la città con umiltà e chi si aspettava che avrei fatto una campagna elettorale da segretario di partito si è accorto invece che ho fatto ben altro».

Tra le ragioni della vittoria Veltroni mette innanzitutto la ritrovata unità di tutto il centrosinistra, cioè l'alleanza con Rifondazione. «Siamo riusciti a ricostruire a Roma - ha affermato - la stessa alleanza che vinse nel '96 e penso che non sia per caso che la vittoria sia stata raggiunta anche a Napoli e Torino. Questo per far capire quale valore ha l'unità e la convergenza. L'ho detto per tutta la campagna elettorale e lo ripeto - ha aggiunto Veltroni - il voto che è stato espresso è l'apprezzamento per le nostre idee programmatiche per Roma». «Però - ha proseguito - è anche un voto che significa come questo Paese non si può governare senza avere una grande forza riformista». Veltroni ha quindi annunciato che una prima riunione in Campidoglio «sarà con le associazioni del volontariato e con le famiglie dei disabili». Dato il piccolo margine di scarto, gli exit poll delle 22 avevano rinunciato a dare un'indicazione.

Walter Veltroni nel suo seggio al momento del voto.

Specialmente in un voto come quello romano destinato non solo ad assegnare il Campidoglio, ma ad avere anche un peso politico nazionale. La vittoria del centrosinistra nella capitale rappresenterebbe infatti una prima rivincita dell'Ulivo, e la vittoria o la sconfitta di Veltroni segnerebbero in un modo o nell'altro il processo di riaggregazione della sinistra.

Soddisfazione e sorrisi si sono quindi diffusi, prima cautela, poi via via in modo sempre più convinto, nel Roof garden del Palazzo delle Esposizioni dove era installato il quartier generale di Veltroni. I primi exit poll dell'Abacus avevano infatti aumentato l'incertezza già seminata dall'andamento delle partite del campionato di calcio. Ma quando è arrivata la prima proiezione è esploso un vero e proprio tifo da stadio.

Sia nel quartier generale del centrosinistra, sia al Flaminio, dove si è riunito lo stato maggiore del centrodestra, fino alle 22,30 l'attenzione è stata del resto catalizzata dalla partita che si giocava all'Olimpico in sovrapposizione con l'attesa elettorale e che avrebbe potuto decidere la vittoria del campionato alla Roma.

I 6 monitor del Roof Garden, come lo schermo piazzato al Flaminio, hanno gelato centrodestra e centrosinistra una prima volta quando il Milan ha segnato un gol che ha cancellato in un colpo solo tutti i preparativi di festa nella capitale. Lo stesso Veltroni ha guardato la partita a casa, prima di raggiungere i suoi collaboratori riuniti al Palazzo delle esposizioni. Un luogo di ritrovo ormai tradizionale degli appuntamenti elettorali dell'Ulivo e dove ieri sera si sono visti anche esponenti di Rifondazione comunista (che ha sostenuto Veltroni già dal primo turno), come il direttore di «Liberazione» Sandro Curzi e la segretaria romana Patrizia Sentinelli, insieme a Franco Marini, a Corrado Augias, a molti uomini di cinema, come Ettore Scola.

Il comitato Veltroni ha denunciato telefonate e messaggi sms spediti dal comitato Tajani sui telefonini degli elettori. Chiamate che invitavano a votare il candidato del centrodestra.

Andrea Palombi

L'ex ministro Rosa Russo Jervolino, esponente di punta del Ppi, ha superato Antonio Martusciello

Primo sindaco donna a Napoli

«Prosegue il cammino di sviluppo». La gioia di Bassolino

NAPOLI A un terzo dello spoglio il risultato dava il 52,5% a Rosa Russo Jervolino, il 47,5% per Antonio Martusciello: risultato che accredita il successo del centrosinistra a Napoli.

Rosa Russo Jervolino ha così commentato i dati: «Sono un sindaco fiero della sua città che ha scelto ancora la linea di un rinnovamento dell'impegno democratico e non si è lasciata intimidire dai tentativi di inquinamento di questi giorni». «È una grande vittoria della Napoli democratica e degli onesti, di tutti quelli che vogliono che prosegua il cammino di sviluppo. Il dato è che c'è stata una partecipazione popolare grandissima. Le strade qui intorno sono piene di cittadini che nessuno aveva convocato. È la loro vittoria». «Una formidabile rimonta delle forze di centrosinistra», ha detto ancora la Jervolino, che ha aggiunto: «Il fatto di essere il primo sindaco donna di Napoli costituirà per me un ulteriore impegno per la città».

Il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino (a sinistra)

Per lei è un'altra «prima volta»: dopo essere stata la prima donna nella storia italiana a ricoprire l'incarico di ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino («Rosetta» per gli amici), diviene ora primo sindaco donna di Napoli, la città dove è nata il 17 settembre 1936. Suo padre, Raffaele Jervolino (morto nel 1985), è stato un autorevole esponente del Partito popolare prima e della Dc poi, presidente dell'Azione cattolica e deputato alla Costituente. Rosa Russo Jervolino è stata eletta al Senato per la prima volta nel 1979. Dal 1985 ha presieduto la commissione parlamentare di vigilanza Rai, fino al 1987, quando è entrata per la prima volta al governo come ministro per gli Affari sociali nel governo Goria. Nei successivi governi De Mita (1988) e Andreotti (1989), ha ricoperto lo stesso incarico, legando il suo nome alla legge sulla lotta alla droga. Nel 1992 nel governo Amato è stata nominata ministro della Pubblica istruzione e nel 1993 confermata nello stesso incarico nel governo Ciampi. Nel 1992 è stata anche eletta per acclamazione presidente del Consiglio Nazionale della Dc. Nel 1998, Rosa Russo Jervolino è entrata a far parte del primo governo D'Alema nell'importante carica di ministro dell'Interno che, nel secondo D'Alema, ha lasciato ad Enzo Bianco. All'inizio del 2000 viene nominata presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, incarico che aveva già ricoperto all'inizio della legislatura.

Nel quartier generale di Martusciello silenzio in attesa dell'arrivo del candidato. Il «sorpasso» non c'è stato e lui attende dati certi per farsi vedere. Parla il deputato di Fi, Cosentino, che sottolinea come l'astensionismo abbia giocato un ruolo importante e come il centrodestra, comunque, abbia recuperato 150 mila voti rispetto al '97.

«Sono felice per Napoli e per Rosa Russo Iervolino. È stato un grandissimo successo, bello come quello del 1993. Io ero fiducioso». Questo il primo commento di Antonio Bassolino, presidente della Regione Campania, appena giunto nella sede del comitato di Rosa Russo Iervolino: un successo che in qualche misura porta anche la sua firma, visto il forte appoggio dato dal governatore al candidato del centrosinistra durante la campagna elettorale.

LA SCHEDA

Sogni, progetti e tanti scandali

Sessanta sindaci in 130 anni: la grande politica romana che ha fatto la storia d'Italia

ROMA Oltre sessanta sindaci in 130 anni: un lungo elenco di primi cittadini, un tempo governatori soprattutto esponenti di famiglie nobili, passando per l'esperienza significativa del «Blocco popolare» di Ernesto Nathan, fino alla lunga sequenza di sindaci targati Dc, a quelli di sinistra sul finire degli anni '70 e a Franco Carraro, un sindaco che ha chiuso l'era della prima Repubblica a Roma. Il resto è storia dei nostri giorni con i due mandati Rutelli dal '93 al 2001.

È impossibile condensare la storia delle amministrazioni capitoline dal 1870 in poi ma se ne può ripercorrere idealmente il filo toccando le esperienze più importanti che si sono consumate in Campidoglio. Prima fra tutte l'amministrazione Nathan (1907-1913) che partorì un piano regolatore modello che tentò di bloccare la crescita a macchia d'olio e disordinata della città e stabilì livelli di ingombro massimi per gli edifici.

Un lungo elenco di primi cittadini: dal ceto nobiliare al «Blocco popolare» fino ai giorni del Caf

Nel dopoguerra i nomi più noti sono quelli dei tanti sindaci Dc. La lista inizia con Salvatore Rebecchini (1947-1956) che ha legato il suo mandato, secondo gli storici, ad un vero e proprio «sacco di Roma» che si tentò di bloccare durante l'amministrazione Cioccetti (1958-1961) con un nuovo piano regolatore. Seguirono altri sindaci Dc (Della Porta, Petrucci, Santini, due mandati di Darida) e poi nel 1972 iniziò la parentesi delle giunte rosse con Giulio Carlo Argan (1976-1979), primo sindaco comunista di Roma, al quale successe un'altro esponente del Pci Luigi Petroselli (1979-1981). Terzo sindaco «rosso» fu Ugo Vetere (1981-1985), arrivato sulla poltrona del Campidoglio dopo la morte improvvisa di Petroselli: fu il periodo anche dell«Estate romanà, quella dell'allora assessore Renato Nicolini che portò una città per le strade. A Vetere risale anche la prima sperimentazione di chiusura del centro storico, la costruzione di asili nido, chilometri di rete fognaria e idrica nelle borgate.

Dopo la triade Argan-Petroselli-Vetere ci fu il ritorno dc che iniziò con l'elezione di Nicola Signorello (1985-1988) indicato dall' allora segetario della Dc De Mita. Il suo successore, Pietro Giubilo (1988-1989), espressione del Caf (Craxi-Andreotti-Forlani) e sostenuto a Roma dal potentissimo esponente della Dc locale Sbardella. Nel 1989 divenne sindaco Franco Carraro (1989-1993), l'ultimo a non essere eletto con la riforma elettorale e direttamente da cittadini. Fu il sindaco che dovette gestire un vero e proprio terremoto giudiziario che spazzò via parte della sua giunta finita in manette per storie di »mazzette« e corruzione. Fu l'ultimo sindaco di Roma della Prima Repubblica. Poi venne Francesco Rutelli, per due volte eletto direttamente, il sindaco della svolta di centrosinistra e del Giubileo.

Re. In.

Nel capoluogo piemontese l'Abacus decreta il successo dell'erede di Castellani che ha prevalso su Rosso del centrodestra per cinque punti

Con Chiamparino Torino resta al centrosinistra

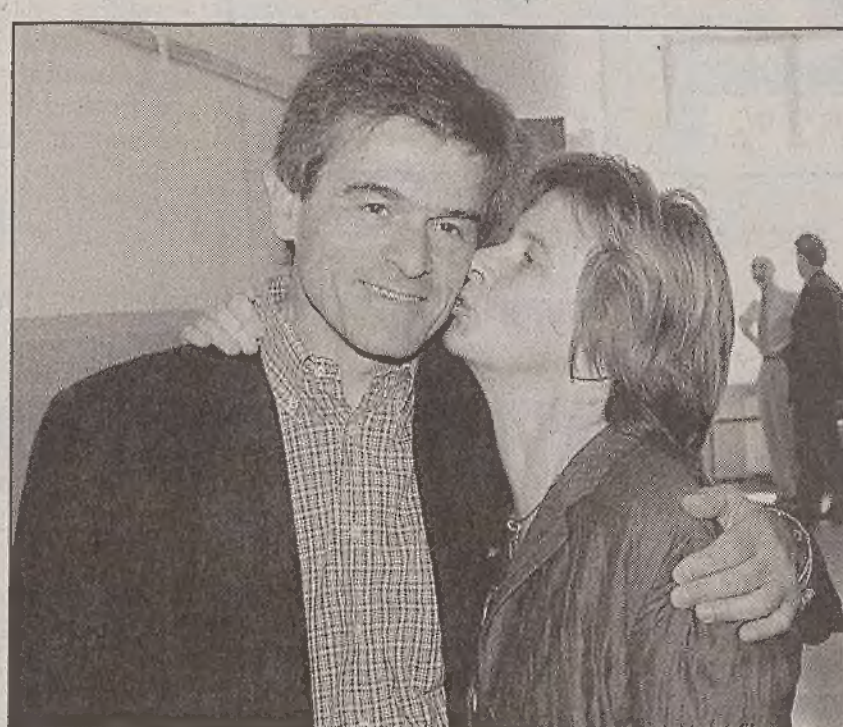
Alle 22 l'esito sembrava incerto, quasi un testa a testa, dalle 23 si è delineata la vittoria

Rifondazione aveva invitato a scegliere l'ulivista nonostante il candidato avesse rifiutato l'apparentamento con il partito di Bertinotti

ROMA Vittoria di misura a Torino per il candidato del centrosinistra Sergio Chiamparino. È il risultato che decreta l'Abacus con la prima proiezione delle ore 23 di ieri. A quell'ora Chiamparino aveva un vantaggio di 5 punti su Roberto Rosso, candidato del centrodestra: il 52,5 per cento contro il 47,5 per cento. Più tardi sarà confermata da un 52,8 contro un 47,2. Un vantaggio più consistente di quello indicato dagli exit poll dell'Abacus delle 22, che non si è spinta più in là di un «esito incerto, con tendenza Chiamparino». Sul risultato definitivo ha pesato anche quel 7-8 per cento in meno di torinesi che ha deciso di disertare il ballottaggio.

Il voto del 13 maggio si era concluso a favore di Sergio Chiamparino - entrato in campagna elettorale dopo la «morte sul campo» di Domenico Carpanini - ma per un pugno di voti.

Il candidato del centrosinistra era arrivato a quota 44,9 per cento contro il 44,4 per cento di Roberto Rosso, uomo della Casa delle libertà, dal 94 parlamentare di Forza Italia. Il partito di Berlusconi a Torino ha fatto il pieno dei voti con il 32,3 per cento, e ha lasciato gli alleati di An e Lega al 7,8 e al 2,3 per cento.

Il primo ha avuto ieri l'appoggio di Rifondazione comunista che ha invitato i suoi elettori (ma in buona parte già lo avevano fatto) a votarlo, nonostante il candidato sindaco avesse rifiutato l'apparentamento («Non possiamo fare in pochi giorni quello non abbiamo fatto in 5 anni»). A Chiamparino è arrivato anche l'appoggio di alcuni esponenti del Nuovo Psi.

Chiamparino al voto: primo premio il bacio della moglie.

Democrazia europea di D'Antoni si è divisa, Di Pietro e Lista Bonino non hanno dato indicazioni. Per Rosso la dichiarazione di voto più pesante e influente è stata quella partita da Umberto Agnelli. Il fratello dell'avvocato si è espresso a favore dell'alternanza in sede locale, dopo 8 anni di amministrazione Castellani (centrosinistra).

Le paure della vigilia su una presunta scarsa partecipazione al voto da parte dei 770 mila torinesi chiamati a scegliere il sindaco si sono solo in parte attenuate nel corso delle ore. Forse per il bellissimo sole che ha spinto tante famiglie a passare la giornata fuori porta, l'affluenza alle urne alle 21 e 30 era più bassa di quella del primo turno del 7,2 per cento (63,9 per cento contro il 71,1). Anche se verso sera il traffico intenso verso Torino sembrava dimostrare che erano ancora in tanti quelli determinati a votare per il ballottaggio. Le operazioni di voto ai seggi si sono svolte regolarmente, senza le file e il caos di due domeniche fa.

La giornata dei due candidati sindaci è passata all'insegna delle loro abitudini e della scaramanzia personale a base di amuleti. Chiamparino si è svegliato presto ed è andato a vogare sul Po, dagli amici del circolo Caprera. Poi, prima di pranzo, a votare assieme alla moglie Anna. A casa si è riposato con la lettura di Javier Marias (Domani nella battaglia penso a me) che lo ha accompagnato negli ultimi e più intensi giorni di campagna elettorale («Ma se perde lo finisco in un giorno», ha detto), ed ha esultato con la famiglia per il ritorno del Torino in serie A: «È la prima certezza di questa giornata infinita». Infine, in serata, in attesa degli exit poll, si è trasferito nella sede del suo comitato.

Il candidato della Casa delle libertà Rosso, invece, dopo una attenta lettura dei giornali, è andato a votare e subito dopo al Caffè Torino per l'aperitivo con gli amici. Dopo un riposino è andato a messa e poi a trovare i genitori a Trino Vercellese. E per ultimo la visita portafortuna ad un santuario e poi al quartier generale messo in piedi nelle sale dell' Hotel Concorde.

Alessandro Corbi

Dopo Ravenna anche Lucca e Mantova confermano il recupero del «treno» di Rutelli

Tre Province sotto l'Ulivo

ROMA Il centrosinistra vince 3 a 2 la sfida delle provinciali. L'Ulivo ha conquistato entrambi i ballottaggi di Mantova e Lucca. Nel primo turno il centrosinistra aveva vinto nella provincia di Ravenna, la Casa delle libertà a Pavia ed Imperia.

Il candidato del centrosinistra, Maurizio Fontanili, è il nuovo presidente della Provincia di Mantova. Ha vinto con il 51.4% delle preferenze il ballottaggio di ieri contro Stefania Concordati, sostenuta dalla Casa delle libertà. A scrutinio terminato, secondo i risultati del primo conteggio, Fontanili ha vinto con 99.936 preferenze, il 51.4%, contro i 94.309 voti, il 48.6%, di Stefania Concordati.

La candidata per la Cdl a caldo ha commentato così l'esito del ballottaggio: «Ho pagato l'astensionismo. Ben il 24% dei mantovani non si è recato a votare e questo ha penalizzato più che altro la Casa delle libertà, e non l' Ulivo. Da domani (oggi ndr.) si riprende con l' opposizione». Il centrosinistra, infatti, è anche la coalizione uscente che ha guidato in questi anni la Provincia di Mantova.

Alla presidenza della Provincia di Lucca è stato eletto Tagliasacchi del centrosinistra con il 53%. L'esponente della Casa delle libertà, Santini, ha ottenuto il 47%.

Alle 22, secondo il Viminale, nelle due provincie in cui si è andati ai ballottaggi, Mantova e Lucca, l'affluenza alle urne è stata del 62,1 per cento, contro l'83,4 per cento del turno precedente.

PROVINCE, Lucca e Mantova al ballottaggio

Provincia	Coalizione	Candidato	1° turno	Ballottaggio
PAVIA	Casa delle Libertà	**BERETTA SILVIO**	58,2%	
	L'Ulivo	VISPONETTI MAURIZIO	27,6%	
MANTOVA	Casa delle Libertà	CONCORDATI STEFANIA	46,4%	XX,X%
	L'Ulivo	FONTANILI MAURIZIO	46%	XX,X%
RAVENNA	Casa delle Libertà	MALDINI MARIO	31,4%	
	L'Ulivo	**GIANGRANDI FRANCESCO**	65,0%	
LUCCA	Casa delle Libertà	SANTINI GIOVANNI	45,5%	XX,X%
	L'Ulivo	TAGLIASACCHI ANDREA	47,4%	XX,X%
IMPERIA	Casa delle Libertà	**GIULIANO GIOVANNI**	63,0%	
	L'Ulivo	REBAUDO BRUNA	28,3%	

ANSA-CENTIMETRI

I BALLOTTAGGI DELLE AMMINISTRATIVE

Stando a sondaggi e proiezioni la coalizione di centrosinistra è in vantaggio a Torino, Roma e Napoli, ma anche a Rimini e Belluno

Nelle grandi città l'Ulivo rialza la testa

Al centrodestra Rovigo e Benevento. Folena (Ds): «Volevano cancellarci, non ci sono riusciti»

ROMA Centrosinistra in vantaggio nei ballottaggi per i sindaci di Roma, Napoli, Torino, e vittoria certa a Rimini e Belluno; centrodestra vincente a Rovigo e Benevento. Questi i risultati dei ballottaggi secondo le prime stime e le proiezioni dell' Abacus resi noti ieri sera dopo la chiusura dei seggi e lo spoglio delle prime schede.

Stando a questi dati a vincere i ballottaggi sarebbe l'Ulivo che il 13 maggio era uscito sconfitto dalle urne sia per le elezioni politiche che amministrative. Da tener presente, comunque, che sei dei sette capoluoghi di provincia in cui ieri si è votato per le comunali (l'eccezione è Benevento), erano già amministrati da giunte di centrosinistra.

A Roma l'Abacus ha dato in vantaggio Walter Veltroni dell'Ulivo (52,7%) su Antonio Tajani della Casa delle libertà (47,3). A Napoli analoga situazione: Rosa Russo Iervolino (Ulivo) al 52,6, ed Antonio Martusciello (Cdl) al 47,4. A Torino è in vantaggio Sergio Chiamparino (Ulivo) con il 52,8, contro il 47,2 di Roberto Rosso (Cdl). A Belluno è vincente Ermanno De Col (Ulivo) con 51,7 , contro Luigi Panzan (Cdl) con il 48,3. Stessa situazione a Rimini: Alberto Ravaioli (Ulivo) vince con il 52,5% contro Gianluca Spigolon (Cdl) con il 47,5%. A Rovigo, invece, è in vantaggio il candidato del centrodestra, Paolo Avezzù (54,0%) contro Fausto Merchiorri (Ulivo) con il 46,0 %.

La Casa delle libertà in testa, ma per una manciata di voti anche a Benevento, dove c'è stato un serrato testa a testa tra Sandro D'Alessandro (Cdl, 50,1) e Pasquale Grimaldi (Ulivo, 49,9).

Ballottaggi, i comuni capoluogo

	ROMA	TORINO	NAPOLI
Sezioni	1.810 sezioni su 2.586	919 sezioni su 919	851 sezioni su 884
1° turno (Rutelli)	800.275 voti 48,3%	269.152 voti 44,9%	262.818 voti 48,8%
Candidato	Walter VELTRONI	Sergio CHIAMPARINO	Rosa RUSSO JERVOLINO
	52,5%	52,8%	52,9 %
1° turno (Berlusconi)	746.846 voti 45,1%	266.218 voti 44,4%	246.089 voti 45,7%
Candidato	Antonio TAJANI	Roberto ROSSO	Antonio MARTUSCIELLO
	47,5 %	47,2 %	47,1 %

RIMINI	ROVIGO	BELLUNO	BENEVENTO
140 sezioni su 140	55 sezioni su 55	34 sezioni su 34	71 sezioni su 71
Alberto RAVAIOLI 52,5 %	Paolo AVEZZU' 53,8 %	Ermano DE COL 51,7 %	Sandro N. D'ALESSANDRO 50,4 %
(1° TURNO: 47,3%)	(1° TURNO: 48,7%)	(1° TURNO: 40,7%)	(1° TURNO: 34,8%)
Gianluca SPIGOLON 47,5 %	Fausto MERCHIORI 46,2 %	Luigi PANZAN 48,3 %	Pasquale GRIMALDI 49,6 %
(1° TURNO: 35,1%)	(1° TURNO: 37,4%)	(1° TURNO: 34,5%)	(1° TURNO: 33,0%)

ANSA-CENTIMETRI

Data l'incertezza dei primi dati e delle proiezioni i leader dell'Ulivo e del centrodestra hanno evitato di commentare riservandosi di farlo quando ci saranno dati più precisi. Poi però sono giunte le prime affermazioni di entusiasmo da parte di Chiamparino, Veltroni e della Jervolino.

Ecco, di seguito, le dichiarazioni dei protagonisti dei due schieramenti.

Bertinotti, una grande gioia. «È una grande gioia, Veltroni e lo schieramento della sinistra ce l'hanno fatta a riconquistare il governo della capitale».

Mussi, nuova fiducia all' opposizione. «Questo voto darà fiducia alla battaglia dell'opposizione contro il governo Berlusconi e avrà una funzione di difesa dell'unità del centrosinistra».

Folena, volevano cancellarci... «Oggi non c' è stata una rivincita del centrosinistra, ma la dimostrazione che 15 giorni fa non c' era stata la debacle o la cancellazione dell' Ulivo.Chi ha detto tutto questo ha detto una bugia e oggi gli elettori lo hanno dimostrato».

Veltroni ha parlato di vittoria più bella. «È una bella vittoria, sicuramente faticosa, ma la più bella. Il dato più bello, oltre al recupero rispetto alle regionali, è il dato delle periferie romane».

Jervolino, gli italiani sono intelligenti. «Gli italiani e i napoletani in particolare sono persone intelligenti. Per la verità ci speravo. Ma tra sperare e riuscirci c' è sempre una grande differenza».

Castagnetti, sconfitti i cloni di Berlusconi. «Passi per Berlusconi, ma i suoi cloni no: è un pò come se gli elettori italiani avessero detto così».

Parisi, l' Ulivo vada avanti con Rutelli. «Ora sta a noi costruire, sotto la guida di Francesco Rutelli una coalizione coesa e capace di rafforzare già nel nuovo parlamento la spinta all' unita».

Scajola, hanno poco da festeggiare. «Non si può certo pensare che sia una rivincita della sinistra. Hanno poco da festeggiare: la loro vittoria ha un margine esiguo, mentre noi abbiamo vinto le politiche in modo eclatante».

Casini, non abbiamo recriminazioni. «Il nostro candidato a Roma ha lavorato bene, non c' è nessuna recriminazione da fare. Che ci fosse un grande equilibrio si sapeva: purtroppo si vince e si perde sul filo di lana. È evidente che il Paese ha scelto due poli».

IL CASO

A Nordest il 13 maggio fa ancora notizia, superlavoro alla Corte d'appello

Politiche: si tarda l'invio dei dati Trieste paralizza la Cassazione

TRIESTE Che cosa ci fa Trieste nel clou delle elezioni amministrative? Conquista il titolo di maglia nera nel lungo e noioso iter burocratico che consente di archiviare una volta per tutte le elezioni politiche. Che si sono celebrate due settimane fa ma che hanno costretto i magistrati della Corte d'Appello di Trieste a lavorare per tutta la giornata di ieri, una domenica di sole.

Dall'Ufficio centrale nazionale elettorale della Cassazione di Roma era arrivata, sonora, una tirata d'orecchi. Senza i riscontri della circoscrizione più nordorientale d'Italia - limitatamente alla votazione per il proporzionale della Camera - non si possono ultimare i lavori. E così i supremi magistrati, iniziata la riunione ieri attorno alle 11, dopo un'ora abbondante se ne sono andati via, allargando le braccia: mancando all'appello i riscontri di Trieste non si poteva completare la pratica. E allora? Ci si è dati appuntamento a questa mattina. Tanto a Roma quanto a Trieste.

Il resto è notizia di ieri: ovvero che non sono emersi elementi nuovi in grado di alterare il numero dei seggi vacanti (8-9 o forse di meno per l'effetto dei ballottaggi tra i sindaci) e che si conferma il mancato raggiungimento del quorum per la Lega Nord. La novità del giorno è Trieste, o meglio «quelli di Trieste» che misteriosamente non si sono dati da fare per trasmettere i dati ufficiali entro i termini prestabiliti. Infortunio o indisposizione di qualche magistrato? Black-out informatico (si lavora con pc che fanno girare un software ad hoc)? O che altro?

«Non sono riuscito a convocare il tecnico informatico e tutti gli altri per esaudire i desideri dei colleghi di Roma», spiega il presidente vicario della Corte d'Appello, il goriziano Mario Bassi. «E poi non sapevamo di dover fare tutto così in fretta», aggiunge il magistrato. Il quale sottolinea che, vista la fretta, si è provveduto a inviare all'organismo competente della capitale già ieri pomeriggio i dati ufficiosi. Questa mattina poi, alle 9.30 in punto, verrà celebrata la proclamazione ufficiale dei deputati sui quali pendeva la lama del conteggio e del riconteggio di voti, e la conseguente ridistribuzione alle liste dei seggi residui. Si tratta di Roberto Damiani, Daniele Franz, Ettore Romoli, i cui nomi stamane verranno profferiti solennemente dal presidente della Corte d'appello.

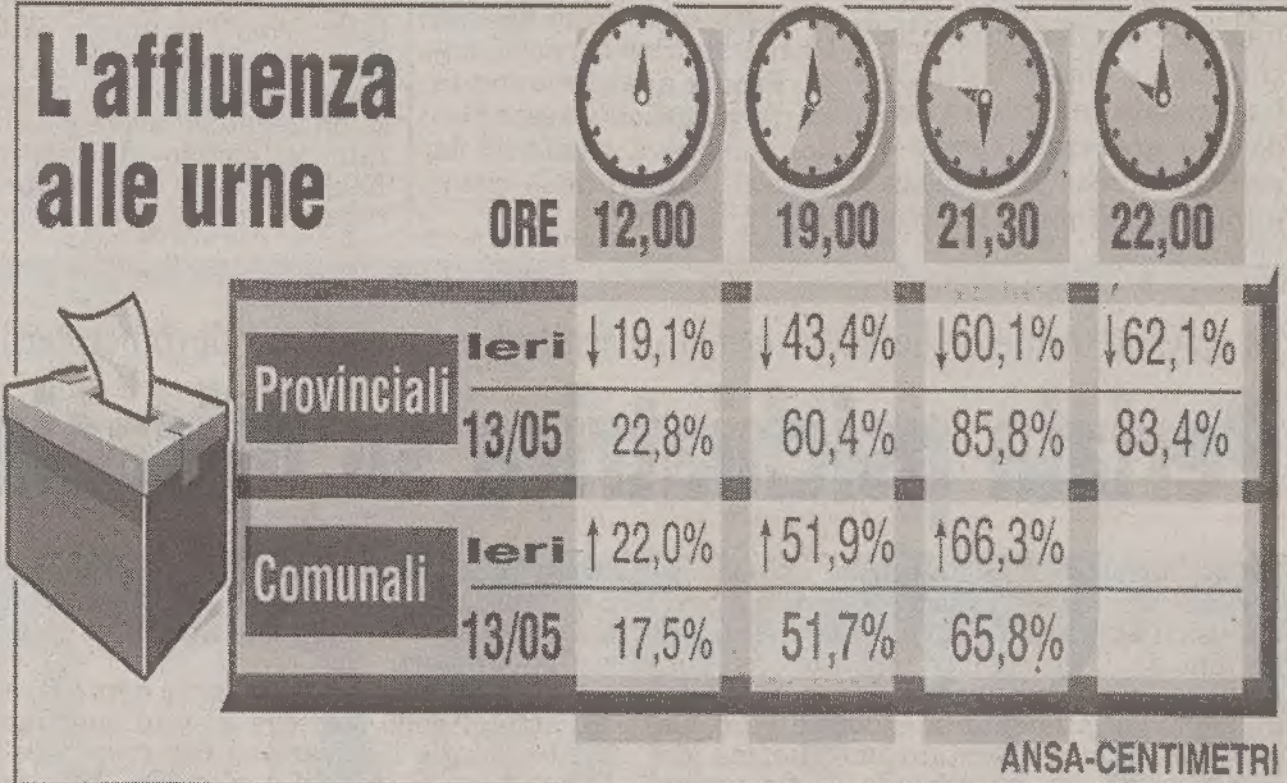
Morale della favola: Trieste città asburgica? Mah, forse un secolo fa. Rigorosa? Qualche volta. Efficiente e puntuale? Leggende. La Cassazione oltre a far ricontare i voti delle elezioni politiche del 13 maggio ha costretto con questo fuori programma domenicale a fare i conti anche con alcuni luoghi comuni sull'operoso Nordest.

El. Ma.

Il Viminale ha aggiunto una quarta cabina in tutte le sezioni con più di 800 elettori, utilizzando palestre e corridoi

Niente code, molti i votanti mattinieri

L'affluenza è stata più alta prima dell'ora di pranzo, in serata è scesa

ROMA Alla chiusura del seggi per i ballottaggi delle elezioni comunali ha votato 70,9% degli aventi diritto. Al primo turno la percentuale era stata del 79,2%. Questa volta la macchina elettorale predisposta dal ministero dell'Interno ha funzionato a dovere. Ieri, nei seggi istituiti presso 77 comuni sparsi in tutt'Italia, le operazioni di voto si sono svolte regolarmente. Le file, le attese di ore, i disagi del 13 maggio sono sembrati solo un brutto ricordo. E non poteva che essere così visto che per i ballottaggi è stato potenziato il numero delle cabine elettorali: il Viminale ha deciso di aggiungere una quarta cabina in tutte le sezioni con più di 800 elettori e di utilizzare palestre e corridoi in caso di insufficienza del numero di aule. Inoltre, la sola scheda con i nomi dei due candidati fra i quali scegliere ha abbreviato i tempi delle operazioni. Solo a Roma, e solo in alcuni municipi dove i candidati alla presidenza non avevano raggiunto la maggioranza al primo turno, le schede erano due.

Le urne sono state aperte alle 7 del mattino e si sono chiuse alle 22. Malgrado la bella giornata di sole, in mattinata è stata registrata un'alta affluenza. Molti elettori hanno preferito votare prima dell'ora di pranzo. Alle 12 aveva già votato il 22% degli aventi diritto contro il 17,5% del 13 maggio. In calo, invece, nelle due province: a mezzogiorno era andato a votare il 19,1% degli elettori contro il 22,8% di due settimane fa. Ma in serata, il dato sull'affluenza si è ridotto. Con la sola eccezione di Roma dove è stato del 55,2% rispetto al 48,9% del 13 maggio. Gli elettori della Capitale, in vista della decisiva partita per lo scudetto che la Roma giocava alle 20,30, hanno anticipato l'ora del voto. A Torino, invece, si è registrata una situazione completamente diversa: 50,6% contro il 55,7 del turno precedente. A Napoli, l'affluenza è stata stabile: 46,8% contro il 46,6% di due settimane fa.

Il ministro Enzo Bianco ha seguito dal Viminale le operazioni di voto mantenendo un costante contatto con il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi e con i prefetti delle città in cui si svolgevano le votazioni. Bianco ha accolto con soddisfazione le notizie della buona affluenza alla urne e, soprattutto, quelle che riferivano di una situazione tranquilla, senza ingorghi ai seggi elettorali. Unica «deroga» alla giornata del ministro è stata l'uscita in serata per assistere al carosello dei Carabinieri in piazza di Siena.

Infine, una particolarità: per questi ballottaggi si è ricorso ad un numero eccezionale di rappresentanti di lista sia per la Casa delle Libertà che per l'Ulivo. Un dato per tutti: nella capitale, l'Ulivo ne ha inviato almeno uno in ciascuno dei 2586 seggi; anche la Cdl ha organizzato una distribuzione capillare dei suoi rappresentanti di lista.

m.l.

SCENARI

Domani Veltroni si dimette da segretario, finisce un'epoca in parte già chiusa dal k.o. di due settimane fa

In casa dei Ds è l'ora della svolta

ROMA Con la riscossa del centrosinistra la battaglia che da oggi si aprirà nei Ds avrà un sapore meno drammatico: la cittadella insomma non è ancora a ferro e fuoco. E questo dovrebbe portare ad escludere soluzioni di massima emergenza, come l'elezione di un nuovo segretario subito da parte dell'assemblea congressuale, o come la convocazione di assise a tamburo battente. Evitando elucubrazioni Walter Veltroni ha confermato che domani alla riunione della segreteria dei Ds si dimetterà da segretario della Quercia come aveva preannunciato all'inizio della campagna elettorale per il Comune.

In ogni caso con la chiusura dei ballottaggi si apre una delle fasi più più difficili del partito dopo la «svolta» dell'89. Sul tavolo cinque anni di governo di centrosinistra, con l'ingresso per la prima volta a palazzo Chigi di un dirigente uscito da Botteghe Oscure. Anni contrassegnati dalla diarchia D'Alema-Veltroni e dalla dicotomia tra partito socialdemocratico e partito unico dell'Ulivo. Un quadro sfociato il 13 maggio in un risultato elettorale tra i più sconfortanti dell'ultimo decennio. E dal quale ripartire.

Oggi sarà una giornata di frenetiche consultazioni informali e di riunioni di componenti. Veltroni e D'Alema, che hanno trascorso parte della serata insieme nella sede comitato elettorale del neo sindaco, certamente si scambieranno dei pareri. Domani mattina invece si riunirà la segreteria, per mettere a punto una proposta articolata sul congresso e sul percorso che dovrà condurvi.

L'elezione di Veltroni consente l'apertura della fase congressuale in un clima non da allarme rosso. Ci sarebbero le condizioni per preparare il congresso in autunno, prima dell'avvio della finanziaria in Parlamento, e utilizzando le feste dell'Unità estive per far partire il confronto. Del resto questa era stata la richiesta già avanzata dai segretari regionali, che sono stati riconvocati a via Nazionale martedì pomeriggio. Ma le scelte da fare non si limitano alla data del congresso.

Le dimissioni di Veltroni aprono un interrogativo. Chi convoca le assise: basta la direzione o il presidente dei Ds deve convocare l'assemblea congressuale, come da statuto, per eleggere anche un comitato di reggenti? In teoria infatti, con le dimissioni di Veltroni, anche la segreteria, in quanto organo esecutivo di una maggioranza, decadrebbe. In realtà però già da qualche mese l'organismo è stata allargato anche alla minoranza. La percezione esatta però del clima che si instaurerà nella Quercia la si potrà avere domani pomeriggio, alle 18.30, quando si riuniranno le assemblee dei neo deputati e senatori dei Ds, per avviare le procedure di elezione dei nuovi capigruppo.

Dopo la cena ad Arcore tregua fra il Senatur e il Cavaliere. Il leghista frena sulla presidenza della Camera a Maroni. Oggi il vertice della Cdl

Bossi: «Confronti interessanti per il nuovo governo»

ROMA È tregua dopo la tempesta scatenata per ottenere la presidenza della Camera. A ventiquattr'ore dall'incontro di Arcore, Umberto Bossi si dichiara soddisfatto e ottimista. Basterà a risolvere una volta per tutte il sofferto rapporto con la Casa delle Libertà, o a trovare almeno una tregua di un qualche valore? E assicura che si stanno delineando «scenari molto interessanti per il nuovo governo» senza entrare nel dettaglio. Gli argomenti usati da Silvio Berlusconi devono essere stati davvero convincenti se il Senatur arriva ad ammettere che «con la presidenza della Camera alla Lega oppure no, le soluzioni saranno comunque davvero interessanti». Di più non è dato sapere. Bossi ha rinviato a domani ogni comunicazione ufficiale. Anche perchè per risolvere il puzzle dell'assegnazione della presidenza delle Camere e della composizione della liste dei ministri c'è da rispettare il rapporto con gli altri alleati. Oggi, in un supervertice dei leader della Casa delle libertà, si dovrebbe decidere la partita.

Insomma, la complessa trattativa tra Lega e Polo non è ancora giunta al capitolo finale. Tant'è vero che in un'intervista pubblicata ieri sul Giornale, Bossi ha sentito la necessità di mettere in guardia il Cavaliere dalle lusinghe della sinistra che, a suo avviso, preme affinchè Forza Italia tenga per sè il vertice di entrambi i rami del Parlamento. «La sinistra - dice - crede di riuscire a blandire Berlusconi. Gli suggerisce di fare da solo, che è bravo, che la Lega non conta niente. Spera in un errore che il Cavaliere non commetterà mai, quello di fare senza la Lega...».

La presidenza della Camera è giudicata decisiva dalla Lega per dare il segno del cambiamento, per esercitare quel ruolo propulsivo in direzione del federalismo che finirebbe per trovare un argine invalicabile in una presidenza della Camera ostile. Ma Pierferdinando Casini, estromesso dagli Esteri per fare posto a Ruggiero, sarebbe entrato nella corsa a questo incarico scombinando ogni accordo.

Smentiti, comunque, i supposti veti del Presidente della Repubblica sul nome di Roberto Maroni alla guida di Montecitorio. Secondo il Senatur «non ci sono nè veti nè preclusioni da parte di nessuno». Anzi, come avrebbero riferito ambienti del Quirinale consultati «in diretta» dai partecipanti alla riunione (si è parlato addirittura di una telefonata fra Bossi e il Presidente della Repubblica), Carlo Azeglio Ciampi non avrebbe mai espresso nessun veto o giudizio in merito. Ma ad indebolire la posizione leghista pesa il mancato raggiungimento del quorum del 4% - confermato sabato sera dalla Cassazione - che avrebbe consentito di rastrellare altri sette o otto deputati.

Ma cosa succederebbe se non venisse affidata alla Lega la presidenza della Camera? Nei giorni scorsi il Senatur ha escluso che, se insoddisfatto, possa arrivare a gesti politicamente estremi, come per esempio non votare il governo. Ma ha ripetuto che le «conseguenze sarebbero gravi».

Mariella Lestingi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
• L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 27 maggio 2001 è stata di 67.250 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

In Valtellina colpita l'auto di un ventiduenne che perderà un occhio. Lanciate pietre contro una decina di vetture

Torna l'incubo dei sassi killer

Gli inquirenti hanno individuato e interrogato due giovani pregiudicati

SONDRIO Potrebbe giungere presto ad una soluzione il caso del giovane agente di commercio, Andrea Bassi, 22 anni, rimasto seriamente ferito ad un occhio per le conseguenze del lancio di un sasso che ha colpito il parabrezza della sua auto mentre stava viaggiando lungo la statale 38, nei pressi di Castione Andevenno, in Valtellina. Ieri sera la polizia di Sondrio, infatti, con il coordinamento del sostituto procuratore Stefano La Torre e dal procuratore capo Gianfranco Avella, ha interrogato due giovani valtellinesi, pregiudicati per reati contro il patrimonio e per droga. Andrea non è stato l'unico bersaglio di questo folle gioco, che riaffaccia antichi incubi.

Dalle prime indagini, infatti, è emerso che le auto colpite dai sassi nel tratto tra Berbenno e Poggiridenti, sarebbero state una decina; tutte viaggiavano in direzione Tirano mentre, dalle prime testimonianze, i sassi sarebbero stati lanciati in particolare da due vetture che procedevano nella direzione opposta: una di grossa cilindrata di colore scuro e una utilitaria chiara. Una di queste due auto potrebbe essere stata individuata dalla polizia come quella dei due giovani sotto interrogatorio, anche se per il momento non ci sono conferme.

Andrea Bassi, di Villa di Tirano, era al volante della sua auto, una Audi 3, quando una grossa pietra ha colpito il parabrezza. Per la violenza del colpo il giovane ha perso il controllo della vettura ed è finito fuori strada. Andrea è stato soccorso e trasportato in un primo tempo all'ospedale di Sondrio e, successivamente, a quello di Brescia. Le sue condizioni sono serie, è stato sottoposto ad un intervendo chirurgico al volto, ha perso l'occhio sinistro. Non è stato ancora possibile stabilire se le gravi lesioni al viso sono state provocate direttamente dalla grossa pietra o, invece, dall' urto successivo nell'uscita di strada. «Chi si può divertire in questo modo?» si è chiesta la mamma di Andrea, sconvolta per quanto è accaduto al figlio, mentre attendeva fuori dalla sala operatoria del reparto di oculistica dell'ospedale bresciano, accanto al marito. Il giovane è riuscito a scambiare qualche parola con i genitori affermando però di «non ricordare niente di quanto è accaduto la scorsa notte». Gli altri bersagli del terribile gioco se la sono cavata con danni al parabrezza o alla carrozzeria. Per un semplice caso. Sempre ieri, infine, tre ragazzini di 12 anni, tutti di Mercogliano in provincia di Avellino, si sono messi a lanciare pietre da un cavalcavia sulle auto che transitavano. Un sasso ha colpito il vetro anteriore di un pullman con trenta persone a bordo, e il pesante automezzo ha rischiato di finire fuori strada. Solo una manovra tempestiva dell'autista ha evitato il peggio.

L'interno dell'abitacolo dell'Audi 3 sporco di sangue: al volante si trovava il ventiduenne Andrea Bassi che dopo essere stato colpito da un sasso ha perso il controllo dell'auto.

IL GIALLO

Ancora oscuro il movente del delitto

Milano: ex imprenditore edile massacra la moglie con il bisturi Si taglia le vene ma lo salvano

MILANO Tragedia in un appartamento nel centro di Milano. Ieri pomeriggio un uomo di 53 anni ha ucciso la moglie con un bisturi, e poi ha tentato di togliersi la vita, ma è stato salvato in tempo. La vittima è Marzia Bernasconi, 48 anni. Lavorava come trascrittrice al Palazzo di giustizia di Milano, responsabile della Cooperativa Athena, società che appunto si occupa di trascrivere i verbali di interrogatorio e dei processi del Palazzo, che si trova a poca distanza da via Orti 14, dove in un appartamento al quarto piano è avvenuto il dramma.

L'omicida, Alfonso Fonte, 53 anni, ex imprenditore edile che un incidente aveva costretto ultimamente a muoversi con l'aiuto di stampelle, pare abbia agito al culmine di un litigio. Ha colpito la moglie con un bisturi e poi si è tagliato le vene. Prima di tentare il suicidio ha avvertito una parente. La polizia ha trovato la donna morta e l'imprenditore ferito in modo non grave. Sul posto è arrivato anche il pubblico ministero, Nunzia Ciaravolo.

Fonte ha tentato il suicidio è stato ricoverato al Policlinico di Milano. Le sue condizioni sono considerate serie anche se non sembra che sia in pericolo di vita. Per ora la polizia non ha potuto interrogare l'uomo per capire il movente del delitto. L'interrogatorio potrebbe comunque essere compiuto già oggi. Sembra comunque che i due coniugi abbiano iniziato a discutere animatamente. La discussione è ben presto degenerata e l'uomo ha afferrato un bisturi con il quale ha colpito più volte la moglie. Già oggi dovrebbe essere eseguita l'autopsia sul corpo della donna per stabilire da quanti fendenti è stata raggiunta e per accertare quale è stato il colpo mortale.

Il Tribunale di Milano.

Marzia Bernasconi a Palazzo di giustizia di Milano era molto conosciuta proprio per la sua attività. La Cooperativa Athena, infatti, opera all'interno del Palazzo milanese da molti anni. Fino a qualche anno fa aveva gli uffici al sesto piano, poi aveva trasferito la sede al di fuori della cittadella giudiziaria.

Il bimbo tunisino avrebbe rifiutato di andare oltre a quelle molestie sessuali che, da quanto è emerso, subiva da tempo

Sotto il treno per aver detto no a un gioco più spinto

L'amichetto confessa, poi si difende: «Volevo solo fargli attraversare i binari»

TORINO Il bimbo tunisino di sei anni ucciso venerdì sera, probabilmente spinto sotto un treno da un amico di 14 anni, scappava perchè non voleva prestarsi a un gioco erotico «più spinto» di quelli ai quali partecipavano abitualmente adolescenti e bimbi del quartiere. È quanto emerge dal racconto del presunto omicida, C., di origine brasiliana: «Sono quei giochini che chiamavano "eccetera"», dice. Ma sia ai carabinieri sia al magistrato del tribunale per i minorenni di Torino, che l'hanno ascoltato per oltre sei ore, ha ripetuto: «Non l'ho spinto sotto il treno, volevo solo fargli attraversare i binari». Il ragazzo ha negato di avere violentato il piccolo Abdoussad Laklii. Ieri non è stato interrogato e non ha potuto vedere i genitori. Il brasiliano si trova in isolamento, in una camera del centro di prima accoglienza del carcere minorile «Ferrante Aporti» e vi rimarrà almeno fino a domani, quando si terrà l'udienza di convalida del fermo. Ieri mattina la casa dei genitori della piccola vittima è stata meta di un mesto pellegrinaggio da parte di connazionali amici e conoscenti. I genitori hanno ripetuto l'accusa che il brasiliano già altre volte si era reso protagonista di molestie a ragazzi del quartiere, circostanza che però

Abdoussad Laklii

non risulta da denunce fatte ai carabinieri.

Intanto, sono state ricostruite le abitudini del gruppetto di ragazzi a cui si aggregavano bambini dell' età di Abdoussad. «Giovanissimi di quartiere lasciati forse troppo liberi dai genitori - sottolineano i carabinieri della compagnia Oltredora, che conducono le indagini - uscivano spesso la sera, dopo cena, senza che i familiari si preoccupassero molto di cosa facessero». È così venerdì C. e Abdoussad si sarebbero ritrovati nel gruppo, a sfogliare riviste pornografiche. Un'abitudine che spesso sfociava, tra i più grandicelli, in pratiche sessuali tutto sommato normali per l'età.

Questa volta, però, pare che il quattordicenne volesse andare oltre con il bimbo, che è stato trovato senza le mutandine addosso: una violenza soltanto tentata, come confermerebbe l'esito dell' autopsia, eseguita altra sera, che non ha rivelato tracce di liquido seminale sul corpicino di Abdoussad. Resta il fatto che quando Abdoussad è finito sotto il treno cercava di sfuggire, terrorizzato, alle attenzioni morbose del quattordicenne. Dall'interrogatorio di C. emerge la personalità complessa di C., un ragazzo fragile e allo stesso tempo violento, in cura da uno psicologo.

IN BREVE

Il «prof» del blitz a San Marco passa forse dal carcere ai libri

PADOVA Tre giorni la settimana a fare il bibliotecario, per sistemare i volumi antichi del suo comune, Borgoricco, altri tre a disposizione dell'Usl di Cittadella, in appoggio ai servizi per i disabili. Potrebbe essere questo il futuro prossimo di Giuseppe Segato, l'ultimo dei «Serenissimi» ancora detenuto, se il giudice di sorveglianza accoglierà domani la richiesta di un suo affidamento ai servizi sociali, finora respinta. Il lavoro in biblioteca, in particolare, calzerebbe con le caratteristiche del professore padovano, che prima di finire nella vicenda dell'assalto al campanile di San Marco passava gran parte del suo tempo tra i libri di storia veneta e le vecchie mappe geografiche della Regione. Operato lunedì scorso nel Policlinico di Padova per peritonite, Segato ha ricevuto anche ieri numerose visite. E' andato a trovarlo anche l'onorevole Gustavo Selva.

Brindisi, gommone «scarica» i clandestini e fugge La Finanza lo insegue e arresta due scafisti albanesi

BRINDISI Un gommone con due scafisti a bordo di nazionalità albanese, inseguito da due vedettei della Finanza, si è rovesciato l'altra notte al largo di Brindisi. I due albanesi sono stati soccorsi dai baschi verdi e tratti in salvo. Lo scafo è stato inseguito a distanza di sicurezza da due vedette della Guardia di finanza sino a quando i clandestini sono stati fatti sbarcare nella località brindisina di Torre Testa. Ripresa la navigazione, i due scafisti hanno tentato la fuga manovrando a gran velocità il gommone che durante l' inseguimento si è però ribaltato. Arrestati i due scafisti.

Pavia, neonato rischia di soffocare dopo la pappa ma la madre lo salva guidata via telefono dal «118»

PAVIA Un neonato di un mese ha rischiato di morire soffocato dopo aver bevuto il latte dal biberon. La mamma, disperata, ha chiamato il 118 e, in attesa dell' ambulanza, ha seguito i consigli telefonici di una operatrice del servizio. Pochi minuti dopo, grazie ai massaggi ed alla respirazione naso-bocca, il cuore del piccolo ha ripreso a battere. L' episodio che ha rischiato di avere un epilogo drammatico è accaduto in un comune del Pavese. Quando sono arrivati i soccorritori, il bambino si era già ripreso. L'arresto cardio-respiratorio non ha lasciato nessuna traccia.

La giovane torinese che ha avvelenato i genitori insiste: «Non volevo ucciderli»

Perizia psichiatrica su Micaela

TORINO I legali di Micaela Cardellicchio chiederanno che la giovane sia sottoposta a perizia psichiatrica. La ventenne torinese, che ha tentato di avvelenare i genitori con dosi massicce di antidepressivo, in carcere ha difficoltà ad alimentarsi e dorme poco. La polizia la accusa di tentato omicidio, ma Micaela insiste che intendeva solo «far venire un bel mal di pancia a mamma e papà». L'ha ribadito all'avvocatessa Cristina Patrito, cui ha scritto una lunga lettera per spiegare la sua tristezza, la sua vergogna e per far giungere ai genitori, Roberto e Donatella, la richiesta di perdono.

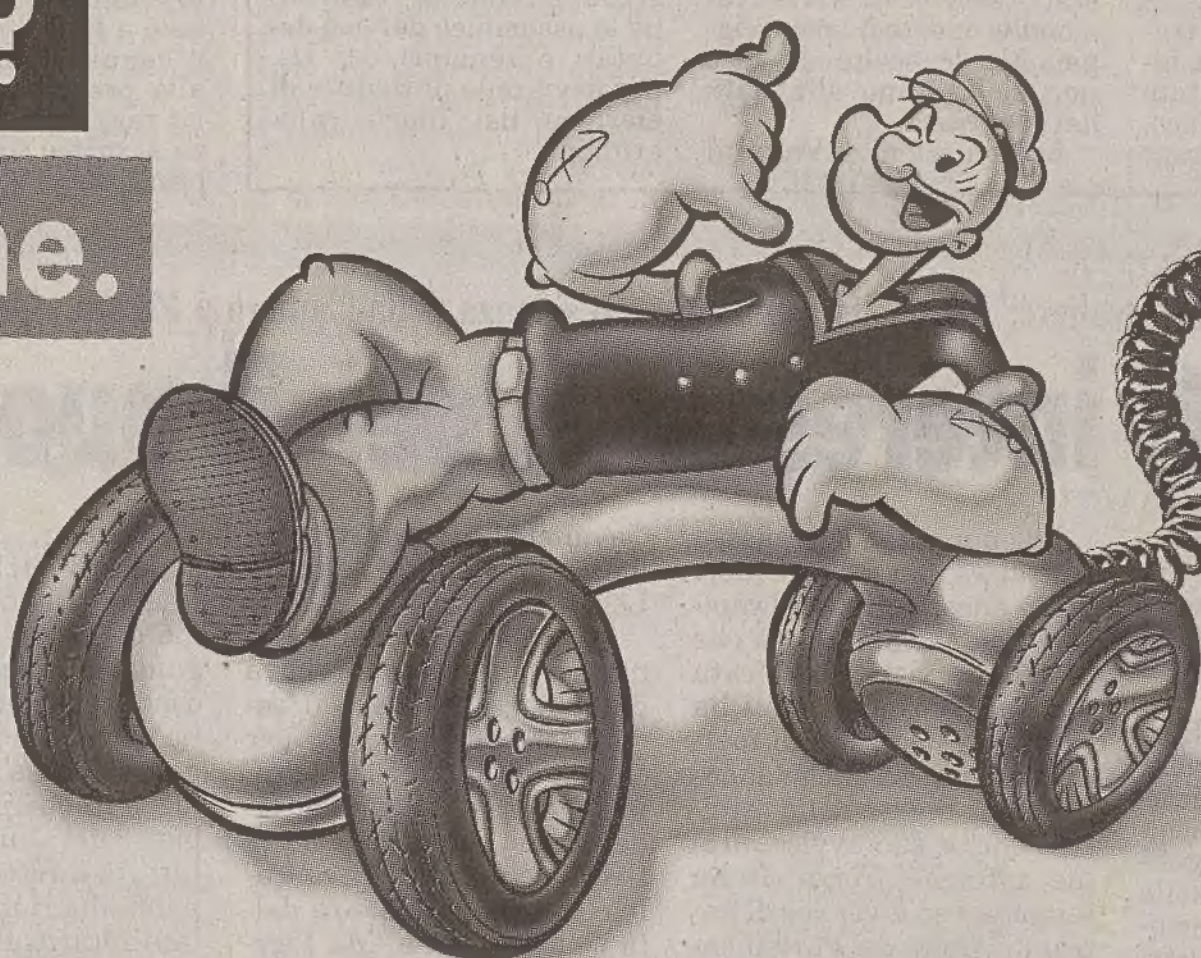
Le indagini non sono ancora concluse. Insospettisce, soprattutto, la circostanza dell' intossicazione, a causa dello stesso farmaco, patita dalla nonna della giovane circa un anno fa. La polizia cerca di capire se vi sia una relazione fra questo fatto e quanto accaduto ai genitori, se non si sia trattato di un lungo, lento progetto di avvelenamento. Padre e madre dicono infatti di avere più volte sentito del gusto amaro in liquidi e alimenti vari.

La ragazza ha respinto finora ogni sospetto, ammettendo solo che è stato quell'incidente a darle l'ispirazione per propinare il farmaco ai genitori (il 9 maggio alla madre e il 17 al padre). Un gesto nato dai contrasti per la loro contrarietà alla sua storia d'amore con Luigi, 38 anni, impiegato al Comune di Venaria, con cui divideva la passione per la Juventus e le lunghe attese allo stadio Comunale, dove attendeva i giocatori al termine degli allenamenti. «Ma - ha detto l'avvocato Patrito - i genitori dicono di aver visto quel ragazzo solo una volta, e di avere, sì, espresso perplessità, ma null'altro». Micaela comunque aveva continuato a vedere il suo Luigi tutti i week-end, senza preoccuparsi di cosa dicevano i suoi.

L'uomo, di 47 anni, è stato ammazzato a Trastevere: faceva troppa concorrenza

Ambulante ucciso col cacciavite

ROMA Ucciso con un colpo di punteruolo al petto solo perchè faceva concorrenza ad un altro venditore, occupando uno spazio della piazza che il rivale considerava di sua proprietà. È morto così due notti fa Rodolfo Serini, romano, di 47 anni, massacrato con 7 colpi di cacciavite, di quali uno fatale al cuore, in piazza S. Egidio, a Trastevere, il centro della Roma notturna. L'omicida Riccardo Saponaro, romano, di 36 anni, è stato arrestato dagli agenti della III sezione della Squadra Mobile e del commissariato Trastevere mentre stava fuggendo a bordo della sua auto. L'uomo, pregiudicato, da anni vendeva collanine, cinture e oggetti di bigiotteria su una bancarella in piazza S. Egidio, luogo di «struscio» notturno e posto molto ambito dagli ambulanti per gli affari. Proprio per questo motivo Serini si era trasferito lì con il suo banchetto da piazza Navona e tra i due erano iniziati subito i diverbi e i rancori.

Un rancore sfociato l'altra notte nell'ennesima lite. Saponaro ha iniziato ad insultare l'ambulante, ha intimargli di andarsene e tra i due sono volati pugni e cazzotti. Ad un certo punto i due si sono allontanati in via della Paglia, un vicolo a due passi da piazza S. Egidio e lì l'omicida ha tirato fuori un punteruolo e ha iniziato a colpire Serini fino al colpo fatale in pieno petto. Alla vista della scena, i numerosi passanti, romani e turisti, hanno iniziato ad urlare e hanno avvisato il 113. Saponaro è stato bloccato mentre, dopo aver raccolto la sue merce, stava fuggendo verso l'auto, mentre Serini è morto subito dopo il trasporto all'ospedale Fatebenefratelli.

Nel giro di nove ore il centro della città squassato da ordigni rivendicati dai gruppi estremistici palestinesi e islamici

Gerusalemme, esplodono autobombe

Tre feriti e trenta persone sotto choc. Israele con i nervi tesi, Sharon si spazientisce

L'inviato Usa comincia la missione nel generale scetticismo

GERUSALEMME Il nuovo inviato Usa in Medio Oriente William Burns ha cominciato la sua prima missione - incontrando Yasser Arafat e Ariel Sharon - in un clima di marcato pessimismo e con l'accompagnamento di due attentati che nel giro di poche ore hanno sconvolto il centro di Gerusalemme. Compito primario di Burns è portare israeliani e palestinesi a cessare le ostilità e applicare le raccomandazioni della commissione Mitchell per poter riavviare negoziati di pace.

A Ramallah, l'emissario di Washington è stato ricevuto dal presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Arafat. Al termine del «costruttivo» colloquio Burns ha detto di aver espresso «la severa condanna degli Stati Uniti per gli attacchi terroristici che sono avvenuti». Nella discussione, ha aggiunto, «ho sollecitato il presidente Arafat a fare tutto quanto è in suo potere per arrestare tali attacchi».

Burns è stato poi ricevuto a Gerusalemme dal premier israeliano Sharon. All'inviato americano Sharon - che Burns ha affermato di voler «incoraggiare a proseguire la politica di moderazione» - ha mostrato una serie di documenti confidenziali che provano, a giudizio di Israele, la diretta complicità di Arafat dietro l'ondata di attentati che ha colpito lo Stato ebraico. Raanan Gissin, portavoce del premier, ha definito il colloquio con Burns «una seduta di lavoro volta a trovare i modi per realizzare le raccomandazioni della commissione Mitchell». Di queste, due dei punti di maggior rilievo sono la richiesta a israeliani e palestinesi di un immediato cessate il fuoco e il totale congelamento dell'attività edilizia e dell'espansione degli insediamenti ebraici nei Territori.

Israele e Anp affermano di aver accettato le raccomandazioni del rapporto, però ciascuno ha differenti interpretazioni. Per i palestinesi formano un unico pacchetto che va accettato in blocco: fine delle ostilità e congelamento degli insediamenti devono avvenire contemporaneamente. Israele afferma che accettare questa posizione proverebbe ai palestinesi che la violenza paga. A giudizio dello Stato ebraico la commissione ha invece stabilito che la fine delle violenze è un primo passo essenziale e incondizionato, dopo la cui attuazione le due parti dovranno adottare una serie di misure volte a ristabilire un reciproco clima di fiducia. È in questa fase, secondo Israele, che rientra la questione delle colonie.

Negli ambienti di governo israeliani è convinzione diffusa che la missione di Burns non avrà successo, e che il relativo cessate il fuoco proclamato per ora solo da Israele, cesserà non appena l'inviato Usa lascerà la regione a mani vuote.

TEL AVIV Due autobombe esplodono nel centro di Gerusalemme nel giro di nove ore, un ministro avverte che gli agenti israeliani «sono allo stremo, hanno bisogno urgente di rinforzi», un capo della polizia annuncia che le retrovie del paese «brulicano» di cellule palestinesi pronte a entrare in azione: gli israeliani si sentono nell'occhio del ciclone.

Sperduti centri commerciali sono presidiati come la sede del ministero della difesa a Tel Aviv, per fare la spesa in un supermercato occorre sottoporsi a ispezioni dettagliate. E vaste aree agricole sono divorate dalle fiamme: in buona parte, secondo la radio militare, si tratta di incendi dolosi. Ariel Sharon e Shimon Peres cercano di trovare una via d'uscita da quella che è «la situazione più critica in cui mai si sia trovato lo Stato ebraico dalla sua fondazione nel 1948». Dall'ufficio di Sharon escono brontolii sordi. «Sta perdendo la pazienza - avvertono i suoi collaboratori - imputa a Yasser Arafat la grande offensiva terroristica palestinese». Peres gli consiglia di indugiare.

A Gerusalemme le bombe sono schizzate dalla strada più centrale, Jaffa street. La prima autobomba è esplosa verso la mezzanotte, la seconda alle nove di mattina: entrambe sono state abbandonate a cento metri dal comando della polizia. A rivendicarle il radicale Fronte popolare di liberazione della Palestina, basato a Damasco, e la Jihad islamica. Gli artificieri hanno appurato che nell'autobomba c'erano sei proiettili di mortaio. Nugoli di chiodi di acciaio sono caduti nell' affollata Piazza Sion. Per

Esplosioni a Gerusalemme, vigili del fuoco in azione.

cinque ore un'ampia zona del centro è stata chiusa al traffico per neutralizzare due proiettili inesplosi. Tre feriti e trenta persone sotto choc: questo il bilancio ufficiale dell'attentato.

Più difficile da quantificare è la psicosi di massa dell' israeliano medio. Da Gaza, il leader di Hamas Ahmed Yassin segue attento questi sviluppi. «Gli israeliani - ha detto nei giorni scorsi - sono costantemente accompagnati dalla paura. Un chiaro sintomo della nostra prossima vittoria».

Due bambini palestinesi sono stati intanto feriti da spari di coloni in un villaggio vicino a Betlemme, e i palestinesi hanno denunciato un'incursione israeliana in una zona autonoma nella striscia di Gaza.

A New York il prelato africano ha sposato una 43enne coreana esperta di agopuntura

Milingo, il vescovo diventa marito

Il Vaticano non commenta, per ora arriva solo la scomunica

I coniugi sono ora attesi da 40 giorni di castità obbligatoria. Lo sposo: «Se Dio vorrà potrei anche diventare padre, come Abramo»

L'arcivescovo Milingo durante la cerimonia nuziale con la coreana Maria Sung.

NEW YORK Dopo essere stato sposato con la Chiesa cattolica per 43 anni, monsignor Emmanuel Milingo è da ieri il marito sorridente di una prosperosa signora coreana specializzata in agopuntura. In un tripudio di musica e fiori, l'ex arcivescovo di Lusaka ha completato il suo lungo cammino di allontanamento dal Vaticano, dicendo «sì» in una cerimonia nuziale interreligiosa a New York. «Se Dio vorrà, potrei anche diventare padre: ad Abramo è toccato quando aveva 100 anni», ha detto raggiante lo sposo settantunenne, stringendo a sè Maria Sung, che è nata nello stesso anno, il 1958, in cui Milingo prendeva i voti in Africa. Soddisfatto lo stato maggiore della setta del controverso reverendo coreano Sun Myung Moon. Quest'ultimo ha dapprima presentato a Milingo tre possibili mogli tutte giapponesi. Allora sono arrivate altre due candidate, sempre giapponesi, ma con un background cattolico. Di nuovo Milingo ha fatto sapere a Moon che avrebbe accettato qualunque sua scelta, «anche se umanamente ero attratto dalla loro storia cattolica». Alla fine, giovedì scorso, si è materializzata la signora Maria Sung, 43 anni, dottoressa in agopuntura e «amabile e fedele serva del Signore», come l'ha definita Milingo. «Adamo era totalmente ignorante quando Dio gli mise al fianco Eva - ha detto il religioso - ma quando la vide, capì che era carne della sua carne. Ci sono 77 caratteristiche che definiscono l'uomo e altrettante per la donna. Se non sei sposato, perdi le altre 77 caratteristiche di Dio, perchè Dio è anche donna».

Il primo passo ufficiale la coppia lo ha compiuto prima delle nozze, partecipando a quello che viene definito il rito del «cambiamento della linea di sangue», che crea un legame diretto con «padre Moon». Una cerimonia a porte chiuse nella quale i promessi sposi bevono vino dalla stessa coppa. A mezzogiorno è stata la volta del rito nuziale, che Milingo ha vissuto insieme a 60 altre coppie, in gran parte formate da esponenti di varie religioni che si sono sposati con coreane o ragazze nere. In smoking e farfalla bianca, Milingo ha fatto il suo ingresso in mezzo a centinaia di ospiti, al fianco di Maria Sung in abito nuziale bianco e generosa scollatura. Il vescovo ha quindi ha scambiato gli anelli con la neo-moglie e tutti insieme, al termine del rito, hanno esclamato con le mani al cielo «Mon Sie», un'invocazione propiziatoria coreana. Adesso i neosposi sono attesi da 40 giorni di castità obbligatoria e da una vita insieme in Africa,

E il Vaticano? Non commenta per ora a livello ufficiale le nozze di Milingo; ma giuristi della Santa Sede ritengono che il presule, accettando un rito nuziale officiato dalla setta di Moon, si sia reso colpevole di apostasia e dunque ricada nei casi in cui scatta automaticamente la scomunica, detta «latae sententiae». Tale scomunica non ha bisogno di pronunciamenti papali, ma si applica immediatamente a tutti coloro che compiono peccati particolarmente gravi per la Chiesa cattolica: omicidio, aborto, ma anche - come recita il canone 1364 del Codice di diritto canonico - l'apostasia, l'eresia, lo scisma. Il caso di Milingo non è però semplice, perchè il vescovo guaritore ed esorcista africano, pur accusando il Vaticano di satanismo, razzismo e discriminazioni, continua a dirsi cattolico e fedele al Papa.

«Basta con i sacrifici della vita da celibe»

NEW YORK Dopo due millenni di storia cristiana, il «sacrificio della vita da celibe» ha ormai esaurito il suo compito: è una delle convinzioni che stanno alla base della scelta dell'ex arcivescovo di Lusaka, Emmanuel Milingo, di compiere il passo del matrimonio. In una lunga lettera, diffusa dal reverendo Phillip Schanker, portavoce della setta del reverendo sudcoreano Sun Myung Moon, Milingo spiega il suo gesto rifacendosi alle Scritture e sottolineando che con il matrimonio intende combattere la presenza di Satana nella Chiesa. Milingo ha trascorso le ore precedenti il matrimonio in «ritiro spirituale». Citando l'Antico Testamento e San Paolo, Milingo giunge alla conclusione che «come Dio padre è una cosa sola e si manifesta nella mistica unione di Gesù e dello Spirito Santo, così il nostro Padre Celeste può essere pienamente presente nell'unione di un uomo e una donna nella comunione del matrimonio». Milingo ricorda i motivi che all'inizio del cristianesimo spinsero verso la strada del celibato dei sacerdoti. «Ma alla fine del secondo millennio cristiano - aggiunge - molti nella Chiesa hanno capito che il sacrificio della vita da celibe ha soddisfatto il suo compito. Entriamo in un'era in cui ogni uomo e donna è chiamato a soddisfare il compito originale di riflettere l'immagine di Dio». Nella Chiesa, afferma Milingo, «tristemente, molti sono incapaci di riconciliare questo desiderio originale con il loro voto al celibato, così il loro impegno è diventato un guscio vuoto. Tutti i tipi di profanazione, compresi la lussuria contro natura, figli illegittimi e altri orrori segreti hanno gravato le vite di coloro cercano di servire Dio. L'incremento dell'omosessualità e delle gravidanze tra preti e suore è diventato di dominio pubblico. In questo modo - afferma Milingo - il sangue di Satana ha continuato a scorrere dentro e attraverso la Chiesa di Dio. Questo sangue satanico deve essere purificato e il vero amore di Dio ristorato».

Milingo spiega di aver quindi risposto «ad una chiamata di Dio» con il suo gesto, per «ripristinare l'idea originale di matrimonio», e attacca poi le autorità ecclesiastiche che in questi anni hanno «frustrato, bloccato e anche sabotato» il suo sforzo di combattere contro Satana.

Atteso oggi a Skopje Solana (Ue), colloqui tra diplomatici Usa e leader albanesi

Macedonia, pressing per il dialogo

Ancora offensiva contro la guerriglia ma con pochi risultati

SKOPJE L'offensiva dell'esercito macedone, giunta al suo quarto giorno, non sembra aver ragione della guerriglia albanese, mentre cresce la preoccupazione per la sorte dei civili e s'intensifica il pressing delle diplomazie occidentali. La Macedonia torna a trovarsi sotto la pressione della comunità internazionale, che insiste per ricucire il dialogo. Oggi è atteso a Skopje l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Javier Solana, mentre l'ambasciatore statunitense Mike Einik e il vice assistente del segretario di Stato, James Swaggart, hanno avuto un lungo incontro con i leader del Ppd e del Pdsh, le due principali formazioni albanesi che avevano firmato un accordo politico con il rappresentante della guerriglia, Ali Ahmeti. Un documento che gli albanesi hanno presentato come «un serio passo in direzione della pace», ma che macedoni e comunità internazionale hanno definito «inaccettabile». Intorno a quella firma, che di fatto ha unificato il fattore politico albanese e quello armato, si è interrotto il dialogo con i partiti macedoni arrivando a mettere in discussione la sopravvivenza del governo-di Unità nazionale. Ieri si è però saputo, con sorpresa, che non sono stati solo i partiti albanesi ad avere avuto colloqui con la guerriglia: il rappresentante civile della Nato a Skopje, Hans Jurgajfi, ha ammesso di aver incontrato Ahmeti «ma solo per chiedergli di abbandonare le armi» ha precisato.

L'Uck si prepara a entrare in azione vicino alla capitale. Contatti per evacuare i civili

Ieri le forze armate hanno ripreso a bombardare le postazioni della guerriglia, mentre il governo ha annunciato di aver avviato trattative con gli estremisti e con la Croce rossa per accelerare l'evacuazione dei civili. Nuovo centro della crisi è il piccolo villaggio di Matejce, che l'Uck ha riconquistato arrivando a occupare un monastero ortodosso. Qui per tutta la notte si è combattuto, e nel pomeriggio l'esercito ha inviato un'autocolonna di blindati e carri armati.

Voci insistenti affermano che la guerriglia si preparerebbe persino ad entrare in azione ad Aracinovo, cittadina a maggioranza albanese alle porte di Skopje. Il ministro dell'Interno, Ljube Boskovski, ha ammesso che per la prima volta la guerriglia albanese ha usato l'artiglieria da 120 millimetri.

GRAN BRETAGNA

Gravi incidenti a Manchester: immigrati asiatici contro polizia

LONDRA Trenta feriti, 25 arrestati, decine di auto incendiate, due pub devastati: è il bilancio di una notte di scontri fra centinaia di giovani asiatici e la polizia a Oldham, un sobborgo di Manchester. Sono gli incidenti più gravi dalla rivolta di Brixton del 1985. Oldham, un centro di 225 mila abitanti dei quali il 10% asiatici, è da tempo nel mirino del National Front, che si batte contro l'immigrazione e che nella zona ha presentato due candidati alle politiche del 7 giugno. Nelle ultime settimane c'è stato un crescendo di attacchi contro negozi di pachistani, scritte minacciose sui muri, vetrine spaccate, tentativi di incursione a Glodwick, un quartiere ad ovest della città quasi esclusivamente abitato da asiatici e dove un veterano della Seconda guerra mondiale, bianco, è stato recentemente aggredito da una banda di teenager asiatici. Ci sono state manifestazioni del National Front e contromanifestazioni della Lega Antinazista ed alla fine il ministero degli interni ha vietato per tre mesi ogni corteo. Gli incidenti della notte scorsa non sono quindi un fulmine a ciel sereno, anche se la polizia dice di essere stata colta di sorpresa dalla violenza e dall'ampiezza dei disordini. Poco dopo le 21 almeno 500 giovani asiatici provenienti da Glodwick hanno marciato sul centro della città e hanno assalito un pub dove sembra che fossero riuniti alcuni militanti del National Front che poco prima avevano aggredito una donna e lanciato mattoni contro un negozio. La polizia è intervenuta immediatamente e in forze, ma gli scontri sono andati avanti per sette ore. Solo all'alba gli asiatici si sono ritirati nel loro quartiere lasciando dietro di loro una scia di carcasse di auto fumanti e vetrine sfasciate.

I liberal-democratici hanno accusato i conservatori di incoraggiare il razzismo creando allarme contro gli immigrati e proponendo che chiunque arriva a chiedere asilo senza le carte in regola sia messo in centri di detenzione. Il leader tory William Hague ha ribattuto dicendo che i problemi nascono dal caos, dalla cattiva gestione e dall'ingiustizia della legge sull'immigrazione. Il ministro degli interni, il laburista Jack Straw, ha condannato i disordini della scorsa notte.

CROAZIA Ce ne sono ancora un milione disseminate nelle ex zone di crisi del Paese prima fra tutte quella dalmata

Mine antiuomo: a Zara il primato

Sono tutte lontane dalle zone turistiche. Troppo lento il processo di bonifica

Per ripulire un chilometro quadrato ci vuole un miliardo e Zagabria non ha fondi. E ci sono gli sciagurati che rubano reticolati e tabelle di avvertimento

ZARA Mine antiuomo, un flagello anche in Croazia. I terribili ordigni, retaggio del conflitto croato-serbo, sono disseminati nelle ex aree di crisi del Paese, tutte zone lontane dalle località turistiche o dai percorsi abitualmente scelti dai villeggianti. Venerdì scorso presso Sisak (un centinaio di chilometri a Sud di Zagabria) due uomini sono deceduti per lo scoppio di una mina. Il bilancio delle tragiche deflagrazioni verificatesi nel Paese dal 1991 è salito così a 410 vittime, di cui 108 d'età inferiore ai 18 anni. Alto anche il numero dei feriti: 1034 quelli gravi e 293 leggeri.

In base ai dati a disposizione del Centro croato per la bonifica dei terreni minati, al primo posto nella classifica delle vittime è la regione di Zara, dove finora l'esplosione delle mine ha provocato 72 morti e 136 feriti gravi. Seguono le regioni di Sisak (57 vittime), Karlovac (56), Osijek (44) e Vukovar (40). Nelle altre regioni (e qui escludiamo l'Istria e il Quarnero) il numero dei morti in questi dieci anni varia da 2 a 29.

«Secondo le nostre stime – afferma Damir Gorset, responsabile del Centro nazionale per lo smistamento – nel Paese sono circa 4 mila i chilometri quadrati a rischio (la Croazia ne ha in tutto 55 mila). Noi riteniamo che i terreni effettivamente minati si estendano su una superficie di 400 chilometri quadrati. E ci sono circa un milione di mine di vario tipo, numero che diminuisce sì di anno in anno, ma ci vorrà ancora parecchio tempo prima che questo mortale pericolo sia estirpato».

Un artificiere mentre sta lavorando su una mina antiuomo: ce ne sono ancora un milione disseminate in varie parti della Croazia.

Le vittime soprattutto agricoltori e pastori, che vivono della terra e dunque sono praticamente costretti ad andare a lavorare in zone pericolosissime. Del resto, bonificare un chilometro quadrato costa sul miliardo di lire e pertanto è facile capire come mai in Croazia lo sminamento abbisogni di tempi così lunghi. C'è poi il fattore umano a causare disgrazie, con sconosciuti che rubano reticolati, paletti e tabelle dalle aree transennate. «Il materiale trafugato – continua Gorseta – viene riutilizzato negli orti o per coprire i tetti delle case. La nuova legge è però rigorosissima e coloro che saranno scoperti andranno incontro a sanzioni molto pesanti. È incredibile che ci siano persone che rubano questi materiali, provocando così la morte o il ferimento di gente ignara».

a.m.

Fiera del Litorale (anche no profit) a Capodistria

CAPODISTRIA Si aprirà giovedì prossimo nell'area del palasport Bonifika l'ottava edizione della Fiera del Litorale, che quest'anno ha ampliato gli spazi a disposizione sia al piano inferiore del palazzetto sia nelle zone esterne. In particolare saranno presenti le organizzazioni no profit che avranno modo di presentare gratuitamente le loro attività. Inoltre i volontari dell'Unione per la prevenzione delle malattie cardiovascolari eseguiranno la misurazione gratuita della pressione e del colesterolo.

Il programma della rassegna comprende esposizioni dei settori dell'arredamento, delle telecomunicazioni, del turismo (soprattutto quello termale) oltre a un salone dell'auto.

Saranno presenti anche i Comuni gemellati con Capodistria: Pinguente, Ferrara e Zilina (Cecoslovacchia), ai quali saranno dedicati incontri e convegni.

Per i primi visitatori la Fiera ha predisposto dei biglietti gratta e vinci con premi messi a disposizione da alcuni espositori. Per i bambini ci saranno un trenino e un castello pieni di sorprese e per i giovani una pista con scooter e go-kart, con la possibilità di fare gare e test.

BUIE Festa alla scuola superiore

«Leonardo da Vinci»: da trent'anni un faro della cultura italiana

BUIE La scuola superiore italiana «Leonardo da Vinci» ha celebrato i trent'anni di attività. L'istituto fu infatti fondato nell'anno scolastico 1970-71 e venne a riempire un vuoto nel campo dell'istruzione in lingua italiana nel Buiese, dove la rete scolastica italiana era stata progressivamente ridotta a partire dal 1948. Come ha ricordato l'attuale preside, Claudio Stocovaz, alla fine degli anni Sessanta la locale comunità italiana aveva avvertito la necessità di avere un proprio istituto scolastico superiore (senza dover mandare i ragazzi ai ginnasi di Rovigno o Capodistria) e insieme all'Uiif (Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume), l'ente che all'epoca rappresentava il gruppo nazionale in Jugoslavia ottenne i finanziamenti dal Sabor croato e dal Comune di Buie. Artefice dell'istituto fu il professor Josip Mihovilovic, che è stato ricordato con grande affetto proprio per l'attività profusa nel creare la scuola superiore italiana. Nel 1972 l'istituto fu sistemato nell'edificio che lo ospita tutt'ora e attualmente consta di due sedi periferiche a Momiano e Verteneglio. Nel corso della cerimonia sono stati ricordati i presidi e gli insegnanti che si sono distinti in questi anni e anche gli allievi più meritevoli. Sul palco del teatro di Buie, dove si è svolta la cerimonia, si sono ritrovati anche gli allievi della prima classe del 70-71. La scuola oggi gode di buona salute e grazie alle dotazioni dell'UpT e dell'Ui, può vantare anche una aggiornatissima aula di informatica.

CAPODISTRIA Nuovo episodio di inquinamento: con la pancia all'insù quaranta chili di carpioni

Moria di pesci nei canali del Sermino

Protesta degli ecologisti che mettono sotto accusa la fabbrica «Kemiplas»

CAPODISTRIA Nuova moria di pesci ieri mattina nelle acque dei canali che costeggiano la zona industriale di Sermino, alla periferia del capoluogo costiero. Nelle prime ore del mattino un gruppo di agricoltori del villaggio di Bertocchi ha scorto centinaia di pesci, in prevalenza carpioni, che galleggiavano con la pancia all'aria nei canali di irrigazione di questo perimetro. Immediatamente sono stati allertati i dirigenti della vicina comunità locale, i responsabili dell'azienda Hidro, specializzata negli interventi rapidi di pulizia delle acque, nonché gli organismi ispettivi ambientali. Poco dopo una commissione di esperti, assieme ai rappresentanti della comunità locale di Bertocchi ha compiuto un primo sopralluogo appurando che la moria ha interessato una quarantina di chilogrammi di pesci.

Stando ai primi accertamenti sembra che gli esperti abbiano scartato l'ipotesi che la strage sia dovuta alla mancanza di ossigeno nella rete di canali di irrigazione, rilevando che con ogni probabilità la moria potrebbe essere stata provocata da scarichi di sostanze velenose che avrebbero inquinato le acque dei canali.

Una panoramica della zona industriale di Capodistria.

La notizia ha provocato panico tra i numerosi agricoltori di Semrino, in quanto proprio nelle prime ore di ieri avevano annaffiato diversi ettari di superficie coltivata a ortaggi con la stessa acqua inquinata. Immediata la reazione di un folto gruppo di ecologisti, i quali hanno organizzato una manifestazione di protesta, sostenendo che quasi certamente anche questa volta le sostanze venefiche che hanno provocato l'ennesima strage alla fauna di questo perimetro, arrivano dagli impianti ad alto rischio della zona industriale della vicina località di Villa De Cani.

Gli ecologisti hanno puntato in particolare il dito contro la «fabbrica dei veleni», la Kemiplas, la quale nonostante le recentissime minacce di chiusura non soltanto dagli organismi ispettivi della municipalità capodistriana, ma anche dallo stesso ministero dell'Ambiente, tuttora funziona a pieno, provocando – secondo le affermazioni degli ambientalisti – sempre maggiori danni all'ambiente.

Atti vandalici al cimitero fiumano di Cosala: tratti in arresto due ragazzi di 19 e 16 anni

FIUME Dopo oltre due mesi di indagini la polizia del capoluogo quarnerino è riuscita a risalire agli autori degli atti vandalici commessi nella notte tra il 24 e il 25 marzo scorsi, quando al cimitero fiumano di Cosala vennero imbrattate con lo spray tredici tra tombe e lapidi.

Secondo quanto è stato reso noto dal portavoce della questura quarnerina, Mile Borovac, le forze dell'ordine hanno tratto in arresto un diciannovenne e un sedicenne, di cui non sono state rese note le generalità, entrambi residenti a Fiume. Sempre stando alle dichiarazioni di Borovac i due giovani hanno agito in stato di ebbrezza. Si è trattato in sostanza di una bravata di dubbio gusto, senza implicazioni politiche.

ROVIGNO La Dieta democratica istriana denuncia per malversazioni la Manifattura Tabacchi

Duecento ettari di costa «rubati»

Si tratterebbe di demanio marittimo non privatizzabile

ROVIGNO La Dieta democratica istriana attacca la Manifattura tabacchi di Rovigno, tacciandola di voler impossessarsi di buona parte della costa occidentale dell'Istria. In una conferenza stampa a Pola due dei vicepresidenti dietini, Damir Kaijn e Marino Folo, hanno chiamato in causa lo stabilimento rovignese, accusandolo di presunta malversazione per aver acquistato 200 ettari di terreno edilizio lungo la riviera di Rovigno, compresi due isolotti. «L'operazione è stata compiuta dall'impresa alberghiera Jadran turist, che appartiene alla Manifattura tabacchi – parole di Folo – la nostra opinione è che si tratta di illecito in quanto l'area in questione appartiene al demanio forestale e dunque allo stato. Alla Manifattura tabacchi sono toccati anche due isolotti dell'arcipelago rovignese e cioè Sturago e San Giovanni in Pelago. Anche in questo caso si tratta di proprietà statale, cioè di demanio marittimo e che dunque non può diventare proprietà privata».Folo ha quindi fatto sapere che la Regione istriana intenterà causa contro la Manifattura rovignese e ha esortato la Procura a fare il proprio dovere

«E non è tutto poiché la Fabbrica tabacchi intende rilevare anche l'impresa alberghiera Rovinj turist – ha concluso Folo – come pure l'Ospedale maggiore di Rovigno».

«Tutti questi acquisti – ha invece rilevato Kaijn – non potrebbero essere possibili se non fossero supportati politicamente. Quanto fatto con i 200 ettari della riviera rovignese, che hanno un valore di 200 miliardi di lire e sono stati presi per un paio di miliardi, è un esempio di ciò che accadrà con l'entrata in vigore della legge sulla privatizzazione. Sono convinto che zone del demanio marittimo verranno vendute all'insaputa delle amministrazioni locali, sottraendole anche agli attuali titolari». In questo senso, Kaijn ha rimarcato che i parlamentari dietini non voteranno a favore della nuova legge sulla privatizzazione, ritenendola contraria agli interessi locali, regionali e statali.

Il bronzo scoperto a Lussino è forse dello scultore Lisippo

ZAGABRIA La statua di bronzo rinvenuta nella primavera del 1999 nelle acque di Lussino potrebbe essere stata costruita dallo scultore greco Lisippo in persona. Se ciò corrispondesse al vero, e tutto lascia supporre che sia così, siamo di fronte a una scoperta archeologica d'importanza eccezionale. Si tratterebbe infatti dell'unica statua originale di Lisippo giunta conservata ai giorni nostri in quanto finora le sue opere sono pervenute in minima parte a noi attraverso copie. Lisippo visse nel quarto secolo avanti Cristo e viene ritenuto la personalità più significativa del passaggio dall'arte classica a quella ellenistica. Il Bronzo di Lussino, come viene definita la statua raffigurante un atleta, veniva giudicata dagli esperti una copia romana di origine greca. Dopo due anni di lavoro, all'Istituto croato per i restauri giunge notizia che gli esperti sono dell'opinione che si tratti effettivamente di un'opera di Lisippo. «La forma e la tecnica di costruzione confermano che si tratta inequivocabilmente di una scultura greca – questo quanto affermato da Giuliano Tordi, restauratore fiorentino di fama mondiale – solo gli ellenici potevano far venire alla luce una meraviglia del genere. Dovrebbe trattarsi di un'opera di Lisippo. Si deve sapere che i greci non facevano mai le copie delle loro sculture e dunque sui fondali di Lussino è stata scoperta un'opera originale». Assieme ad alcuni esperti del British Museum, Tordi è stato ingaggiato due anni fa dalle autorità croate per riportare il Bronzo di Lussino agli antichi splendori. I lavori di restauro (che si svolgono a Zagabria) dovrebbero durare ancora due anni, dopo di che la statua dovrebbe venire esposta ad Atene assieme alle uniche cinque sculture originali in bronzo costruite da autori greci e giunte praticamente intatte ai giorni nostri. Il Bronzo di Lussino, dopo la parentesi ateniese, dovrebbe venire esposto in modo permanente nel capoluogo isolano, a Lussinpiccolo.

I resti del bronzo di Lussino.

a.m.

FIUME La nota scrittrice costretta a dare le dimissioni dalla direzione della rivista «Battana»

L'Edit ha cacciato via Nelida Milani

«Sono stata vittima di una serie di azioni di mobbing»

Rammarico della responsabile culturale dell'Unione Italiana che denuncia un repulisti di collaboratori sgraditi da parte della casa editrice della minoranza

FIUME Alla casa editrice Edit è in atto un repulisti di collaboratori e giornalisti. La denuncia viene da Laura Marchig, responsabile del settore cultura dell'Unione Italiana, che, in una lettera aperta, esprime «profondo rammarico per il ritiro di Nelida Milani Kruljac dal posto di capo redattore della Battana», una delle pubblicazioni dell'Edit.

Il caso di Nelida Milani è l'ultimo di una serie che ha visto l'abbandono delle collaborazioni con l'Edit di intellettuali del calibro dello scrittore Alessandro Damiani, e di giornalisti come Rosi Gasparini ed Errol Superina. Davanti a questi fatti, l'Edit, secondo Laura Marchig, «ha fatto propria una sorta di filosofia dell'indifferenza rinunciando con la stessa facilità con cui ha rinunciato a Nelida Milani ad altre figure di intellettuali che avevano dato un contributo fondamentale alla crescita della casa editrice e delle sue pubblicazioni».

La Marchig rileva che è gravissimo da parte dell'Edit l'aver fatto a meno di una «figura di prima grandezza della cultura e della letteratura della comunità nazionale italiana, la cui fama va certo ben oltre gli stretti confini minoritari. Il lavoro di ricerca in ambito linguistico e minoritario svolto da Nelida in tutti questi anni, il suo costante impegno per la diffusione della cultura italiana nel nostro angolo di terra, lo sforzo per ampliare le occasioni di contatto con altre realtà culturali e linguistiche, come la sua straordinaria produzione letteraria ne fanno un'artista e un'intellettuale di autentica statura europea». Basta ricordare libri come la «Valigia di cartone» edito da Sellerio che ebbe risonanza in tutta Italia, e «Bora», scritto a due mani con Annamaria Mori, nel quale il momento più drammatico della storia istriana, nel secondo dopoguerra, è raccontato da due scrittrici di Pola, una esule, la Mori, e una «rimasta», Nelida Milani.

La scrittrice Nelida Milani.

L'interessata spiega di essere stata costretta a dare le dimissioni perchè vittima di una vera e propria azione di «mobbing» da parte dei vertici dell'Edit, il direttore Marinella Matic, il capo redattore della «Voce», Irene Mestrovic, e la responsabile del settore libri Malita Sciucca. Collaboratori non pagati, fatture inevase, lettere con richieste di spiegazioni senza risposta: «Non potevo programmare il futuro – racconta Nelida Milani – e se non mi venivano date certezze, voleva dire che mi si indicava la porta...».

Davanti a questo muro di gomma Nelida Milani ha deciso di andarsene. Ed è stata immediatamente sostituita con un concorso fantoccio che ha messo alla guida della rivista Aljosa Puzor, un giovane intellettuale croato che, secondo Nelida Milani, conosce poco e male l'italiano.

E così una rivista di grande spessore culturale rischia il naufragio perchè, come afferma Laura Marchig, «se nel resto del mondo vale la regola che nessuno di noi è insostituibile, ciò non vale per la minoranza italiana».

Pierluigi Sabatti

PIRANO Presentato il progetto finanziato con i fondi del programma europeo Phare

Saline, ecco il piano di rilancio

SICCIOLE Dopo decenni di abbandono, il progetto internazionale «All about salt», per la valorizzazione delle antiche saline di Sicciole, dovrebbe andare in porto coinvolgendo altre tre località europee note per la bellezza delle loro saline. Si tratta della cittadina greca di Lesvos, di quella portoghese di Figuera da Foz e la località bulgara di Pomorie.

Il progetto, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Phare, è stato presentato a Pirano. Vi partecipano l'Istituto regionale per la tutela dei beni culturali e il Museo del mare «Sergej Masera». Il finanziamento complessivo è di un milione e 400mila euro, di cui 359mila sono destinati a Sicciole. I fondi serviranno al miglioramento delle infrastrutture logistiche e di buona parte del perimetro delle saline e al parziale rinnovo della collezione etnografica del Museo del sale, nonché al riatto di un'antica abitazione che alla fine del 1800, nei periodi estivi, accoglieva alcune famiglie di salinari.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 8,94	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 266,81	Lire
Kuna	1,00	= 0,1378	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	194,80	= 1831,29	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	7,86	= 2097,12	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	181,30	= 1704,38	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	7,27	= 1939,70	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

I programmi di questa settimana delle trasmissioni «L'altraeuropa» e «Itinerari dell'Adriatico»

Minoranze italiane in Europa

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia – sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Mhz, a partire dalle 15.45 – inizia, come ormai di consueto, con «**L'altraeuropa**» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di oggi, mercoledì e venerdì.

Oggi incontro con il professor Giulio Vignoli dell'Università degli studi di Genova, autore de «Gli italiani dimenticati. Minoranze italiane in Europa» (Aldo Giuffrè editore). **Mercoledì** appuntamento con i principali avvenimenti socio-politici dell'area balcanica. **Venerdì** al microfono la storica Marina Rossi che illustrerà le varie fasi della smobilitazione dell'esercito austro-ungarico nella Venezia Giulia (1918-1920). Parteciperà Camillo Zadra, direttore del Museo storico della guerra di Rovereto. Regia di Nereo Zeper.

Domani, giovedì e sabato Patrizia Valli condurrà, invece, «**Itinerari dell'Adriatico**».

Domani con Liljiana Avirovic e Marinka Pockaj, entrambe docenti presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne di Trieste, la puntata sarà dedicata al delicato lavoro e alla figura professionale dell'interprete. In collegamento telefonico da Budapest, il dottor Imre parlerà della sua esperienza in qualità di traduttore di libri di Umberto Eco in ungherese. **Giovedì** Melita Sciucca, in quanto addetta del settore, affronterà il difficile e annoso problema della produzione di testi destinati alle scuole italiane in Croazia, illustrando anche il ruolo dell'Edit nella sua veste editoriale. **Sabato** consueto appuntamento con le comunità degli italiani dell'Istria e del Quarnero. Regia di Mario Mirasola.

Un prontuario realizzato dalla Federazione degli agenti immobiliari consente immediate verifiche di costo

Compri casa in regione? C'è il Borsino

Diffusi e parametrati i prezzi del «mattone» nelle quattro città capoluogo

Il vademecum è rivolto prevalentemente ad operatori specializzati del settore, ma può servire comunque a farsi un'idea degli esborsi richiesti per un acquisto

GORIZIA Comprar casa a Pordenone, a Udine, a Gorizia o a Trieste avendo sempre presenti i valori medi del mercato locale: adesso si può. I prezzi delle case, dei locali d'affari, delle locazioni nell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia, sono state racchiuse all'interno di una precisa guida, che può diventare un ottimo punto di riferimento sia per gli operatori che per tutti coloro che sono interessati a un'operazione immobiliare. Si tratta del Borsino immobiliare regionale, sorta di vademecum presentato a Gorizia e predisposto dalla Fiaip, la Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali, con la collaborazione della Cassa di risparmio di Gorizia. Un Borsino immobiliare era già stato proposto, a Trieste e a Pordenone, lo scorso anno, ma questa edizione è particolarmente completa ed esaustiva anche se va detto che i valori espressi - è stato precisato a Gorizia - sono solo di riferimento, che non servono ai singoli cittadini che vogliano vendere il loro alloggio, ma solo agli operatori del settore immobiliare come quadro di riferimento. Si tratta pur sempre però di valutazioni fatte da esperti del settore e da agenti immobiliari che quotidianamente navigano nel complesso mare magnum delle compravendite e delle affittanze, perciò quanto da loro rilevato costituisce il migliore presupposto per iniziare una valutazione puntuale e seria del mercato.

Andando a spulciare fra le cifre, si può così venire a sapere che, nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, gli appartamenti nuovi o ristrutturati in zona "centro" costano, a metro quadrato, dai 2 milioni ai 3 milioni e 200 mila lire. Nell'ambito della stessa categoria, a Udine, il tetto minimo è uguale, mentre quello massimo può

Case a Trieste.

lievitare fino a 3 milioni. E' un raffronto evidentemente limitato, perché si tratta, come ricordato dagli estensori del Borsino, di prezzi di riferimento, ma permette ugualmente di considerare il mercato immobiliare triestino e quello udinese nel giusto rapporto.

Passando alle locazioni e prendendo però in esame il mercato di Gorizia, si scopre che in zona storica un appartamento arredato costa non meno di 10mila lire al mese per metro quadrato e non più di 14mila. Trasferendoci idealmente a Pordenone e focalizzando l'attenzione su una situazione assolutamente identica, la "fascia" va dalle 15mila alle 17mila. «Lo strumento dal quale siamo partiti - ha affermato nel corso della presentazione Massimo Crotti, presidente per il Friuli-Venezia Giulia della Fiaip - che viene stampato con cadenza quindicinale e distribuito in regione in circa 200mila copie, è 'Corriere casa Friuli-Venezia Giulia' e il Borsino immobiliare regionale ne costituisce il supplemento. Sono stati gli enti e le istituzioni a chiederci questo ulteriore sforzo - ha aggiunto - a cominciare dalla stessa Regione. Ma anche i tecnici e i periti dei Tribunali hanno dimostrato di gradire l'operazione. Possiamo affermare con soddisfazione - ha aggiunto Crotti, parlando anche a nome dei presidenti Fiaip delle singole province, Mauro Candusso per Gorizia, Renata Lizzi per Pordenone, Luigi Namer per Trieste e Luigino Pettoello per Udine - che si tratta di una pubblicazione formidabile, a disposizione di tutti e cercheremo di curare, come nostra abitudine sia la composizione che la sua capillare diffusione».

Insomma l'operazione di trasparenza avviata dalla Fiaip del Friuli-Venezia Giulia, alla quale ha dato un importante contributo il Consorzio servizi immobiliari della Fiaip del Friuli-Venezia Giulia, per il tramite del suo presidente, Fiorello Giacomello, è arrivata alla partenza, con una guida che accoglie anche l'elenco completo, diviso per province, di tutti gli iscritti alla Fiaip..

Ugo Salvini

BORSINO IMMOBILIARE URBANO
COMPRAVENDITE - PREZZI AL METRO QUADRATO

TRIESTE

APPARTAMENTI	Nuovo-Ristrutturato		Recente		Vecchio	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
ZONA PREGIO	2.800.000	3.700.000	2.200.000	3.000.000	1.000.000	1.500.000
CENTRO	2.000.000	3.200.000	1.500.000	2.500.000	700.000	1.300.000
PERIFERIA	1.600.000	2.600.000	1.200.000	2.200.000	600.000	1.200.000

GORIZIA

APPARTAMENTI	Nuovo-Ristrutturato		Recente		Vecchio	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
CENTRO STORICO	2.200.000	2.400.000	1.600.000	1.800.000	1.200.000	1.400.000
SEMICENTRO	1.800.000	1.900.000	1.400.000	1.800.000	1.000.000	1.200.000
PERIFERIA	1.700.000	1.800.000	1.200.000	1.400.000	800.000	1.000.000

UDINE

APPARTAMENTI	Nuovo-Ristrutturato		Recente		Vecchio	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
CENTRO STORICO	2.700.000	3.800.000	1.800.000	2.500.000	1.200.000	1.700.000
UDINE ZONA A	2.000.000	3.000.000	1.500.000	2.000.000	900.000	1.400.000
UDINE ZONA B	1.900.000	2.500.000	1.300.000	1.800.000	800.000	1.300.000

PORDENONE

APPARTAMENTI	Nuovo-Ristrutturato		Recente		Vecchio	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
CENTRO STORICO	4.000.000	4.700.000	3.500.000	3.800.000	1.600.000	200.000
SEMICENTRO	3.200.000	3.600.000	2.000.000	2.600.000	1.600.000	1.800.000
PERIFERIA	2.400.000	2.800.000	1.700.000	1.900.000	1.300.000	1.500.000

Presa di posizione dei popolari

«Non è accettabile che si decida altrove sulle sorti della giunta»

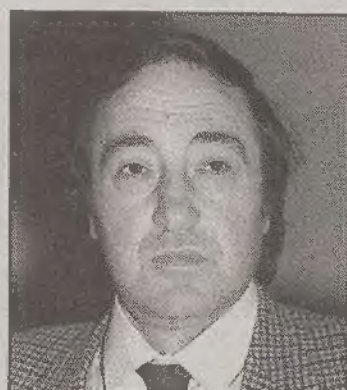
UDINE «Non sono accettabili soluzioni alla crisi con decisioni esterne alla Regione magari per corrispondere a esigenze non in sintonia con le vere necessità locali come non è accettabile il coinvolgimento in logiche di maggioranza della presidenza del Consiglio Regionale la cui funzione, nella autonomia del ruolo, deve essere di garante». E' la presa di posizione dei segretari provinciali del Ppi nel Friuli-Venezia Giulia, riunitisi con il segretario regionale Dominici per valutare la situazione determinatasi in Regione con le dimissioni del Presidente Antonione.

Nella parte conclusiva della legislatura, il F.V.G. deve, secondo i popolari, recuperare il terreno perduto in questi ultimi tempi, deve rilanciare presenza e ruolo della Regione sul piano dei rapporti esterni, «deve dare veramente e concretamente vista a una politica organica di riassetto interno e di riforme avendo come prioritario riferimento il riassetto di compiti e poteri della Regione stessa e degli enti locali sulla base del principio della sussidiarietà, deve ritornare ad essere autorevole riferimento per la comunità regionale».

Dominici (Ppi)

A detta dei popolari non si può corrispondere positivamente a questa stagione di grande e straordinario impegno «nè con la riedificazione della attuale, conflittuale, maggioranza, nè con il suo più o meno vasto allargamento, ma con la politica delle larghe intese» e quindi con l'avvio, senza pregiudiziale alcuna, di un serrato confronto programmatico per costruire ex novo la maggioranza. Quanto al nodo della legge elettorale, i popolari ribadiscono per la specificità, la storia e la articolazione del F.V.G., la loro posizione che vuole far coniugare insieme rappresentanza e stabilità: proporzionale con sbarramento 5%, premio di maggioranza, sfiducia costruttiva.

«In merito alla elezione del Presidente – spiega Dominici – è necessario trovare una equilibrata soluzione al noto problema della elezione diretta o meno; la soluzione politicamente corretta è quella della "indicazione" del candidato Presidente sulla scheda di voto, unita a norme di garanzia per la stabilità del Consiglio».

Valutati altamente positivi i risultati ottenuti dalla Margherita, i popolari sono convinti che le forze che la compongono sapranno gestire, positivamente e insieme, un processo politico in sintonia e all'altezza della fiducia ricevuta per rendere incisiva l'azione politica dell'area centrale riformista. E' in questo contesto che si collocherà anche la «visibilità» della Margherita nelle istituzioni, innanzi tutto in Regione, con la formazione dei gruppi.

Un improvviso malore stronca un campione italiano ad Attimis

Tenta l'allungo e si accascia: muore d'infarto anziano ciclista

UDINE Si è alzato sui pedali per aumentare l'andatura, ha spronato un compagno di squadra a seguirlo, quando, improvvisamente, ha cominciato a zigzagare con la bicicletta per una decina di metri andando a urtare pesantemente un'automobile parcheggiata sul ciglio sinistro della carreggiata. Un infarto, un micidiale collasso cardiocircolatorio molto probabilmente ha causato ieri mattina poco dopo le 9,30 nei pressi di Attimis la morte di Adriano De Biagio, 60 anni di Lumignacco, piccolo centro a due passi da Udine. L'uomo, era tra gli oltre 400 partecipanti al 5° Trofeo Banca di Credito Cooperativo della Bassa friulana, gara cicloturistica nazionale di 116 chilometri con partenza e arrivo a Pavia di Udine. Da anni assiduo frequentatore delle competizioni cicloturistiche e, tra l'altro, campione italiano a squadre in carica della specialità con l'Unione Sportiva Pontoni di Povoletto, Adriano De Biagio ha trovato la morte a poche centinaia di metri dal Passo di Monte Croce, l'altura che separa Attimis da Faedis.

Adriano De Biagio

I corridori erano partiti alle otto da Pavia di Udine e si erano diretti ad una andatura regolare e vicina ai 26 chilometri orari di media, come tra l'altro imposto dal regolamento cicloturistico, verso Cividale e poi Faedis e Attimis. Tra i boschi delle colline friulane il gruppo si stava dirigendo compatto verso la valle del Torre, dove ai circa 800 metri di quota del Passo Tanamea era previsto il tradizionale ristoro, quando improvvisamente a metà gruppo Adriano De Biagio, cui non mancava certo l'allenamento adeguato per una competizione del genere, ha accusato il fatale malore. A nulla sono valsi i soccorsi subito prestatigli dagli altri ciclisti, dal personale dell'organizzazione e dall' autoambulanza del 118 che solitamente chiude tutte le competizioni su due ruote. Accortisi della gravità della situazione, i volontari della Croce Rossa hanno sollecitato l'intervento dell' elisoccorso, atterrato una decina di minuti dopo l'incidente a pochi metri dall'uomo sullo spiazzo nei pressi del valico. Subito, però, le condizioni del ciclista sono apparse disperate tanto che, nonostante un'apparente ripresa dell'attività circolatoria in seguito al massaggio cardiaco, l'uomo ha cessato di vivere qualche minuto dopo la caduta.

Intanto, sul posto era giunta una pattuglia dei carabinieri di Faedis che si trovava impegnata nella vicina Attimis. Il corpo dello sfortunato ciclista è quindi stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Attimis dove ieri pomeriggio alle 15 è stato esaminato dal medico legale. Adriano De Biagio, dopo aver lavorato come operaio all' Ospedale Civile di Udine, era in pensione da un anno. Avrebbe voluto godersi la famiglia (lascia la moglie e una figlia), e soprattutto la passione per la bicicletta; invece, ha perso la vita, accanto ai compagni di tante avventure proprio sulle strade che aveva percorso centinaia di volte in allenamento

Antonio Simeoli

A28 ferma al palo: un'interrogazione e critiche a Santarossa

TRIESTE Perché non sono stati avviati come più volte dichiarato dall'assessore Santarossa i lavori del lotto 28 dell'austostrada A28? Lo chiedono in un'interrogazione i consiglieri regionali Moretton (Cpr), Alzetta e Sonego (Ds) e Baiutti (Sdi-Verdi). Nel testo viene ricordato che il responsabile alla viabilità e trasporti ha più volte assicurato che i lavori relativi al completamento del tratto autostradale sarebbero iniziati entro la prima settimana del mese di maggio 2001, cosa che non si è verificata. Il verbale di consegna dei lavori, scrivono ancora i quattro, è stato sottoscritto dalle parti il 28 marzo scorso e limitava la realizzazione di solo 4 km rispetto ai 9 dell'intero Lotto 28. Inoltre, precedentemente o contestualmente al verbale di consegna dei lavori doveva essere sottoscritto il contratto di appalto dell'opera in questione, senza il quale il raggruppamento delle imprese non può eseguire le opere viarie. Non essendo avvenuto niente di tutto questo, i consiglieri chiedono «se la Regione, quale azionista di maggioranza di Autovie Venete, non ritenga di commissariare la Società stessa allo scopo di accelerare l'esecuzione di un opera fondamentale e strategica per l'intera economia e comunità delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto».

Disperata lettera dal carcere di uno degli albanesi accusati per la strage di Natale a Udine

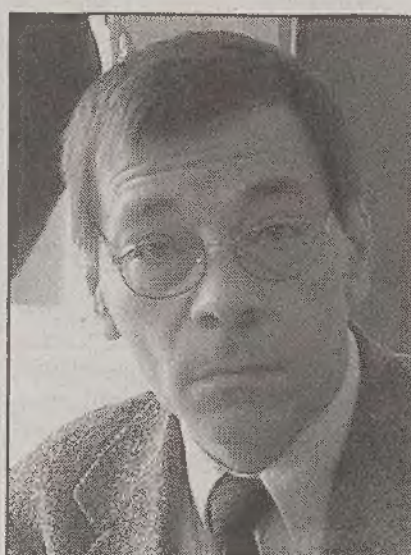
Keqi: «Non sono stato io a uccidere quei poliziotti e per dimostrarlo inizio uno sciopero della fame»

«Non ho fatto del male a nessun italiano, e presto o tardi la verità emergerà. Adesso vorrei che lo sapessero anche i familiari delle tre vittime»

TRIESTE «Sono innocente. Non ho ucciso i poliziotti dilaniati da una bomba a Udine il 23 dicembre 1998. Non sono un mafioso e non ho mai trafficato in droga, armi e bombe. Per difendermi inizierò uno sciopero della fame».

Lo ha scritto al suo difensore Saimir Sadria Keqi, uno dei cinque «indagati» in stato di arresto per la strage di Udine. L'ordine di custodia cautelare firmato dal presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro gli è stato notificato cinque giorni fa nel carcere di Marassi a Genova. E Saimir Sadri Qeki ha reagito, chiedendo al difensore, l'avvocato triestino Sergio Mameli, di diffondere il contenuto della lettera con le sue proteste di innocenza.

«Oggi ho capito che la giustizia non esiste. Sono troppo arrabbiato per questo mandato di cattura che mi accusa di strage. Non possiedo i soldi per difendermi e in Italia non ho nessuno che mi aiuti. In Albania vivono mio padre, mia madre e i miei fratelli che non sanno parlare italiano. So di essere innocente e lo dimostrerò con uno sciopero della fame. Non ho nulla a che fare con questa storia e presto o tardi la verità emergerà. Non sono un mafioso e qui in Italia non avevo nelle mie mani nè droga, nè armi, nè bombe. Non ho fatto male a nessun italiano o ad altri. Per questo motivo vorrei che la mia lettera fosse diffusa ai giornali perchè la conoscano anche i familiari delle tre vittime».

Altro Sadri Samir non scrive. Certo è che il fatto che preannunci al difensore uno sciopero della fame, rientra nelle disperate iniziative da sempre attuate dai detenuti per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla propria sorte. Altre «armi» di difesa l'albanese accusato di strage non è in grado di elaborare e mettere in campo per tentare di allontanare da se lo spettro dell'ergastolo. Questa la pena prevista per le stragi.

Il p.m. Raffaele Tito

Saimir Sadria Keqi

Secondo l'inchiesta della Dda di Trieste, diretta dal pm Raffaele Tito, Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Ilir Mihasi, Tatiana Andreicick e Sadria Samir hanno partecipato con vari ruoli alla strage di Udine. Allo stesso attentato avrebbero preso parte anche altre persone non ancora identificate. Ecco le contestazioni della Procura ai cinque arrestati. «Nell'intento di procedere all'eliminazione fisica degli appartenenti alla polizia di Stato Paolo Zamparo e Giuseppe Guido Zanier e dopo aver sottoposto ad attenta osservazione le vittime partecipando a riunioni operative per l'elaborazione del piano criminoso, davano l'adesione, posizionavano e facevano comunque posizionare sulla vetrina del Centro autoradio di Udine, in viale Ungheria, una bomba a mano di fabbricazione jugoslava M-52. L'ordigno era stato avvolto in maniera strumentale da nastro isolante perché non venisse immediatamente identificato. La bomba veniva infilata, dopo averne tolto il sistema di sicurezza dentro l'anello di un gancio metallico, indi appiccavano sulla stessa vetrina, con l'uso di benzina appositamente portata fin lì, un violento fuoco per attirare sul posto i bersagli dell'attentato. Nella specie appartenenti alla squadra volante della Questura di Udine e quindi indurre questi ultimi a interessarsi prima e a toccare poi la bomba, la quale, essendo in situazione di estrema instabilità, esplodeva al primo contatto fisico. Nell'esplosione provocava la morte degli agenti Giuseppe Guido Zanier, Ruttar Adriano e Paolo Cragnolino. In Udine tra le ore 5.30 e 5.48 del 23 dicembre 1998».

Claudio Ernè

Grande successo di pubblico per il ramo regionale dell'iniziativa del Movimento turismo del vino

Oltre centomila in visita alle «cantine»

TRIESTE Oltre centomila enoturisti hanno visitato le 91 aziende vitivinicole del Friuli-Venezia Giulia, delle otto zone a Doc regionali, aderenti al Movimento turismo del vino, che hanno aperto cantine, vigneti, foresterie per la manifestazione nazionale Cantine Aperte.

«La grande novità di quest' anno - ha spiegato Elda Felluga, presidente della delegazione regionale del Friuli-Venezia Giulia del Movimento turismo del vino - è stata la grande presenza non solo di turisti austriaci, ma anche di quelli tedeschi che hanno invaso le zone Doc della regione (Colli Orientali del Friuli, Friuli Grave, Friuli Aquileia, Friuli Latisana, Friuli Annia, Collio, Isonzo, Carso). Un successo annunciato - ha detto la Felluga - e ciò significa che la strada che abbiamo intrapreso, quella di coniugare vino con territorio e di diffondere la cultura del vino di qualità e del bere bene, è vincente».

In aumento, in questa giornata dedicata ai grandi vini, anche la presenza dei giovani, ai quali il Movimento del Friuli-Venezia Giulia ha riservato un' attenzione particolare e a cui ha dedicato il concorso Spirito di Vino, riservato ai giovani vignettisti e fumettisti europei, tra i 18 e i 35 anni.

Presidente della giuria, Giorgio Forattini che ha dedicato all' iniziativa del Movimento una nuova vignetta. La degustazione dei vini è stata abbinata quest' anno ai prodotti tipici regionali, il prosciutto di San Daniele e il formaggio Montasio.

«Gli enoturisti in Friuli-Venezia Giulia - ha concluso Elda Felluga - sono in costante aumento e noi siamo impegnati per rispondere al meglio alle loro esigenze».

Soddisfatta la Venica

«Nuova forma di ricettività»

TRIESTE Secondo Ornella Venica imprenditrice vinicola di Dolegna del Collio, presidente nazionale del Movimento turismo del vino e Donna del vino «l'andare per cantine è diventata una nuova forma di ricettività, visto che oltre 3 milioni sono le presenze di enoturisti in Italia in un anno».

VI ANNIVERSARIO

Marco Vatta

Sempre nella mente e nel cuore ti ricordano

mamma BRUNA, fratello ALEXANDER, nonna e parenti

La Messa sarà celebrata mercoledì 30 alle ore 18.30, nella chiesa di Duino.

Duino, 28 maggio 2001

I ANNIVERSARIO

Giuseppina Frisone in Perossa

Con amore.

I familiari

Trieste, 28 maggio 2001

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	C. DEL MESSICO	8	27	MIAMI	22	30	SANTIAGO	4	18
BOGOTA	10	19	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	7	18	SANTO DOMINGO	n.p.	n.p.
BOSTON	14	21	FRANCOFORTE	13	20	MONTREAL	10	21	SAN PAOLO	16	23
BRUXELLES	13	24	JOHANNESBURG	7	18	NAIROBI	14	24	SEOUL	12	23
BUDAPEST	12	22	LA PAZ	-2	12	NEW YORK	15	21	SINGAPORE	26	33
BUENOS AIRES	15	20	L'AVANA	n.p.	n.p.	NUOVA DELHI	n.p.	n.p.	SYDNEY	8	16
CARACAS	24	31	LIMA	16	18	PECHINO	17	30	TEL AVIV	20	33
CHICAGO	10	21	LOS ANGELES	15	23	RIO DE JANEIRO	20	27	TOKYO	13	23
C. DEL CAPO	12	23	MANILA	25	32	SAN FRANCISCO	10	17	WASHINGTON	16	24

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani, specie sull'area alpina. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti durante le ore centrali della giornata, specie sui rilievi e sulle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti.

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli a prevalente regime di brezza.

MARI: calmi o poco mossi.

	MIN.	MAX.
VERONA	16	28
VENEZIA	17	25
MILANO	15	29
TORINO	15	27
GENOVA	19	23
BOLOGNA	np	29
FIRENZE	13	29
PISA	12	28
ANCONA	12	25
PERUGIA	np	29
PESCARA	np	25
L'AQUILA	9	22
CIAMPINO	13	26
FIUMICINO	13	28
CAMPOBASSO	np	22
BARI PALESE	15	23
NAPOLI	16	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	17	25
PALERMO	np	23
MESSINA	16	25
CATANIA	np	26
CAGLIARI	15	28
ALGHERO	13	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 26 maggio 2001

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o al più velato da nubi alte e atmosfera stabile. Venti a regime di brezza con rinforzi sulla costa nelle ore più calde.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e atmosfera abbastanza stabile. Venti a regime di brezza.

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,7	27,5
GORIZIA	16,6	27,7
MONFALCONE	14,9	28,6
UDINE	15,6	26,9
PORDENONE	15,9	27,8

FILATELIA

Foglietto austriaco per la giornata del francobollo 2001

Combattere le speculazioni aspettando l'euro nel 2002

IL 9 maggio il minsitero delle Comunicazioni ha emanato una nota stampa in cui si precisa che «le carte valori postali (francobolli) in corso al 31 dicembre 2001, segnate in lire o in lire/euro, avranno validità di affrancatura, senza alcun limite temporale, anche dopo l'introduzione dell'euro il 1.o gennaio 2002». Questa decisione si allinea alle altre analogh di diversi paesi dell'Unione Europea. Decisione attesa dal mondo commerciale-collezionistico, atta a evitare potenziali speculazioni o artificiose alterazioni di mercato. La positività della decisione comunque non elimina il vecchio problema della carente distribuzione capillare di francobolli in territorio cui si accomuna la forte presenza di materiale invenduto giacente nei depositi postali.

Dall'Austria il 18 maggio due emissioni: un 30 s per la tradizionale Giornata del francobollo, illustrato con un vagone postale del 1843, emesso in foglietto di cinque esemplari per tiratura di 1.100.000 pezzi e un 15 s nel tema Europa 2001 (simbologia) in fogli da 50 e tiratura 1.500.000. Policromie con annulli Vienna e capoluoghi regionali. Anche il Lussemburgo propone interessanti emissioni: tre verticali per

celebrare l'attività dei servizi sociali di sicurezza nazionale incentrati sugli elicotteri, interventi fluviali e protezione antincendi; due valori nel tema dell'azione umanitaria a favore dei bisognosi e della organizzazione a tutela delle migrazioni. Multicolori. Facciale complessivo 135 luf. Annullo del 22 maggio Lussemburgo. Viene edito anche un libretto di dodici pezzi illustrato con un furgone Citroen adibito alla raccolta urbana delle lettere. Facciale 121 muf. DEl 17 maggio la seri dell'Australi a sostegno della presenza nell'Antartico. Sono quattro orizzontali (facciale 95 c) che abbiracciano gli anni 1901-2001 suddivisi bella scoperta, esplorazione, territorialità e presenza scientifica, tecnologia e comunicazione. Litopluricolori i mini fogli da 20 esemplari. Aspetti della vita animale e floreale nei laghi sono sottolineati da Jersey con serie e foglietto del 22 corrente. Stampa Offset-lito in mini fogli da 10. Faciale complessivo 239 p. Edite buste ufficiali d'emissione, folder e maximum. Il Principato del LIechtenstein celebra il centenario della Società storica locale con due verticali riferiti a una figura bronzea del primo millennio Avanti Cristo e fibula dell'epoca carolingia del IX secolo.

Nivio Covacçi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel vostro lavoro i concorrenti vi sfidano a dimostrare tutte le vostre capacità: tirate fuori le unghie. In amore non sarà facile arrivare diritti al cuore di chi vi interessa.

Toro 21/4 20/5
Dimenticatevi i facili guadagni: i tempi sono cambiati e dovrete impegnarvi molto di più se vorrete ottenere dei risultati soddisfacenti. In amore non è il caso di chiudere gli occhi.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro ci sono alcune complicazioni: potete risolverne molte ma non certo tutte e subito: abbiate pazienza e tutto si risolverà. In amore non cercate di accelerare i tempi.

Cancro 21/6 22/7
Momento molto delicato nella professione: non potete permettervi neanche la più piccola distrazione se non volete rovinare tutto. Un amore vi fa ritrovare l'entusiasmo.

Leone 23/7 22/8
Il destino è nelle vostre mani e questo vale anche per il lavoro: studiate le giuste strategie e non fate mosse azzardate. In amore siete disorientati come dei principianti.

Vergine 23/8 22/9
Non potete pensare di saltare qualche passaggio e arrivare prima al successo nel lavoro: ogni cosa a suo tempo. In amore non avete fatto i conti senza la gelosia.

Bilancia 23/9 22/10
Ci sono delle persone nel lavoro che anche involontariamente vi creano degli intoppi: non scoraggiatevi ma proseguite con tenacia. In amore rimane ancora tutto in sospeso.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di crearvi una solida rete di alleanze: solo così sfonderete negli affari e farete sicuramente carriera. Amore stimolante ma stressante vi renderà un po' nervosi.

Sagittario 22/11 21/12
Avete avviato un certo percorso professionale ma i cambiamenti in atto impongono delle modifiche radicali. Al partner piace stuzzicarvi senza pensare alle conseguenze.

Capricorno 22/12 19/1
Non è facile rimediare ad un errore nel lavoro ma voi potete farcela: rimboccatevi le maniche e agite con astuzia. In amore state perdendo posizioni, dovete assolutamente reagire .

Aquario 20/1 18/2
In questi giorni sono favorite le professioni libere, per gli altri delle occasioni arriveranno più tardi, basta pazientare. Simpatiche amicizie si trasformeranno in qualcosa di più.

Pesci 19/2 20/3
Siete sempre alla ricerca di nuovi interessi professionali: non sempre però se ne trovano facilmente. Buttatevi alle spalle le delusioni sentimentali e vi sentirete meglio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** L'insegna più breve - **3** Il fiume di Mulhouse e Strasburgo - **5** È più alto del re e del mi - **7** Il fauno che inventò la siringa - **8** Mantova - **9** In mezzo alla slitta - **11** I seguaci di Aristotele - **15** Le prime partite del torneo - **16** Il primo posto tra i bolidi - **17** Asportazione parziale a scopo di esame - **18** Contengono indumenti - **19** Si immerge dondolando - **20** Due nel letto - **21** Centro di Canton - **22** Stanze per scolari - **24** Rapida espansione economica - **26** La capeggiò Salan (sigla) - **28** Tutt'altro che fluide - **30** Nella lista e negli elenchi - **31** Lago dei colli Albani - **33** Sul capo dei ricercati - **35** Governo a cinque nel periodo della Rivoluzione Francese - **37** Dà un succo molto amaro - **38** Una pianta aromatica usata in liquoreria.

VERTICALI: **1** Unità di misura per il greggio - **2** Ghiandola commestibile del vitello macellato - **3** Ingorgo nel traffico - **4** Una figura retorica - **6** Extraterrestre - **7** Monti della Sicilia - **8** Operaio che aiuta il muratore - **10** Era una potente città dell'Argolide - **11** Uno dei De Filippo - **12** Si caricano dall'alto - **13** Significato originario di una parola - **14** Sassi levigati - **23** Il senso che mancò a Beethoven - **24** Menahem, politico israeliano - **25** Ne sono ghiotti gli orsi - **27** Il calare del giorno - **29** Divenne madre a novant'anni - **32** Il nome di un Ferrer - **34** Duilio, ex pugile - **35** La prima nota - **36** Si può correggere col limone.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *GELATINA= TENAGLIA*

Bisenso: *STAFFA*

LUCCHETTO (5/6=3)
Asia e Africa

Un sentor di stantio qui ti soffoca
come di chiusi ambienti,
oppure in apparenza son bellissimi
gli antichi continenti.
Questa forse sarà perfetta regola,
ma per me dico solo: grazie tante!

Il Bisiacco

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.22**
	tramonta alle	**20.43**
La Luna:	si leva alle	**10.38**
	cala alle	**1.07**

00.a settimana dell'anno, 000 giorni trascorsi, ne rimangono 000.

IL SANTO

Emilio Martire

IL PROVERBIO

Più l'amore è nudo meno ha freddo.

TEMPO

Temperatura:	**19,7** minima
	27,5 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1017,8** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**14,8** km/h da Ovest
Mare:	**17,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	15.42	**+27**	cm
	ore	21.25	**+3**	cm
Bassa:	ore	8.04	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.49	**+14**	cm
Bassa:	ore	9.14	**-37**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Andrea Marchiò, 25 anni, ha deciso di farla finita: da cinque anni era costretto a vivere praticamente immobile dopo un terribile scontro con la moto

Paralitico si butta in mare con la carrozzina

È annegato nel canale navigabile di Zaule. Morti in incidenti stradali il fratello e una cara amica

Da cinque anni era costretto sulla carrozzina a causa di un terrificante incidente stradale che lo aveva reso tetraplegico.

Ieri Andrea Marchiò, 25 anni, via Costalunga 21, non ce l'ha fatta più. Si è gettato nel canale navigabile di Zaule legato alla carrozzina elettrica su cui era obbligato a vivere. Sono state sufficienti due dita della mano sinistra, le uniche che funzionavano a dovere, per spingere in avanti la levetta che azionava il motore e le ruote gommate. Dall'asfalto di via Giovanni da Verrazzano, all'ombra dello stabilimento abbandonato della Vetrobel, alla ghiaia, alla banchina in cemento, all'acqua limacciosa. Un tuffo disperato senza testimoni.

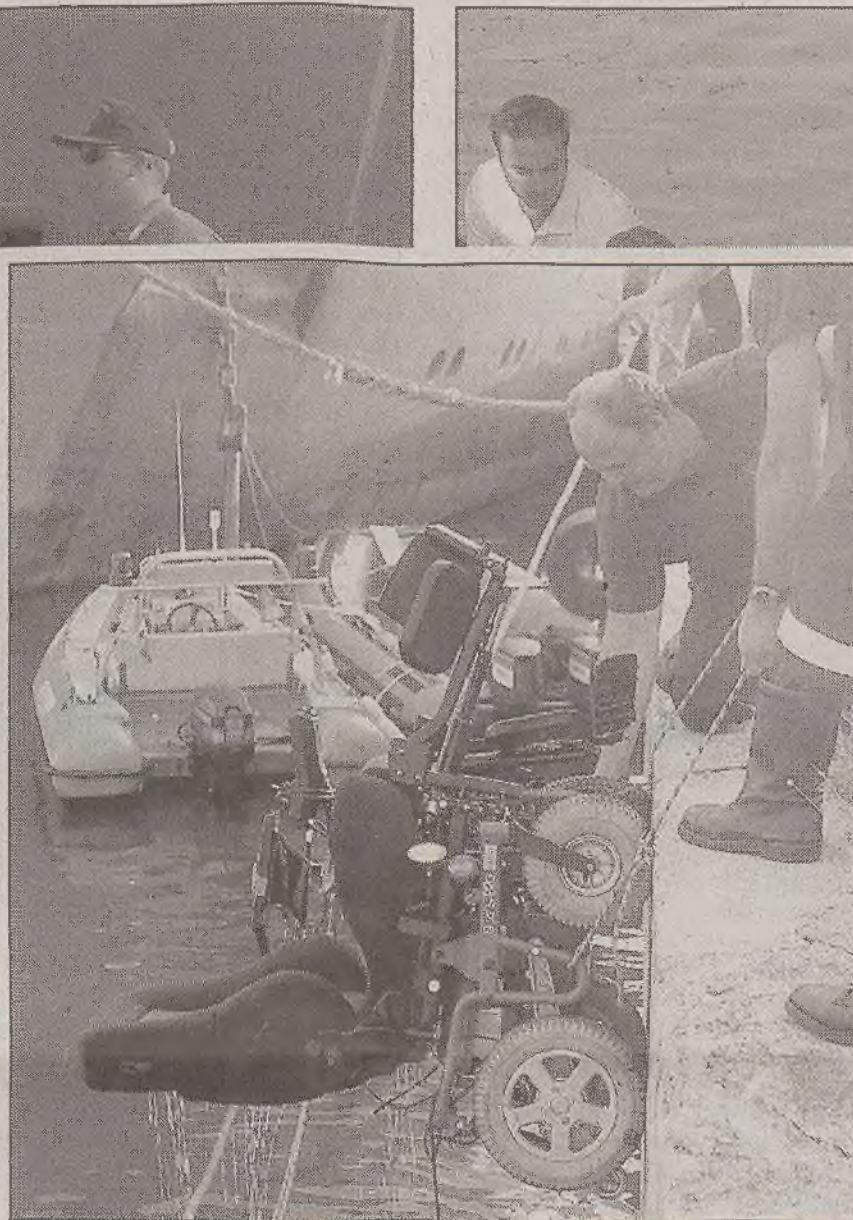
Il padre Antonino ha avvertito qualcosa. Un sospetto, un presentimento. Un amico con cui Andrea aveva un appuntamento nel primo pomeriggio non l'ha visto arrivare. Le telefonate si sono incrociate e i congiunti hanno subito pensato al peggio. Già in passato il giovane handicappato aveva tentato di farla finita proprio lì su quella banchina dove ieri il gesto gli è riuscito.

Il papà ha scrutato l'acqua limacciosa del canale e ha visto galleggiare un libro con la copertina verde che sapeva appartenere al figlio. Mezz'ora dopo Sergio Curti e Lucio Cigni, due sub dei pompieri, si sono immersi nel canale e hanno recuperato il corpo senza vita.

La leggera corrente aveva trascinato Andrea Marchiò nell'angusto spazio tra la banchina del molo e la fiancata della «Storm», la nave speciale che ha già caricato in coperta un grosso diesel realizzato dalla Grandi Mòtori per un cantiere tedesco. Una maglietta verde in superficie, una schiena, una cintura ortopedica nera, il corpo semisommerso.

Il cadavere è stato portato a riva e deposto sulla banchina in attesa dell'arrivo del medico legale Fulvio Costantinides. Poliziotti, pompieri, carabinieri, gommoni, campagnole, radio che gracchiano, telefonini che suonano. Un grande silenzio un commozione infinita.

Più tardi è stata ritrovata la carrozzina in fondo al mare. Era a circa otto metri di profondità e a 20 dalla prua delle nave. I due sub l'hanno individuata, quasi a tentoni tra rottami, blocchi di cemento e cavi d'acciaio che ingombrano il fondale del canale. L'hanno riportata a galla con un «pallone». Poi è entrato in funzione il verricello di un fuoristrada.

Riportarla a terra era necessario per capire in primo luogo l'esatto punto del tuffo. Poi per cercare di ricostruire la dinamica della tragedia.

«Come ha fatto Andrea Marchiò a staccarsi da solo dalle cinture che lo assicuravano alla carrozzella?»

Se lo sono chiesti a lungo gli investigatori della squadra mobile e della polizia marittima. Al momento non hanno trovato risposte convincenti. Hanno guardato a lungo il mezzo che grondava acqua, hanno verificato le tenuta delle fibbie, hanno esaminato il sedile del mezzo, realizzato della ditta «Recaro», specializzata in allestimenti per macchina da competizione. Tutto è stato fotografato, documentato. Ad esempio le ruote posteriori delle carrozzina erano ancora saldamente collegate al motore elettrico. Intatti anche i fanalini posteriori di colore rosso. Il supporto nell'impatto con l'acqua si era invece staccato. Tra il livello della banchina e quello dell'acqua ieri alle 19 c'era un «salto» di almeno tre metri.

Lo stesso sedile nero lo ha guardato a lungo anche il padre Antonino. E' rimasto in silenzio con la sigaretta in mano, senza muovere un muscolo. Poi si è allontanato verso un gruppo di poliziotti che stavano parlando con la moglie. Lei piangeva. Più in là due amici rossi in volto, gli occhi dilatati.

Gli investigatori hanno hanno ricostruito la traiettoria della carrozzina. Dall'asfalto fino all'estremo limite della banchina. Determinante è risultata una fascia stretta sulla cui ghiaia sono rimaste impresse le tracce del battistrada. Due binari che portano verso il vuoto.

Andrea Marchiò si era allontanato dall'abitazione di via Costalunga poco prima delle 16. Avrebbe dovuto incontrarsi con Andrea Schillani, l'amico che ha poi dato l'allarme. Invece il giovane si è diretto verso il canale navigabile, un luogo sinistro già teatro di omicidi e stupri. ha percorso metà di via Giovanni da Verrazzano, poi ha piegato con le due dita della mano sinistra il joystick verso il mare...

Non si sa se ha lasciato ai genitori un messaggio per spiegare la sua determinazione. Certo è che la vita non gli aveva risparmiato nulla. Prima l'incidente in moto che lo aveva reso paralitico. Poi la morte del fratello Alfredo, anche lui schiantatosi con la propria moto. Infine un altro «frontale» sulla 202 all'altezza di Monte Spaccato: era l'alba del 27 luglio 1998 e al volante del furgone «Fiat Ducato» con cui Andrea Marchiò stava rientrando a Trieste da Lignano, c'era una sua amica, Antonella Cottone, 22 anni. La ragazza lo assisteva da tempo.

Quella mattina l'asfalto era bagnato e il furgone all'improvviso era sbandato sulla sinistra, schiantandosi addosso a un altro mezzo commerciale con targa croata. La ragazza era morta dopo il ricovero all'ospedale. Lo stesso Andrea era finito in rianimazione. Le sue condizioni di vita, già difficili, si erano ulteriormente aggravate. Ieri l'epilogo

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Il corpo senza vita del giovane coperto da un lenzuolo.

Un'immagine da brivido: la carrozzina viene recuperata.

Il gommone dei vigili del fuoco che ha ripescato la salma.

In gravi condizioni all'ospedale un «assetato» distratto

Vuol farsi un sorso di bianco ma si beve la varechina

Un uomo ha bevuto un sorso di varechina ed è finito, in serie condizioni, all'ospedale. E' successo ieri alle 19.30 in un appartamento di via della Risorta. All'origine dell'episodio pare ci sia stata una banale disattenzione. Al momento sarebbe infatti esclusa l'ipotesi di un tentato suicidio.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza del «118». L'uomo, del quale non sono state rese note le generalità, è stato sottoposto già nella sua abitazione a terapia d'urgenza per la grave intossicazione. Quindi l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale Maggiore dove in serata è stato dichiarato fuori pericolo.

A trarre in inganno l'uomo sarebbe stata l'etichetta posta sulla bottiglia che originariamente conteneva vino. Il contenitore, a quanto pare, era stato appoggiato su un mobile della cucina vicino alle altre bottiglie.

Verso le 19.30 l'uomo si è portato la bottiglia alla bocca e ha buttato giù un lungo sorso tutto d'un fiato. Un istante dopo si è sentito mancare. Come detto in pochi minuti è arrivata l'ambulanza del «118». Salvo.

L'Autorità portuale precisa l'argomento sul quale potrebbe cadere la scure della Corte dei conti

«Solo a Elisa, un "modestissimo" compenso»

La cantante percepirà 120 milioni per promuovere l'immagine del Porto

Precisare il contenuto di un articolo è dare la stessa notizia due volte, dice una nota massima giornalistica. Ieri l'Autorità portuale, attraverso il suo ufficio stampa, ha diffuso un comunicato per precisare i termini delle sponsorizzazioni – «azioni di marketing» si legge – sulle quali peraltro il Procuratore regionale della Corte dei conti, Giovanni De Luca, ha chiesto all'Authorithy una dettagliata relazione.

Con riguardo alla manifestazione velica «La sfida», l'Autorità portuale afferma di non aver mai deliberato alcuna azione di promozione nè l'erogazione di alcun contributo, cosa che il Piccolo non ha mai scritto.

Resta il fatto che il 14 maggio scorso il presidente Maresca ha convocato un Comitato portuale straordinario per discutere dell'argomento. L'Autorità portuale precisa che il Comitato non ha mai deliberato sulla richiesta di sponsorizzazione, come del resto da noi reso noto il giorno seguente.

«Del pari è priva di fondamento la notizia secondo la quale l'Autorità si sarebbe accinta a deliberare una cosiddetta sponsorizzazione con riguardo al mondiale offshore che si terrà a Trieste nei prossimi giorni», prosegue la nota dell'Authority. Il nostro giornale non ha parlato di delibere, bensì della richiesta di sponsorizzazione avanzata all'Autorità dalla Portovecchio srl per la cifra di 150 mila dollari (circa 340 milioni). Che poi, come precisa il comunicato, «la proposta di verifica di fattibilità di tale promozione formulata dalla società Portovecchio srl» non sia stata accolta è un altro discorso.

«Viceversa l'Autorità esprime soddisfazione *della* collaborazione con Elisa». La nota dell'Authorithy si dilunga poi a spiegare la scelta «nel quadro dell'azione di promozione». Colpisce la «precisazione» secondo la quale Elisa «a fronte di un compenso modestissimo aiuterà l'Autorità portuale nell'azione di recupero del Porto Vecchio». D'accordo che i cachet dei cantanti sono fuori dai livelli dei normali stipendi. Definire però 120 milioni un «compenso modestissimo» sembra piuttosto azzardato, soprattutto se confrontato con le paghe medie dei lavoratori portuali.

ELEZIONI

I candidati si dedicano agli incontri diretti con gli elettori: Pacorini va a Servola, Dipiazza «scopre» il campeggio all'Obelisco

Una domenica a metà, tra politica e relax

Nel pomeriggio tutti a tifare la Triestina: poi Rosato dalle Acli e Scoccimarro... alla sauna

Domenica tra la gente per i candidati alla guida di Comune e Provincia, che hanno approfittato della splendida giornata di sole per privilegiare gli incontri a tu per tu con gli elettori. Federico Pacorini, portabandiera del centro-sinistra, ha scelto di trascorrere parte della mattinata a Servola, per toccare con mano i problemi del rione, soprattutto in fatto di traffico e viabilità. Poi è intervenuto alla parte conclusiva della caccia al tesoro promossa dall'associazione De Banfield, da anni in prima fila nell'assistenza ai malati oncologici terminali e agli anziani soli. L'appuntamento d'obbligo del pomeriggio era l'andata dei play off al Rocco tra Triestina e Pro Patria. Pacorini è arrivato alla stadio insieme al collega, candidato alla Provincia, Ettore Rosato, e al neo-deputato Damiani. Un po' di sano tifo – questa volta dalla stessa «parte» di un avversario del centro-destra, Fabio Scoccimarro, habituée dei campi di calcio – prima di concentrarsi nuovamente sui temi sociali, propiziati dalla manifestazione organizzata dalle Acli al Boschetto. Pacorini si è preso a cuore le questioni servolane: «E' un rione che ha una sua storia e un suo orgoglio» ha commentato, mentre si recava a bere il tradizionale caffè del dopo messa, accompagnato da don Dusan, e illustrava le sue proposte per migliorare la qualità della vita, a partire da viabilità e posteggi.

Pacorini con la moglie alla messa in sloveno a Servola.

Roberto Dipiazza alla premiazione delle auto storiche.

Anche l'aspirante sindaco del centro-destra, Roberto Dipiazza, ha cercato di miscelare appuntamenti elettorali con qualche «ritaglio» all'aria aperta, per caricarsi per la settimana che si aprirà oggi con il primo confronto pubblico tra gli sfidanti, promosso dalla Cna al Savoia. In mattinata Dipiazza, scortato dai colleghi della Casa delle libertà Menia, Codarin e Dressi, ha fatto un giro al «Pen show» della Marittima. Immancabile una puntata in centro città, dove si è visto anche Scoccimarro, al suo camper strategicamente piazzato poco distante dai gazebo delle case editrici. Ancora una puntata nella sua Muggia, alla manifestazione delle auto storiche, poi il candidato sindaco forzista è salito al camping Obelisco. «Una struttura molto bella, che non conoscevo – ha detto, intrattenendosi con i molti triestini che trascorrono il weekend tra i pini – ma che ha anche alcuni problemi di manutenzione ai quali cercheremo di porre rimedio».

E' stato lo sport, come di consueto, il piatto forte della domenica di Scoccimarro, che ha cominciato la sua giornata assistendo a un torneo amatoriale di ragazzini a Zaule, impianto che frequenta abitualmente. Un po' di sole a Barcola, poi la partita al Rocco, dove Scoccimarro è sceso in campo con i calciatori per il riscaldamento («e per dare loro carica, ma non ce n'era bisogno, erano concentratissimi...»). Per finire in bellezza, un po' di nuoto sincronizzato, quindi il meritato relax di fine giornata con un bagno turco in un noto complesso di fitness a Borgo Grotta Gigante. «Questo è il vero rammarico – sospirava il candidato a metà pomeriggio - essere costretto solo a vederlo, lo sport, io che sono abituato a praticarlo...».

Ettore Rosato, l'altro sfidante per Palazzo Galatti, ha presentato il suo programma a San Dorligo, insieme ai candidati dell'Ulivo. «Ci sono delle produzioni tipiche come vino e olio che stanno nuovamente prendendo piede e gli operatori si aspettano che la Provincia le sostenga anche attraverso finanziamenti europei. Ho promesso che, in caso di vittoria, la delega per le politiche transfrontaliere sarà data a una persona di qualità. Anche la discarica di amianto a Domio è un problema su cui vogliamo intervenire subito. Mi sono impegnato – ha detto Rosato – a vedere se sia possibile revocare le autorizzazioni e a trasportarla lontano dalle abitazioni, in zona industriale».

Speronamento sulla strada del Brancolo

Scontro a Monfalcone: anziani coniugi triestini finiscono all'ospedale

Il terribile urto dell'utilitaria sul muretto della «Checca».

Schianto tra due auto a Monfalcone, coinvolti due anziani coniugi triestini. Un'utilitaria con a bordo la coppia sperona un'altra vettura e viene proiettata contro il muro di un ristorante. Il bilancio sembra grave: i vigili del fuoco estraggono con difficoltà i due dalla macchina. In un terreno poco distante atterra anche l'elicottero dell'Elisoccorso. Poi fortunatamente tutto si ridimensiona. I due feriti vengono medicati sul posto e trasportati quindi con l'ambulanza all'ospedale di San Polo. Non sono gravi.

È accaduto alle 13.50 di ieri sulla strada del Brancolo, all'altezza dell'incrocio con il ponte di ferro sul canale, alla fine di via Grappetta. Una «Panda» condotta dal carrozziere triestino Pietro Marino, 77 anni, via Lamarmora 36, con a fianco la moglie Maria Del Bello, 75 anni, impegna l'incrocio sulla strada del Brancolo proveniente da Villa Luisa. Il conducente non si accorge che dal ponte, con diritto di precedenza, sta sopraggiungendo una Lancia «Delta» con al volante lo staranzanese Giuseppe Biasiol, 66 anni. Lo scontro è inevitabile e la «Panda» finisce contro il muro del ristorante «Alla Checca».

Marino e la Del Bello sono i più malconci. Soprattutto la donna sembra grave. Poi i medici del 118 accertano che in realtà se l'è cavata con un colpo alla testa e contusioni in varie parti del corpo. La donna e il marito vengono comunque trasportati all'ospedale. Praticamente illeso l'altro automobilista.

APPUNTAMENTI

Oggi pomeriggio aspiranti reggitori di Comune e Provincia si fronteggiano al Savoia - Candidati e banchetti in ogni angolo della provincia

Confronto a quattro voci promosso dagli artigiani della Cna

● Oggi, il candidato sindaco del centrosinistra, Federico Pacorini, incontrerà alle 12 il direttore della Caritas diocesana, Mario Ravalico. Alle 13 sarà al Burlo Garofolo e alle 15 visiterà lo stabilimento Ortolan in zona industriale. Alle 16.30 farà visita alla Roetl in via San Francesco e alle 18 parteciperà all'incontro organizzato dalla Cna al Savoia con tutti gli aspiranti reggitori di Comune e Provincia. Alle 20.30, insieme al candidato alla Provincia, Ettore Rosato, a Illy e Camerini, parteciperà alla festa organizzata dalle associazioni sportive Sant'Andrea e San Vito in occasione della loro fusione.

● Questa sera, alle 20, nella sala Illira della Marittima, l'onorevole Vittorio Sgarbi animerà un incontro dal titolo «Trieste città della cultura: il rilancio».

● Roberto Dipiazza, candidato sindaco della Cdl, sarà oggi alle 10 in piazza Goldoni; alle 12 incontrerà i rappresentanti dell'Ures, Unione regionale economica slovena; alle 17 i sindacati Gilda e Snals. Alle 18 sarà al Savoia con la Cna.

● Oggi, alle 13, Ettore Rosato sarà al Burlo. Dalle 15.30 alle 17.30 sarà presente in un banchetto elettorale in piazzale Rosmini, quindi, dalle 16.30 alle 18, parteciperà alla presentazione dei candidati alle liste provinciali di Duino-Aurisina, alla Casa della Pietra di Aurisina, insieme con Illy. Dalle 18.30 alle 20 prenderà parte al dibattito della Cna al Savoia; dalle 20 alle 21 parteciperà alla manifestazione per la fusione delle società San Vito e Sant'Andrea calcio. Dalle 21 alle 22.35 assisterà a un concerto del Gruppo incontro alla sala Tripcovich.

● Oggi, alle 17, al gazebo di via delle Torri, l'assessore alla cultura e neo-onorevole Roberto Damiani - insieme al candidato della Lista Illy Renato Chicco - parlerà sul tema «Valorizzazione del centro storico e nuovi percorsi culturali e turistici».

● Fabio Scoccimarro, candidato presidente della Provincia della Cdl, sarà oggi alle 9.30 al mercatino di Opicina, quindi, alle 10.30, all'Anffas (associazione nazionale famiglie bambini e adulti subnormali) di via Cantù 45, dove incontrerà i genitori; dalle 17 alle 18 il candidato sarà davanti al Giulia, alle 18.15 prenderà parte all'incontro promosso dalla Cna, alle 18.45 sarà presente al campo sportivo di Muggia e, alle 19.30, presenzierà alla premiazione di un torneo di calcio giovanile per ragazzi al campo di calcio di via Costalunga.

● Oggi, dalle 10 alle 12, il candidato sindaco Maurizio Fogar, insieme a Tatiana Sancin, Maurizio Pelos e Raoul Bubbi, candidati de «La Tua Trieste», incontrerà gli abitanti di San Giacomo davanti all'ingresso delle Coop di via dell'Istria 5.

● Oggi, alle 10.45, a Roiano in piazza tra i Rivi, i consiglieri comunali e circoscrizionali per Roiano, Gretta, Barcola Cologna e Scorcola Pierpaolo Pergolis, presidente onorario del Fronte Giuliano, ed Alessandro Pisani, parleranno del futuro del rione insieme alla candidata sindaco Laura Tamburini.

● Oggi, i candidati del Partito Umanista per la settima circoscrizione Selvaggia Gaetano, Davide Bertok e Dino Mancarella incontreranno la popolazione di via Valmaura ai capolinea del bus 8-10-52 dalle 16.30 alle 19.30.

● Alberto Russignan, candidato a Comune e Provincia della Lista Illy, sarà al gazebo di via delle Torri oggi dalel 17 alle 19 per rispondere ai quesiti posti dai cittadini sul probelma dell'inquinamento atmoserico, acustico e da campi elettromagnetici. Sarnano presentati i risultati della mappatura urbana del rumore e della zonizzazione acustica del territorio triestino. Alle 12, al Cedas Mare, terrà un comisio volante sull'apertura di detto accesso al mare agli animali accompagnati.

● Il candidato sindaco della Cdl a Muggia, Lorenzo Gasperini, incontrerà i cittadini alle 10.30 in piazza Marconi e, alle 18.30, in Borgo Fonderia.

● Michele Di Donato, candidato nella Lista Illy al consiglio provinciale (collegio 11 San Dorligo), incontrerà alle 11 gli elettori a Sant'Antonio in Bosco, trattoria Pettirosso, per illustrare il suo programma.

● Silvia Zezlina, candidata della Lista Illy alle comunali, sarà alle 11 al Caffè degli specchi per presentare il suo programma; dalle 17 alle 19 sarà al gazebo di via delle Torri.

● Il candidato presidente della Provincia di Rifondazione, Dennis Visioli, sarà oggi dalle 13 alle 15 al giardino di via San Michele per incontrare genitori e nonni e discutere di una città a misura di bambino.

Oggi in Prefettura

Risanare Servola: ne parla Bordon

Il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon sarà oggi a Trieste. Alle 10.30, in prefettura, parteciperà all'incontro sul risanamento ambientale dei rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, del comprensorio industriale della Ferriera e delle aree produttive adiacenti.

All'incontro, convocato dal ministero dell'Ambiente, sono stati invitati i rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste, dell'Autorità porutale e dell'Ente zona industriale.

Al termine dell'incontro con le autorità, il ministro Bordon spiegherà le proposte di risanamento alla stampa.

Lavori notturni

Segnaletica in rifacimento

Proseguiranno stanotte fino a giovedì i lavori di pitturazione e rifacimento della segnaletica orizzontale. Dalle 21 di oggi fino alle 6 di domani mattina saranno interessate via dell'Istria e via Orlandini.

Domani con lo stesso orario gli interventi proseguiranno nella stessa via Orlandini e riguarderanno poi via San Giusto, via Bastia e via Visnada.

Infine giovedì 31 le operazioni di pitturazione della segnaletica interesseranno ancora via Dell'Istria e Campo San Giacomo.

In una nota il Comune raccomanda agli automobilisti di non parcheggiare lungo le strade in cui sono previsti i lavori.

Automobili estere

Ho letto con attenzione l'articolo apparso il 23 maggio sul Piccolo. Abitando in via Fabio Severo e frequentando il centro cittadino mi è facile rendermi conto di quante automobili e autobus con targa croata si trovino a Trieste al sabato per lo shopping. Inoltre, dato che considero normali le escursioni transfrontaliere nell'area Alpe-Adria e quindi conosco i prezzi nei negozi di Fiume, mi chiedo perché clienti croati vengono a Trieste per comperare anche generi di prima necessità, se da loro la merce è più a buon mercato. Esterofilia?

Julius Franzot

Miranda con i suoi genitori

A Miranda, qui ritratta assieme ai suoi genitori, tanti auguri per il suo sessantestimo compleanno dai figli Cristina e Fulvio e dalla sua mamma Libera.

Ottima degenza

È mio vivo desiderio segnalare e ringraziare la casa di cura Igea per la valenza e umanità di cui mia madre, Angela Blaseo, è stata oggetto durante la sua degenza in tale struttura, tanto da chiamarla «casa mia». È un ringraziamento che intendo estendere a tutto il personale ivi operante: medico, paramedico, ausiliario. Grazie pure alle varie assistenti sociali che mi hanno seguito nelle più disparate necessità. Confermo, grata, la validità di tutta l'équipe.

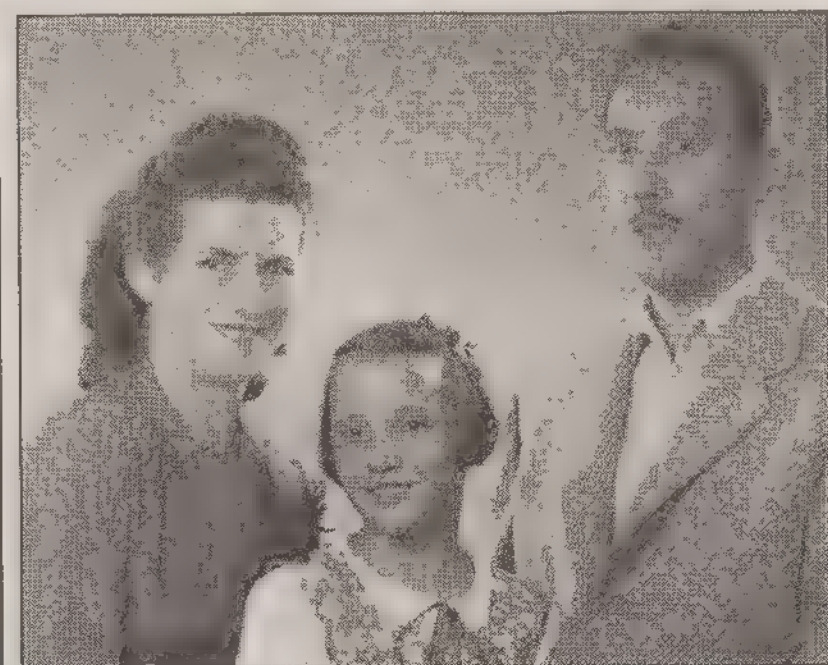
Con l'occasione ringrazio i medici della I Medica dell'ospedale di Cattinara che, con la loro sensibilità, hanno permesso a mia madre una fine dignitosa. Infine la mia più viva riconoscenza alla dottoressa Massocchi che, per anni, con seria professionalità, ha seguito l'evolversi dei bisogni della mia cara mamma.

Giuseppina Canticello

Conseguenze nefaste

Le elezioni sono passate e ora siamo in attesa delle nefaste conseguenze della vittoria della Cdl. E tra quelle, certamente, quanto potrà accadere in occasione del G8 a Genova e che costituirà la prima occasione di massiccio attacco al nuovo Governo.

Se le previsioni, avanzate dagli organi di Polizia e di Intelligence troveranno conferma nei fatti, non mancheremo di vederne attribuire la responsabilità al neonato Governo Berlusconi, anche se esso sarà in carica solo da circa un mese. Il grande avvenimento era programmato da lungo tempo e alla sua organizzazione doveva provvedere il Governo uscente lasciando a quello subentrante la sola fase di attuazione.

Senza entrare nel merito delle ragioni degli antiglobalizzatori – ognuno è libero di pensarla come crede – è evidente a ogni persona di senno che tra gli appartenenti al cosiddetto popolo di Seattle è difficile che si trovino elettori della Cdl. In occasione di altri analoghi convegni internazionali, abbiamo visto parteciparvi in massa il popolo della sinistra con il sostegno, espresso con dichiarazioni e anche con la stessa partecipazione, dei suoi rappresentanti politici. Anche ammesso che solo una parte, in quelle circostanze, abbia dato luogo a manifestazioni di puro teppismo, e che gli altri abbiano manifestato pacificamente il proprio dissenso ideologico, è evidente che sempre di sinistra si tratta e che, perlomeno, la sinistra si è dimostrata più facilmente infiltrabile da chi voglia trovare l'occasione per turbative dell'ordine pubblico.

Raramente, per non dire mai, ci è capitato di vedere una manifestazione di massa del popolo azzurro una cui parte abbia dato luogo a manifestazioni di violenta intolleranza. E sì che grandi riunioni di popolo azzurro ce ne sono state e mai da esse sono scaturiti episodi di guerriglia urbana.

Tutto questo per dire che l'elettorato azzurro, maggioranza di popolo, è più impermeabile alle infiltrazioni di quegli elementi che possono trasformare una pacifica riunione in una battaglia aperta. È un popolo laborioso, pacifico, che professa democraticamente le proprie idee, che rifugge ogni violenza.

Non faccio divisioni fra elettori buoni e cattivi, anzi. Sono buoni tutti coloro, di sinistra o di destra, che difendono, propagandano e professano le proprie idee, con metodi pacifici e democratici, che sanno emarginare quanti per il loro comportamento si estraniano dalla civile convivenza.

Pertanto la sinistra che vorrà pacificamente manifestare contro il G8 lo faccia, ma non trovi – per i possibili incidenti provocati dai «fratelli deviati» – motivo di polemica verso il Governo, ma scopra in sé stessa le cause della presenza in essa di quelle frange di scalmanati e sappia estraniarli dalle proprie pacifiche manifestazioni.

Silvestro Borracci

Il nostro Piero

Piero è qui ritratto a 5 anni. In questi giorni ne compie 45: auguri dalla moglie, la figlia Nishal assieme a tutti i parenti.

Un buon servizio

Con questa lettera vorremmo cogliere l'occasione della fine dell'anno scolastico per ringraziare la Direzione didattica della scuola elementare Gaspardis di Trieste per aver avviato, fin dall'inizio dell'anno, il servizio di pre e post accoglimento. Il servizio è stato svolto in un clima sereno e allegro da due operatrici della Cooperativa Duemilauno, Linda Murabito e Monica Zaulovic, a cui va un nostro grazie per aver accompagnato i nostri figli in questo percorso con professionalità, competenza e creatività.

Un gruppo di genitori
Seguono 9 firme

Bravi istruttori

Le insegnanti delle classi I B, II B, II C, III C della scuola «Biagio Marin» di Servola ringraziano gli istruttori dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto per aver seguito i loro alunni con competenza, disponibilità e tanta pazienza durante le lezioni del Progetto «Imparare a nuotare giocando» offerto dal Comune di Trieste.

Seguono 5 firme

Una giunta da ricordare

Prendendo spunto da altre lettere di consenso nei confronti della Giunta Illy, desideriamo aggiungere anche il nostro plauso e ringraziamento per quanto fatto in questi quasi otto anni di mandato.

Alcuni di noi sono in età più che matura e, pertanto, testimoni in prima persona dell'alternarsi di tutte le giunte post-belliche che si sono succedute nella nostra città, e quindi in grado di giudicare obiettivamente, da triestini «patochi» senza farsi influenzare da ideologie politiche (anche tra di noi le più diverse). Tralasciando i primi anni del dopoguerra, caratterizzati da situazioni fisiologicamente difficili, questa è stata l'unica giunta a lasciare dei segni tangibili del suo passaggio.

Succeduta all'amministrazione caratterizzata dal cosiddetto «no se pol», ha saputo dimostrare che con la buona volontà e l'impegno si può, invece, riuscire a fare tutto, quantunque non sempre ciò possa avvenire in tempi brevi, a causa della nota e farraginosa macchina burocratica tipica del nostro sistema.

E tanto più apprezzabile è il fatto che tutto ciò è stato possibile, nonostante il continuo stillicidio di critiche mai costruttive, sterili polemiche e attacchi politici, spesso a carattere personale e basati sul mero desiderio di destabilizzare e denigrare ciò che funzionava, evidentemente in malafede e sicuramente dovute alla frustrazione di chi non è stato in grado di produrre nulla di concreto quando ne ha avuto l'occasione.

L'auspicio è che la prossima giunta, di qualsiasi colore essa sia, possa portare avanti questa politica di decorosa valorizzazione e rivalutazione della nostra città, riconoscendo obiettivamente ciò che è stato fatto, portando a termine i lavori in via di esecuzione e dando inizio a quelli già programmati, tenendo presente che alla fine del mandato sarà, sempre e comunque, la cittadinanza a giudicare, almeno la parte più obiettiva e meno aridamente faziosa di essa.

Con l'auspicio che l'ex sindaco Illy sia in grado di fare ancora del bene per la nostra e sua città, in un'aula parlamentare, ringraziamo di cuore.

Seguono 14 firme

Ebraismo goriziano

Ho voluto leggere il volumetto «Gorizia e la sua Contea» che la Provincia di Gorizia ha giustamente distribuito nelle scuole in occasione del millenario della città, affinché i giovani prendano coscienza effettiva della storia di queste zone. Se, da un lato, si tratta certamente di una pratica sintesi della storia della Contea, dall'altro ho constatato sbalordita che nemmeno qualche paragrafo viene dedicato alla storia della comunità ebraica di Gorizia! Perché poi?

Non si trattava né di una sparuta minoranza (nel 1857 gli ebrei goriziani erano 303 su una popolazione cittadina di 13.297 persone), né di anonimi cittadini goriziani: Graziadio Isaia Ascoli e Carlo Michelstaedter, due personalità d'eccezione che hanno esternato il nome di Gorizia nella storia della cultura universale, erano ebrei. Ma anche altri nomi meno noti al grande pubblico appartenevano a questa minoranza: dotti rabbini che già alla fine del Settecento discutevano con filosofi illuministi berlinesi e ne diffondevano le idee in Italia, pittori, letterati – la prima giornalista goriziana è proprio un'ebrea, Carolina Luzzatto – uomini di cultura e medici e questi ultimi sono certamente rimasti nella memoria dei goriziani più anziani per la loro validità e correttezza professionale.

La loro importanza economica per tutto il goriziano è ovviamente innegabile: si pensi soltanto al fatto che essi sono stati gli unici prestatori di denaro fino all'apertura del Monte di Pietà e delle Casse Rurali.

Anche la serie di volumi consigliati per l'approfondimento manca completamente di un qualsiasi riferimento all'ormai ampia bibliografia riguardante la storia dell'ebraismo goriziano (solo per parte mia sono autrice di un volume e di una decina di articoli riguardante questo argomento e notevole è stata l'attività degli «Amici di Israele» di Gorizia negli ultimi dieci anni, come pure quella dell'Università di Udine). Cosa ne pensano gli studenti, molti dei quali hanno già visitato la splendida sinagoga di via Ascoli assieme ai loro insegnanti? O coloro che hanno preso parte il 27 gennaio alla celebrazione della «Giornata della Memoria», ascoltando testimonianze autentiche e ampie e documentate relazioni storiche – e qui sto pensando alle qualificate manifestazioni del Polo Tecnico di Gorizia e del comune di Gradisca?

Orietta Altieri
(Capriva del Friuli)

Auguri ai gemelli Giorgio e Edy

I gemelli Giorgio e Edy sono qui ritratti il giorno della Prima Comunione. Oggi compiono 50 anni. Tanti auguri dalla sorella Fiorentina e da tutti i parenti.

Nonno Carmelo

Nonno Carmelo, qui ritratto da giovane, compie 60 anni. Auguri dalla moglie, dai figli, dal genero e dalla nipote Sara.

Scuola abbandonata

Siamo i genitori di alcuni bambini iscritti alla scuola materna con lingua d'insegnamento slovena «Jakob Ukmar» e alla scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena «Marica Gregoric Stepancic»; le due scuole fanno parte della Direzione didattica di San Giacomo e hanno sede in via Fianona 1, in un edificio di proprietà del Comune di Trieste.

La scuola dei nostri bambini, un vecchio edificio che il Comune di Trieste prevedeva di ristrutturare nel 2002, è stato ulteriormente danneggiato da un incendio doloso causato da vandali nella notte tra il 26 e il 27 febbraio. Da allora i nostri bambini svolgono le attività didattiche nella scuola di Servola in Salita Ezio De Marchi, dove hanno già sede altre tre scuole: la scuola elementare De Marchi, la scuola elementare Grbec e la scuola materna con lingua d'insegnamento slovena di Servola. Il trasferimento in Salita De Marchi ha creato a noi e a chi ci ospita notevoli difficoltà, soprattutto per ciò che riguarda gli spazi. Oltre a ciò i nostri bambini hanno vissuto in modo traumatico la «perdita» materiale e affettiva della sede di via Fianona (delle aule, dei banchi, dei libri, dei giocattoli...), una scuola che alcuni frequentavano già da parecchi anni. L'edificio di via Fianona, inoltre, per la sua posizione era facilmente raggiungibile da noi genitori e, grazie anche a un ampio parcheggio, rispondeva in modo ottimale alle nostre esigenze familiari e lavorative. Noi genitori, infatti, che abbiamo scelto di iscrivere i nostri bambini in una scuola con lingua d'insegnamento slovena, non abbiamo l'opportunità di avere la sede scolastica «sotto casa», per raggiungerla dobbiamo utilizzare l'automobile o un mezzo di trasporto pubblico.

Dalla notte tra il 26 e 27 febbraio sono già passati alcuni mesi e, malgrado ripetuti solleciti della Direzione didattica di San Giacomo, non è stato preso dal Comune di Trieste alcun provvedimento concreto. Ci è stato comunicato che il Comune ha provveduto a far eseguire alcuni sopralluoghi e che ci sono stati tra i rappresentanti del Comune e la Direzione didattica di San Giacomo degli incontri, in cui sono state discusse varie proposte e sono state formulate alcune possibili soluzioni, anche provvisorie, del problema. Noi genitori, assieme ai nostri bambini, guardiamo ogni mattina l'abbandonato e inaccessibile edificio di via Fianona 1, mentre aspettiamo lo scuolabus e siamo ogni giorno più preoccupati riguardo al nostro futuro. Dove verranno svolte le lezioni per i nostri bambini il prossimo anno scolastico, cioè tra 3-4 mesi? In quale sede provvisoria saranno «sistemati» e per quanto tempo? Noi desideriamo che la scuola di via Fianona venga ristrutturata in modo tale che sia resa agibile e sicura, quindi di avere delle risposte al più presto possibile.

Seguono 19 firme

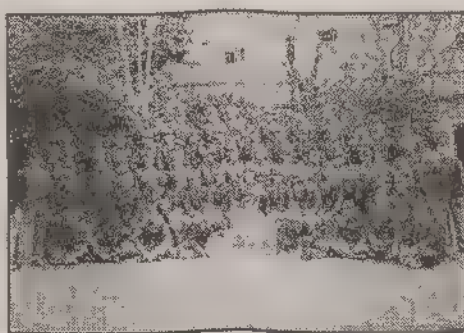
Volume del Comune

A precisazione dell'articolo «Quattro itinerari per scoprire la pittura di confine» pubblicato il 23 maggio nella pagina cultura e spettacoli, si precisa che il volume dal titolo «Arte e natura a colloquio» è edito dal Comune di Trieste che ne possiede il diritto d'autore in quanto ha finanziato tutta l'iniziativa: la campagna fotografica, il coordinamento, i testi degli autori, la stampa, la grafica. Il finanziamento è stato reso possibile dai fondi comunitari Interreg Italia-Slovenia che il Comune ha ottenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, alla quale aveva presentato il progetto nel 1998.

Ufficio stampa
del Comune di Trieste

STORIA

Il colonnello Giraldi

In riferimento alla segnalazione, a firma Adriano Tremuli, apparsa sul Piccolo del 7 maggio, intitolata «Un ufficiale austriaco» che ricalca le tesi del «Memoriale Brosch» del 1955 vorrei ricordare alcune cose. Pietro Giraldi nacque a Pirano il 2.10.1867. Il padre, Pietro, era capomastro mentre la madre era Bortola Baselli. Giraldi sposò la figlia del contrammiraglio austriaco nobile Carlo de Adamovich dalla quale ebbe tre figlie. La data del 13.3.1918 si riferisce alla presa di Odessa per la quale il colonnello Giraldi ebbe un momento di grande notorietà e venne insignito dell'«Ordine di Leopoldo». Giraldi, che dimorava a Graz, ritornò a Pirano per affari di famiglia il 1.o novembre 1919, giorno dei Santi, quando venne riconosciuto e aggredito da alcuni suoi ex soldati del 97.o reggimento Fanteria austriaco (nella foto). La storia della fuga in Austria in una notte di nebbia è pura fantasia. Esiste una completa documentazione che dimostra come il colonnello venne messo sul treno a Portorose e spedito direttamente a Graz, via Trieste e Tarvisio il giorno stesso. Indubbiamente egli era un militare preparato, di forte personalità, con spiccate qualità di comando. Ma era un capo senza alcun legame con la sua truppa, malgrado la comune origine e il comune dialetto. Egli sapeva bene di essere temuto, ma non amato. Chi scrive ha avuto occasione di conoscere, a Pirano e a Trieste, circa un centinaio di ex soldati del 97.o, in genere lavoratori, persone semplici serie e pacifiche come sa esserlo la nostra gente, molti di essi portatori di ideali umanitari, cristiani o socialisti. Ben poco c'era da attendersi in termini di combattività e valor militare da questa gente mandata, demotivata, a combattere in Paesi lontani. Tutto questo Giraldi lo sapeva bene ed usò il pugno di ferro per imporsi. Da quello che raccontavano i suoi soldati aveva cominciato, nei primi giorni di guerra, quando era ancora comandante di battaglione, appena arrivati al fronte, a sparare con la rivoltella a un friulano, ferendolo a una spalla, perché lo aveva sorpreso ubriaco in servizio. Aveva continuato ordinando fucilazioni per insubordinazione e tentata diserzione.

I nostri vecchi lo descrivevano trasandato nella divisa, tanto da non apparire un ufficiale: «uomo piccolo, nero come el carbon, ma terribile». Tra i tanti episodi riguardanti il colonnello mio padre ricordò più di una volta come una sera, durante una ritirata, dopo una giornata di marcia sotto una pioggia battente, prima di rifugiarsi entro le case di un villaggio della Galizia, voleva che tutto il battaglione facesse «nieder - auf» nel fango, cioè buttarsi a terra e sollevare il corpo con le braccia.

Molti istriani e triestini del 97.o si diedero prigionieri ai russi. Il reggimento venne praticamente ricostituito almeno quattro volte col sistema delle Marsch-Kompanien costituite nel Kader (deposito) di Radkersburg. Con la rivoluzione d'ottobre questi prigionieri vennero liberati. La guerra civile che subito divampò impedì il ritorno verso occidente di molti di essi ma tanti altri poterono farlo, in cindizioni pietose. Le autorità austriache, del tutto impreparate, non riuscirono a contenere questa marea di sbandati che portava la testimonianza della rivoluzione il cui primo obiettivo era la pace.

Proprio perché non portassero il «contagio» della rivoluzione le autorità austriache attuarono la politica di «consegnare» in caserma questi reduci e rimandarli ai reparti austriaci in Russia. Ma molti di essi rimasero per qualche tempo a casa prima di ripresentarsi alle autorità. A Pirano tanti si recarono in piazza frammischiati alla gente che assisteva alla seconda visita dell'imperatore Carlo, il 25 aprile del '18, che fu accolto al grido di «Molla Carlo, molla». Il 23 maggio 1918 si verificò la rivolta nel deposito del 97.o a Radkersburg, (mentre il colonnello Giraldi era in Ucraina) che dopo una notte di combattimenti venne repressa nel sangue.

Come giudicare i piranesi per l'aggressione a Giraldi? Per i piranesi Giraldi era il comandante di quasi tutti i concittadini al fronte. Ai loro occhi egli rappresentava il militarismo che aveva voluto la guerra, nella quale centinaia di giovani piranesi, sotto il suo comando, avevano lasciato la vita in Galizia, sui Carpazi, in Romania. Questi caduti non furono mai ricordati da nessuno. Basta dare una occhiata alle carte d'archivio dell'epoca per rendersi conto di cosa ha significato quella guerra anche per i civili. Questo spiega perché in quell'episodio del 1919 le donne furono le più feroci contro Giraldi, quelle che incitavano a buttarlo in porto (particolare sul quale concordavano le testimonianze orali). A discolpa del colonnello piranese si può obiettare che la sua condotta era quella standard degli ufficiali superiori, di tutti gli eserciti di allora. Ma Pirano i conti aperti li aveva con lui e li chiuse quel giorno, tutto sommato in maniera abbastanza civile e incruenta.

Mario Bonifacio
(Mestre)

50 ANNI FA

28 maggio 2001

Partirà domani da Trieste il Ministro britannico della Guerra Strachey, giunto giorni or sono in città per ispezionarvi le installazioni militari.

● In occasione della Giornata del Volo, all'aeroporto militare americano di Prosecco, gentilmente concesso, si è avuto il battesimo dell'aria per diversi neofiti con un apparecchio «Fairchild» grazie all'organizzazione dal Club Aeronautico Triestino. Analoga manifestazione a Ronchi dei Legionari, dove però la festa è stata rovinata dalla caduta dell'aliante condotto dalla Medaglia d'Oro, avv. Furio Lago, su alcuni spettatori. Il bilancio è stato di tredici persone più o meno gravemente ferite, fra cui lo stesso pilota.

● Grande successo ha riscosso il «Mago di Oz», messo in scena ieri mattina al Fenice dai piccoli attori del «Teatro della fiaba», diretto da Narciso Cappelli.

ORE DELLA CITTÀ

Istituto Marco Polo

L'Istituto comprensivo «Marco Polo» organizza la seconda edizione della manifestazione culturale «Barriera senza Barriere» oggi e domani. Oggi alle 18, alla Gaspardis convegno su arte e luoghi di culto. Alle 11 centenario della «Manzoni».

Storia del Viale

«Breve storia del Viale e del Politeama Rossetti» raccontata in sei episodi e recitata dagli alunni delle classi III A, III B, III C, III D, II A, II B, II J, con la partecipazione degli alunni della I A i quali si esibiranno nella palestra grande dell'Istituto comprensivo «Divisione Julia» oggi alle 9, alle 11, alle 15.30, alle 17.15.

L'arte di Cassetti

Oggi alle ore 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), avrà luogo la conferenza «Testimonianze artistiche: Marino Cassetti: "La pratica artistica, oggi, nel rapporto maestro-allievo"». Introduzione del critico Enzo Santese.

Associazione sommeliers

L'Associazione italiana sommeliers si ritrova oggi alle 19.45, allo StarHotel Savoia Excelsior (sala Imperatore). Il tema della serata verterà sull'abbinamento di vini di tipologia diversa con dolci e creazioni di pasticceria. Prenotazioni allo 040/274217.

Strade romane

Oggi alle 17.30, nella sede della Farit (Federazione attività ricreative Trieste) in via F. Venezian 30, l'incontro «parlando sulle strade romane, nuovi itinerari tra Friuli e Golfo Adriatico», con l'autrice del libro «Le strade di Aquileia», Donata Degrassi. L'ingresso è libero.

Corso di teatro

Oggi alle 19 al Teatro dei Fabbri si terrà la presentazione del corso intensivo di tecniche di spettacolo e animazione tenuto da Marcello Crea. Gli interessati e i prenotati allo stage sono invitati a partecipare. Per informazioni tel. 040/310420.

Gruppo incontro

Oggi alla Sala Tripcovich alle 21 il gruppo incontro, festeggerà il trentennale della sua attività con un concerto dal titolo «Il nostro canto libero», dalla landa medievale alle canzoni d'autore.

Amici del cuore

L'assemblea generale annuale dell'Associazione Amici del cuore si terrà nella sala del Club Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, oggi, alle 16.30 in prima e alle ore 17 in seconda convocazione.

Ufficio postale

Oggi l'ufficio postale di via Mantegna rimane chiuso per trasferimento. Riapre domani mattina nella sede provvisoria nel quartiere fieristico.

Teatro a leggio

Con «La signora delle camelie» di Alexandre Dumas fils, si conclude la stagione 2000/2001 di «Teatro a leggio» organizzata dall'Associazione Amici della Contrada in collaborazione con le Assicurazioni Generali. La lettura si terrà, in recita unica, al Teatro Cristallo con inizio alle 17.30.

Progetto «World»

Corso di formazione per volontari sulle leggi in materia di sicurezza sociale e convenzioni internazionali. Confronto e analisi sul «welfare» nel 3.o millennio tra Italia-Slovenia-Croazia, oggi, dalle 15, e domani, dalle 9, nella sala riunioni Hotel Jolly.

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi, alle 17.30, nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, in corso Saba 6, avrà luogo un pomeriggio musicale con «I romantici della musica leggera» che si esibiranno in «Parata di primavera».

Assemblea generale

Alle 15.30 alla Fiera di Trieste centro congressi sala A - piazzale De Gasperi n. 1 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Pro Senectute. Il Club Rovis e il Centro ritrovo anziani Crepaz rimangono chiusi.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi proporrà una serata di diapositive. L'appuntamento è alle 19, nella sala di via Ciamician 2.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio, alle 18, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2 è in programma la conferenza dibattito «Vincenzo Bellini a duecento anni dalla nascita» a cura del tenore Franco Nallino e del musicologo Paolo Petronio.

Circolo della lettura

Ultimo incontro della stagione per il Circolo della Lettura, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti oggi, all'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, alle 17.30.

Conservatorio Tartini

Oggi, alle 20.30, in sala Tartini del Conservatorio, saggio finale degli allievi dal titolo «Percorsi musicali 1». Alla serata si accede richiedendo l'invito alla portineria del Conservatorio, tel. 040/6724911.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi, alle 20, nella sede del gruppo, all'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara n. 35 - Muggia, si terrà la consueta riunione del gruppo. La serata tratterà i funghi nella zona dei laghi di Fusine, e sarà correlata da una proiezione di diapositive. Relatore Marino Zugna.

Gruppo ecumenico

Oggi Sergio Ujcich parlerà sul tema: «La fede e le opere nell'Islamismo». L'incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste avrà luogo alle 18, nella chiesa di S. Marco Evangelista, ingresso sala strada di Fiume n. 181

Porte aperte

Oggi dalle 17 alle 19 il consueto incontro di Porte aperte all'Associazione de Banfield. Chi vuole essere maggiormente informato su attività e progetti dell'associazione può venire in via Caprin n. 7. Nel medesimo orario sarà possibile visitare l'Emporio della solidarietà.

Gruppo 78

Oggi avrà luogo, alle 11.30, nella Sala degli stucchi della Fondazione Cassa di Risparmio, in via Cassa di Risparmio n. 10, conferenza stampa di presentazione della mostra internazionale Garden Fashion/Natura Naturans n. 6.

PICCOLO ALBO

Smarrito in via Ginnastica piccolo portamonete marrone. Telefonare al numero 040/391241 oppure allo 040/371624.

La rassegna alla Stazione marittima diventa appuntamento tradizionale

La sfilata delle più belle penne nella capitale della stilografica

Da indispensabile strumento di lavoro e di comunicazione scritta, a oggetto da collezione, a gioiello.

E' questa la linea evolutiva della penna stilografica, nata più di un secolo fa e oggi ben presente sul mercato. Tutta l'evoluzione di questo strumento ieri era «leggibile» sui tavoli della mostra-mercato, «Trieste pen show», organizzata da Enrico Lena alla Stazione marittima. E' la quinta edizione di un tradizionale appuntamento di fine maggio che per la prima volta ha richiamato a Trieste collezionisti di mezza Europa. Inglesi, francesi, tedeschi, austriaci, sloveni, croati, svizzeri e italiani, hanno esposto migliaia e migliaia di penne della maggiori case produttrici del secolo appena concluso e di nuove case artigianali nate di recente nel nostro Paese nell'alveo di una tradizione più che consolidata.

Parker, Shaeffer's, Mont Blanc, Pelikan, Omas, Aurora, Swan, Kaweco, Cross, ma anche Nettuno, Delta, Visconti, Marlene, Columbus, Ancora, sono state esaminate, carezzate, desiderate e comprate da un gran numero di appassionati e collezionisti. Notevole il numero degli scambi ma anche dei «contatti». Nuovi rapporti per rimpinguare una collezione, per eventualmente cedere un modello «doppio» tentando di metter le mani su un esemplare mancante.

A testimonianza di un rinnovato interesse per il settore erano presenti alla Stazione marittima anche alcune case editrici specializzate: offrivano cataloghi e monografie sull'evoluzione industriale di alcune case e sulla storia commerciale delle stesse. Non ha mancato l'appuntamento una rivista italiana del settore, un sorta di «Bibbia» per collezionisti, antiquari e commercianti. Il pubblico ha affollato il salone andando ben al di là delle previsioni, tant' è che si può affermare che la manifestazione di Enrico Lena è entrata ormai nella maggiore età e costituisce un appuntamento ineludibile a livello non solo italiano.

Claudio Ernè

Rassegna di penne stilografiche alla Stazione marittima.

LIBRO

Il risultati di un laboratorio di scrittura creativa riservato alle donne

Sogni e desideri sulla carta

Donne: l'identità, i desideri, i sogni, le paure, ma soprattutto la voglia di aprirsi, di raccontare e di raccontarsi per riappropriarsi della propria unicità femminile. È un po' questo il senso del libro «Tre civette sul comò» presentato dall'associazione Luna e l'altra e frutto di un laboratorio di scrittura creativa cui hanno partecipato una decina di donne. Il libro raccoglie i contributi più significativi di un percorso di ricerca introspettiva e di riflessione sulla propria condizione femminile. «Tre civette sul comò» (ed. Raggio d'Oro, L. 18.000 in libreria) si compone di memorie e frammenti di vita, narrati attraverso metafore e discorsi diretti in un alternarsi di prosa e poesia dialettale. «Non abbiamo scritto le storie una dopo l'altra – ha spiegato Gabriella Musetti, curatrice del volume –. C'è la storia di Lucia che attraversa tutto il libro e viene inframezzata da altre storie e da poesie: tutto ciò mantenendo la riconoscibilità delle diversi voci».

L'associazione Luna e l'altra nasce nel 1990 nell'ambito della salute mentale, ma da subito si interroga sulle diverse forme del disagio colto in relazione alla condizione della donna. «Tre civette sul comò» che ospita i disegni di Marina Mullè, è il prodotto di un cammino fatto da un gruppo di donne che hanno imparato a condividere la propria sofferenza e la propria gioia, ma soprattutto hanno accettato la propria esistenza di vita unica e diversa da tutte le altre, nello sforzo di «creare possibilità reali di percorsi di vita».

Marina Devescovi

TEATRO

La lingua inventata nel «Pygmalion» scelto dall'Argante

«Ci dev'essere qualcosa di radicalmente sbagliato nella pièce se piace a tutti; ma ora come ora non riesco a trovarlo», affermò George Bernard Shaw poco dopo il debutto londinese di «Pygmalion», la sua più celebre creatura teatrale. La commedia aveva mostrato soltanto il lato più leggero, tradendo l'intento didattico del suo autore. Eppure il mito greco di Pigmalione, rielaborato nel 1912 da Shaw per il pubblico londinese nella vicenda delprofessor Higgins, esperto di fonetica che, per sperimentare le sue tesi, insegna alla povera fioraia cockney Liza Doolittle a parlare e a comportarsi come una gran dama, ebbe un immediato successo e in seguito divenne anche un film con Audrey Hepburn e Rex Harrison («My fair lady» di Cukor). Venerdì sera al Cristallo, nell'ambito del Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste, la compagnia teatrale «L'Argante» ne ha ripropsto una versione quasi letterale, con un finale che non sarebbe dispiaciuto all'autore.

Il problema principale da risolvere, per chi mette in scena «Pygmalion», è certo quello della lingua: come tradurre, infatti, il dialetto londinese della fioraia, che all'epoca era segno di una determinata classe sociale, in un dialetto delle nostre parti che segnala tutt'al più il luogo di provenienza di un individuo? L'Argante ha adottato una soluzione che forse può far storcere il naso a qualcuno, ma che produce un effetto straniante tutto sommato non disprezzabile: piuttosto che un ovvio dialetto triestino, è stata scelta una parlata lombarda (o giù di lì). Però, a questo punto, ci si poteva aspettare anche un cambiamento di contesto a livello geografico. Ad ogni modo Francesca Campello (alias Liza Doolittle) e Corrado Travan (professor Higgins), assieme al resto della compagnia, riescono a tenere bene i ritmi della storia e il pubblico li ha applauditi. Ma, forse, aveva ragione George Bernard Shaw.

Stefano Crisafulli

FARMACIE

Dal 28 maggio all'1 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo San Sergio - via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/5	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
28/5	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
28/5	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	rada
28/5	8.30	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
28/5	15.00	It MAIOR	Messina	39
28/5	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
28/5	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
28/5	20.00	Pa MSC ANASTASIA	Pireo	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/5	14.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
28/5	16.00	It LONGOBARDA	ordini	Silone
28/5	17.00	Gr ANGISTRI	ordini	Siot 4
28/5	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
28/5	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
28/5	23.00	It MAIOR	ordini	39

Conservatorio

Al Tartini concerto di elettroacustica

Oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, nell'aula magna del Conservatorio Tartini, in via Ghega 17, si terrà un seminario su «Ambienti multimodali per lo spettacolo: l'esperienza del Dist», a cura di Matteo Ricchetti, centrato sulle applicazioni digitali nell'ambito dello spettacolo e sull'esperienza del Dist, il laboratorio di inofrmatica musicale dell'Università di Genova.

Alle 20.30, sempre nell'aula magna del conservatorio, si svolgeràil concerto-scambio di musica elettroacustica, realizzato dal conservatorio di Perpignan (Francia), Università dello Iowa (Usa) e dal Tartini.

Seminario

Giovani geni della fisica

C'è anche un triestino, Daniele Parco del liceo Oberdan, tra i quindici vincitori della XV olimpiade della fisica che da oggi al 31 maggio parteciperanno al seminario, organizzato dall'Associazione per l'insegnamento della fisica assieme alla Sissa e con il Dipartimento di Fisica dell'Università, nel corso del quale saranno studiate le strategie di soluzione dei problemi di fisica con tecniche teoriche e sperimentali.

Domani i giovani geni visiteranno i laboratori di Elettra e si incontreranno con i docenti e i fisici direttamente impegnati nella ricerca. Alla fine del seminario sarà selezionata la squadra dei cinque studenti che rappresenteranno l'Italia alle olimpiadi internazionali in Turchia.

ELARGIZIONI

— In memoria della sorella Carmela nel IV anniv. (28/5) e di tutti i propri cari da Teresa 50.000 pro Caritas (bambini bisognosi), 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Lega Filo d'Oro - Osimo, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane poveri).
— In memoria del dott. Franco Divich (28/5) da N.N. 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Fanin per l'onomastico (28/5) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria della sorella Paola e di tutti i defunti fam. Hrobat (28/5) da Olga Hrobat 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio), 100.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Luciana per il compleanno (28/5) dalla sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ginevra Paoli Dei Rossi per il compleanno (28/5) dal marito Giuseppe 200.000 pro Pro Senectute, 200.000 pro Ist. Rittmeyer, 300.000 pro Sogit, 300.000 pro Airc; da Nora 100.000 pro Ass. naz. marinai d'Italia, 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Giuli Sveva e Vieri 200.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Pingenti nel XIV anniversario (28/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Rebula nel XII ann. (28/5) dalla figlia 50.000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Ferruccio Reggio dalla figlia Neva 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Giorgio Rigutti per il compleanno (28/5) dalle figlie Cici-Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Sain per l'onomastico (28/5) dagli amici 50.000 pro Unitalsi, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Pecorari da Anna Maria e Dario Stechina 50.000 pro Missione triestina del Kenya.
— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giuliana, Giorgina e Remigio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Davorino Radovich da Annarosa Frata 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Caterina Ruzzier ved. Vernier dalle famiglie Comar e Venuti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Sferza dalle fam. Sferza e Rovatti 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marcella Staderini (Catania) da Nivea, Marina e Roberto 100.000 pro Liceo scientifico statale «G. Oberdan» (borsa di studio Bruno Gurtner).
— In memoria di Roberto Terpin dai familiari 500.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Vincenzo Strazzulla da Mirella e Pierpaolo Pieve 100.000 pro Chiesa di S. Lucia.
— In memoria di Anita ved. Zucca da Giorgina Pellegrini 50.000 pro Lega nazionale.
— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di tutti i propri cari defunti amici e conoscenti da Clementina Scabar 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgia Adami da Anita Mezzavia 30.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Arrigo Apostoli da Angela, Roberto, Walter Zoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonella Antonini ved. Soldà da Sergio Antonini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Rodolfo Bartole dalle fam. Dolzani e Glavina 200.000, da Annamaria e Stellia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Giuseppe Bergamini dalle fam. Zucchi-Grilli 100.000, dalle fam. Zucchi-Donà 100.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla fam. Hollesch-Poznajelsek 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di zia Ida Candussio Fon dalla nipote Giorgia Pellegrini Giorgieri 250.000 pro Astad.

MUSICA

Il «tutto esaurito» in Turchia per i Cameristi

Si è da poco conclusa l'ultima tournée che ha portato i Cameristi triestini a esibirsi in Turchia. Molto apprezzati i concerti, che hanno registrato il «tutto esaurito», con un pubblico molto attento tanto ai capolavori del Barocco italiano quanto alle magie dell'operetta (che hanno affascinato anche gli alunni del locale liceo italiano).

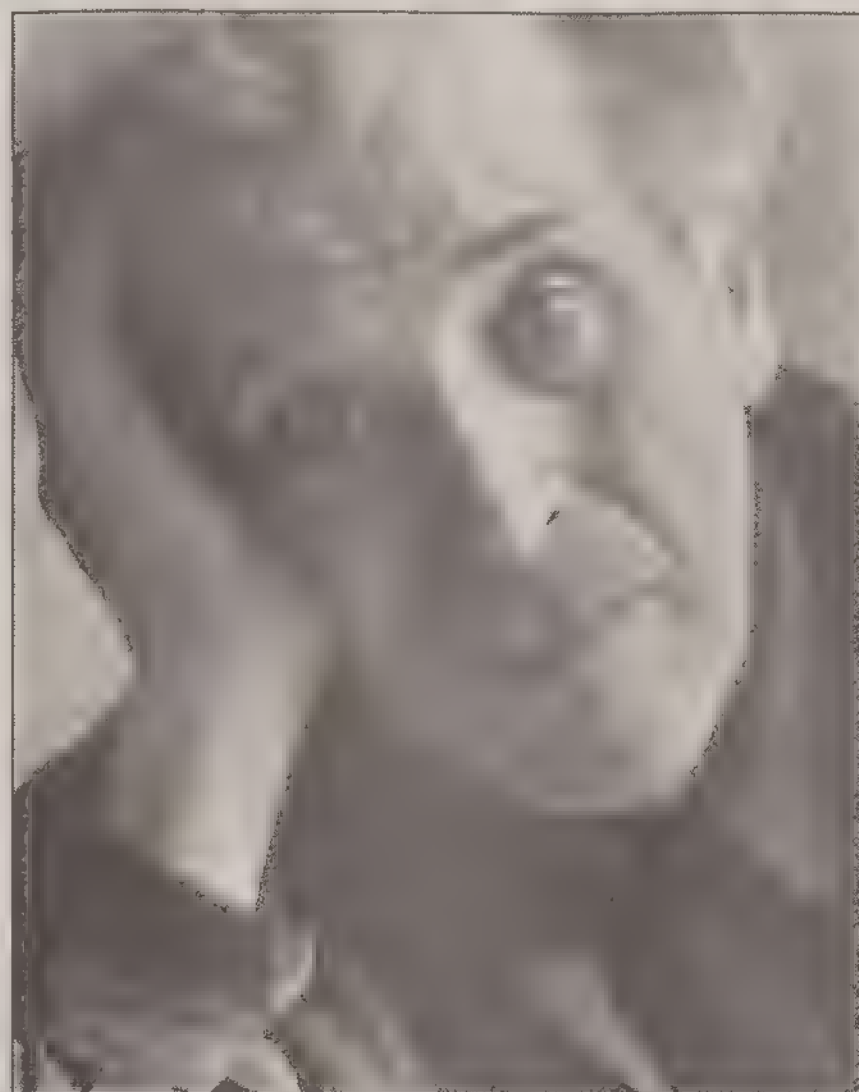
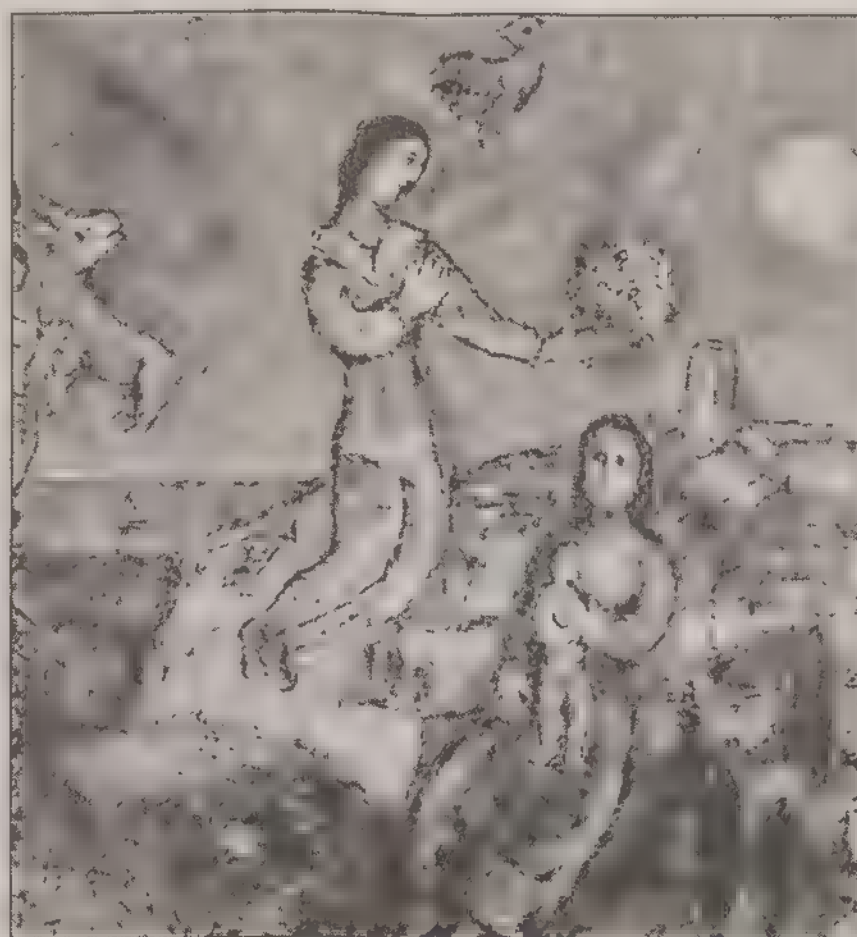
CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Al Museo d'arte moderna di Lugano un'antologica dedicata al grande maestro russo*

Marc Chagall, la poesia dell'arte

L'influenza dell'ebraismo, i colori contrastanti, la pittura come stato d'animo

LUGANO Prima di essere Marc Chagall, Marc Chagall è Mojsej Segal, che quindi è dentro, si nasconde in Marc Chagall. Marc Chagall è una dualità, è due in uno. È questa la prima essenziale verità che si coglie visitando la mostra dedicata al pittore ebreo-russo, progettata e organizzata con la nota accuratezza da Rudy Chiappini nel Museo d'arte moderna di Lugano (fino al primo luglio 2001: catalogo Skira e che presenta 80 dipinti su tela, dai primi anni russi, 1908-1910, fino all'ultima produzione francese, 1960-1980). Tutto quello che si può aggiungere, ed è tanto, sull'artista, ne è una conseguenza. Gli elementi della sua biografia sono perciò anche quelli della sua arte. Nella Russia imperiale, a Vitebsk, nasce il 7 luglio 1887 l'ebreo Mojsej Segal; in Francia, prima del primo e dopo il secondo conflitto mondiale, vive il francesizzato Marc Chagall. L'artista si forma in Russia, a Pietroburgo, e si sviluppa in Francia, a Parigi. L'artista completo, il quasi francese, non dimentica però la radice ebraico-russa. La maggior parte delle opere ne consegnano la celebrazione a un'immagine complessa, fatta di immagini evocative, sempre vivaci di colori. È l'elemento, per così dire materno, di Chagall. Due casi di gestazione dipinti dall'artista possono apparire in questo senso esemplari: in un olio del 1911, «La donna incinta», la figura del figlio viene mostrata, in piedi, dentro il grembo; e in un altro del 1922-23, «Il mercante di bestiame», la figura del concepito giace a zampe rovesciate nel ventre di un'umile asina.

Certamente non è estranea a questa maniera l'esperienza culturale parigina. A Parigi Chagall scopre, dopo gli impressionisti e i fauves, le nuove rivoluzionarie correnti estetiche. Il rapporto con queste filtra attraverso le amicizie. La frequentazione di Robert e Sonia Delaunay (Sonia è russa) significa il cubismo; Apollinaire, «il dolce Zeus», è la poesia nuova, e Chagall scrive anche versi. Ricorda di Parigi nell'autobiografia, «la città... era irradiata un po' da quella prodigiosa luce-libertà che non avevo mai visto altrove». Del primo periodo francese (1910-14) sono presenti alcune composizioni, «Le nozze» (1910), il «Violinista» (1911), il «Villaggio russo dalla luna», che si potrebbero definire capo-opere, perché temi continuamente suscitatori di nuove composizioni: realtà e sogno, amorosi e pure distaccati, leggeri e pure invadenti, si allacciano in slanci di rossi e gialli, che si alternano a verdi e blu freddi; la figura umana è spigolosamente stilizzata; lo spazio è sospeso nell'indefinito. Tutto coesiste, e la rappresentazione di una molteplicità di vite e di oggetti, soggiogata da un principio fantastico, si solleva al livello della visione mistica.

Il travagliato periodo russo (1914-1922) riporta Chagall al sentimento della sua doppia terra, russa ed ebraica. «L'ebreo in rosa» (1915), «Le fragole» (1916), «Dietro la casa» (1917), «Le porte del cimitero» (1917), testimoniano un ritorno nel rinnovamento. I colori passano da un tenero sfumato quasi nebbioso, a rapide accensioni, sfrecciamenti, squilli. Chagall, deluso dalla rivoluzione bolscevica, ritorna in Francia. Da questo momento egli dispiega in un lungo album compatto, il mondo delle sue visioni solo apparentemente dissociate. Trionfa, in un religioso circolo, una totalità sentimentale e visionaria. I frammenti si cercano si toccano si uniscono si sovrappongono svaporano o volano, sicché alla fine il dipinto è spesso un pieno: sono il «Guanto nero» (1923), «La fidanzata dal volto blu» (1932), e il trittico formato da «Resistenza» (1937), «Resurrezione» (1937), nei quali campeggia la figura di Cristo ebreo in croce, e da «Liberazione» (1937-52). Ma il peregrinare di Chagall non è finito. L'occupazione tedesca della Francia e la persecuzione razziale lo spingono a fuggire con l'amatissima moglie Bella negli Stati Uniti, dove diviene anche disegnatore di scenografie e costumi teatrali.

A New York Bella muore nel 1945. Nel 1947 Chagall ritorna in Francia, fermandosi a Parigi fino al 1966. È un tempo di intensa creatività. Compare nella sua opera il motivo del circo – «Il circo rosso» (1964), «Pagliaccio con cerchio» (1966), «Circo su sfondo nero» (1967) – un insieme folto, ipercromatico, sospeso tra gioia e confusione del vivere, musica e rumore, vertigini e fissità. Nel 1966 prende residenza a Vence, in Provenza. Il desiderio di luce è finalmente appagato. Davanti agli occhi Chagall ha lo stesso mare che bagna la Palestina degli avi. Gerusalemme è vicina, ed egli vi si reca a dipingere vetrate e arazzi (aveva già dato prova della sua capacità nelle cattedrali di Reims e di Metz). È un artista celebre e soddisfatto, ma sebbene l'amore mostri una preponderante durata in opere come «Coppia nel paesaggio blu» (1969), «La famiglia» (1975), «Il Pittore e la sua fidanzata» (1980), le figure della sofferenza continuano a essere suoi temi. «Giobbe» e «Il Figliuol prodigo» (1975) sono lo Chagall che non dimentica.

Marc Chagall muore il 28 marzo 1986 a 97 anni. La sua doppia natura, gaudiosa e contrita, non si stacca mai dall'avventura dell'uomo sulla terra, l'uomo può volare come gli angeli, ma la terra è tutto.

Luigi Fenga

«Le fils prodigue» (1975-1976) un'olio su tela di Marc Chagall (a sinistra), opera da una collezione privata esposta a Lugano alla mostra sul grande artista in corso alla Galleria d'Arte Moderna fino al primo luglio.

«Le violiniste», un'olio su tela del 1911 di Chagall e «Entre chien et loup» (1938-1943), opere da collezioni private.

ANTICIPAZIONI *Da oggi in libreria un nuovo libro di Giuseppe O. Longo*

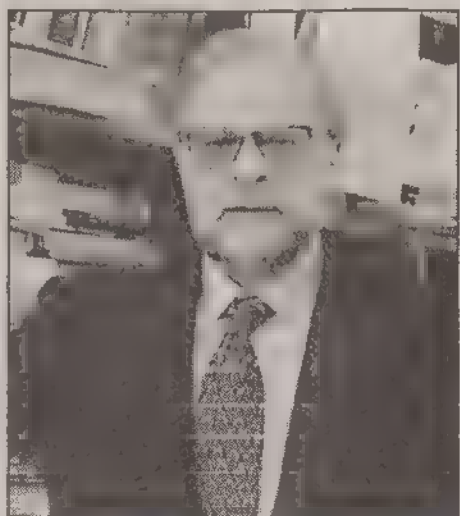
La febbre di viaggiare con la febbre

Una serie di racconti riuniti sotto il titolo «Avvisi ai naviganti»

TRIESTE **Sarà da oggi in libreria, edito dalla casa editrice «Mobydick» di Faenza, un nuovo libro del poliedrico Giuseppe O. Longo, ordinario di Teoria dell'Informazione all'Università degli Studi di Trieste.**

Dopo «Homo tecnologicus» (imperniato sul difficile rapporto fra l'individuo e le nuove tecnolgie), lo scienziato-scrittore si cimenta ora in una serie di racconti, riuniti sotto il titolo «Avvisi ai naviganti ed altre perturbazioni».

Si tratta di storie che alternano il senso dell'onirico a quello della realtà, e in cui alcuni dei temi ricorrenti sono la «mancanza di senso» del mondo e la domanda su quali siano le prospettive future per l'umanità e il singolo individuo. Secondo lo stile originale di Giuseppe O. Longo, nel testo si intrecciano lo stile narrativo e un forte impianto di cultura scientifica, con la curiosa creazione di «cortocircuiti» fra luoghi geografici diversi.

Pubblichiamo alcuni brani tratti dal primo racconto, «Avvisi ai naviganti», che dà il titolo all'antologia.

Giuseppe O. Longo, scrittore.

«Sarà forse per l'eccitazione nervosa che mi cresce dentro in queste notti che trascorro a perlustrare la distesa del Mediterraneo, sta di fatto che oggi dopo colazione, quando mi sono misurato la temperatura, ho trovato che era salita a 38,1. Tre linee più del solito: perciò sono rimasto tutto il giorno in camera, anche perchè di uscire sulla veranda col vento freddo che soffiava dai monti non me la sentivo proprio:

Da quando mi sono ammalato sono stato trasferito in una stanza ai piani superiori della Casa, da dove posso contemplare una distesa digradante di tetti e di vecchi orti, giù giù per tortili tradine selciate fino a un vasto panorama marino, che a destra e a sinistra si prolunga in una costa ondulata, piena, a seconda dei giorni, di luce e di colori oppure avvolta in lente foschie [...].

È di notte che la malattia mi concede meno tregue e mi si accanisce addosso con una serie di accessi, è di notte che i miei sensi sono più acuti e percepiscono, al di là delle bianche pareti su cui danzano le ombre vicendevoli proiettate dalle candele, al di là dei balconi e sovrapposti livelli della Casa, dei giardini pensili e delle precipiti scale, delle viuzze a mare, delle digradanti terrazze, è di notte che i miei sensi percepiscono meglio lo sviluppo delle coste, le distese dell'Adriatico verso oriente e, a occidente, le ondulate pianure, gli arsi tavolieri, le brevi convulse montagne e, oltre, le inquietudini del mare che presto riprende il suo assiduo corteggiamento alle terre.

Vedo allora, con questi miei sensi lunghi e raffinati dalla malattia, vedo tutta l'Italia a volo d'uccello, come se mi librassi in un luogo alto, ma non troppo, e capace di offrire al mio sguardo una vastità e una ricchezza allucinatoria di particolari assolutamente straordinarie [...].

Il dottor Zelaschi dice che la mia malattia è una sorta di tubercolosi cerebrale, ha cercato di spiegarmi che è una malattia rara, non provocata dal bacillo di Koch, come potrebbe suggerire il suo nome, ma da quello di Mikula-Hinterhegger, affine all'altro, ma più benigno e insieme più subdolo. La tubercolosi cerebrale di Mikula-Hinterhegger non conduce alla morte e neppure accelera i naturali processi d'invecchiamento, provoca invece una degenerazione lenta e progressiva di certe aree della corteccia cerebrale, degenerazione che causa uno stato febbrile intermittente e un'eccitazione nervosa che raggiunge il suo parossismo la notte, specie verso oriente, nei pressi di Rodi, e qui la spiegazione comincia a diventare difficile per me e quindi, mentre Zelaschi parla, io mi lascio trasportare in quell'isola che, difesa com'è da bastioni e rosse fortezze specchiate nelle placide acque del porto, rappresenta una base sicura e un luogo ideale per trascorrervi la convalescenza dalla mia malattia, che spero sempre di poter fare nonostante il parere contrario di Zelaschi e naturalmente anche del Medico capo della Casa, dottor Krajlevic, i quali da sempre, con preoccupante unanimità, sostengono che il mio male, al quale peraltro attribuiscono sintomi e gravità e decorso diversi, è inguaribile.

Giuseppe O. Longo

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA
1) Tabucchi **«Si sta facendo sempre più tardi»** (Feltrinelli)
2) Camilleri **«Racconti quotidiani»** (Libri dell'Orso)
3) Guccini-Macchiavelli **«Questo sangue che impasta la terra»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA
1) Grisham **«La casa dipinta»** (Mondadori)
2) Rowling **«Harry Potter e il calice di fuoco»** (Salani)
3) Serrano **«Nostra signora della solitudine»** (Feltrinelli)

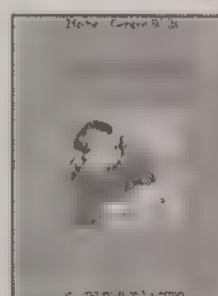
SAGGISTICA
1) Veltri-Travaglio **«L'odore dei soldi»** (Editori Riuniti)
2) Crepet **«Non siamo capaci di ascoltarli»** (Einaudi)
3) Pasini **«L'autostima» (Mondadori)**

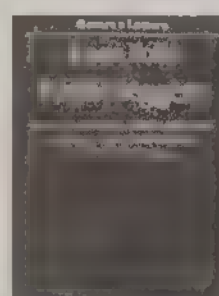
(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

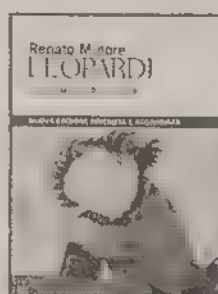
«**Memorie minime**» di Giulio Bollati
(pagg. 72 - lire 10 mila - Archinto)

Una vita in automobile con Giulio Einaudi e Italo Calvino, con meta finale villa Picasso, interrotta però da un «incidente» quasi comico. Poi una visita ufficiale a Krusciov e un viaggio a Recanati, in casa Leopardi. Episodi «minimi», divagazioni, usciti come fogli sparzi dall'album dei ricordi suggeriti dallo stesso autore: «Nel sogno - scrive Giulio Bollati - la memoria è cinematografica, le persone si muovono; nel ricordo da svegli la memoria è fotografica, procede per immagini fisse, di una meravigliosa immobilità definitiva». E Claudio Magris nell'introduzione annota: «Questi "quasi racconti" sono ricordi da sveglio e assomigliano al gesto di chi sfoglia fotografie o meglio le lascia emergere, un po' a caso un po' secondo un disegno da un cassetto».

«**Giochi da pavimento**» di Herbert George Wells
(pagg. 99 - lire 15 mila - Sellerio)

H.G. Welles (1866-1946), l'autore di «La macchina del tempo», «L'isola del dottor Moreau», «Le guerre dei mondi», dunque uno dei padri della fantascienza, è anche un alfiere della letteratura ludica, come dimostra questo libretto, scritto nel 1912, in cui descrive - immaginando di provarli con i suoi figli - i giochi che si fanno per terra, con i soldatini, le costruzioni, il trenino. Sullo stesso tema, Sellerio propone anche «**Per gioco**», *un'antologia (pagg. 155), a cura di Maria Caterina Cicala, che raccoglie i ricordi, tratti dalle loro autobiografie, dei giochi preferiti dell'infanzia di quarantanove grandi personaggi storici, da Santa Teresa a Rita Levi Montalcini, da Freud ad Einstein, da Hitler a Woody Guthrie, da Stendhal a Neruda, da Stevenson ad Anna Frank.*

«**Penne leggère**» di Anna Folli
(pagg. 253 - lire 42 mila - Guerini e Associati)

La letteratura femminile esiste? L'autrice, che insegna Letteratura all'Università di Ferrara, se lo chiede, sfogliando gli scartafacci più o meno segreti di letterate e scrittrici - da Alinda Bonacci Brunamonti a Vittoria Aganoor, da Neera ad Ada Negri e Sibilla Aleramo (di cui sta preparando un'edizione dei «Taccuini») - in un appassionante viaggio a ritroso, partendo dal testo irrisolto alla ricerca di omissioni, cesure, cadute. Dunque, attraverso appunti, diari, taccuini, lettere e minute di lettere, pagine e fogli: esperienze di uno scrivere impuro ma ricco, urtante quando l'anima fa getto di sé. È la «vita cartacea», in cui biografia e autobiografia si intrecciano e la donna ha un rapporto critico con se stessa, fatto più di voce che di parola.

«**Leopardi. L'infanzia, le città, gli amori**» di Renato Minore
(pagg. 297 - lire 16 mila - Tascabili Bompiani)

I giochi, i sogni, i terori dell'infanzia nel soffocante microcosmo familiare, tra una madre gelida e un padre debole e «colto» sono al centro di questo libro sul Grande di Recanati. Ma anche lo scontro con la Roma dei potenti e dei postulanti, la sofferenza della diversità fisica, l'infelice passione, gli ultimi anni della Napoli chiassosa dei Lazzaroni e dei Pulcinella. Offrendo una ricca documentazione, l'autore mette in scena un Leopardi per tanti versi ancora inesplorato. Tenero e disperato, curioso e appassionato, fragile e implacabile. Così grande che i contemporanei non seppero accettarlo. Questa edizione è arricchita da un'appendice in versi, «Volti di Giacomo» e da nuove singolari vicende sull'infelice vita del poeta.

«**Le vie dell'immaginazione**» di Hella Haasse
(pagg. 173 - lire 20 mila - Iperborea)

Dopo «Di passaggio» e «La fonte nascosta», questo libro rivela la vena più intimista della «gran dama» della narrativa nederlandese contemporanea. Un irrisolto giallo letterario fa da filo conduttore ad un romanzo di rimandi ed avventure «ad alta tensione» tutte riflesse una nell'altra e nella vita reale dei protagonisti in un continuo ed intrigante alternarsi tra arte e quotidiano.

La stessa casa editrice propone anche «**Il castello di ghiaccio**» *di Tarjei Vesaas (pagg. 176, lire 20 mila), considerato uno dei più grandi autori norvegesi, che per temi e trama ricorda l'atmosfera di «Picknick a Hanging Rock»; e* «**Il viaggio delle bottiglie vuote**», *dell'iraniano trapiantato in Olanda Kader Abdolah (pagg.174, lire 20 mila).*

MUSICA *Cartellone di lusso per la ventiduesima edizione del Rof, in programma dal 10 al 24 agosto a Pesaro*

Ronconi, Fo e Pizzi registi rossiniani

Allestiranno «La donna del lago», «La Gazzetta» e «Le nozze di Teti e di Peleo»

ROMA Cartellone di lusso per il 22.mo Rossini Opera Festival di Pesaro, in programma dal 10 al 24 agosto. Pier Luigi Pizzi, Dario Fo, Luca Ronconi cureranno le regie di «Le nozze di Teti e di Peleo», «La Gazzetta» e «La donna del lago».

La manifestazione ha quest'anno il suo asso nella manica ne **«La Gazzetta»**, opera buffa del periodo napoletano di Rossini tratta da «Il matrimonio per concorso» di Goldoni, raramente rappresentata. «La regia - spiega il sovrintendente del festival, Gianfranco Mariotti, - è stata appositamente affidata al vulcanico Dario Fo, già al Festival negli anni scorsi per la messa in scena, piena di inventiva, de "L'Italiana in Algeri". Siamo certi che non mancheranno le sorprese in quest'opera che appartiene alla migliore vena di Rossini». Sul podio salirà Maurizio Barbacini. Nel cast vocale Bruno Praticò, Pietro Spagnoli, Antonino Siragusa, Laura Polverelli.

Dario Fo regista al Rof.

Il primo appuntamento del Festival è il 10 giugno con **«Le nozze di Teti e di Peleo»**, di cui Pizzi curerà, oltre alla regia, anche scene e costumi. Consiste in una festa belcantistica, che si svolgerà all'aperto nella sontuosa Villa Caprile, nei dintorni di Pesaro. L'interpreteranno autentici cantanti rossiniani come Rockwell Blake, Ewa Podles, Patrizia Ciofi, Cinzia Forte.

Ronconi è uno dei grandi nomi ricorrenti del Festival di Pesaro, legato a memorabili messe in scena, tra le quali «Viaggio a Reims» e «Cenerentola». Proporrà questa volta una rilettura fantastica de **«La donna del lago»**. Sul podio Daniele Gatti. Le voci saranno di Mariella Devia, Juan Diego Florez, Daniela Barcellona.

L'appuntamento pesarese è completato da **«Il mondo delle farse»** in cui viene esplorato il mondo della farsa musicale, spettacolo popolare che ha fornito a Rossini le prime occasioni di affermarsi e di elaborare il suo codice espressivo.

Di Giovanni Pacini sarà allestita **«La poetessa idrofoba, ossia dalla beffa il disinganno»**, e di Stefano Pavesi **«Un avvertimento ai gelosi»**. Entrambi i lavori saranno interpretati da Marco Vincio, Alessandro Codeluppi, Rosita Frisani e Tiziana Fabbricini, guidati dal regista Stefano Monti e dal direttore musicale Roberto Rizzi Brignole.

a.s.

APPUNTAMENTI

Bebo Storti replica al Miela Ars Trio al Nuovo di Udine

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela, Bebo Storti replica lo spettacolo «Un'infanzia difficile (e già perchè adesso sto bene)».

Oggi, alle 22, ai Macaki di viale XX Settembre 39 «Noche caliente», musica latino americana. Domani «Sinestesia»

Oggi, alle 19.30 e alle 21.30, al chiosco giallo di Sistiana, musica tzigana con Alessandro Simonetto al violino e Roberto Daris alla fisarmonica.

Roberto Daris

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi si replica «Les Contes d'Hoffmann» di Offenbach. Dirige Daniel Oren. Nel cast: Ines Salazar e Stefania Bonfadelli.

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia «Ma chi te son...?!». Regia di Osvaldo Mariutto.

Domani, alle 21.30, al cinema Ariston incontro pubblico con la regista Francesca Comencini, dopo l'anteprima del suo film «Le parole di mio padre», ispirato a «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo e interpretato da Chiara Mastroianni.

Mercoledì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Claudio Baglioni «InCanto tra pianoforte e voce».

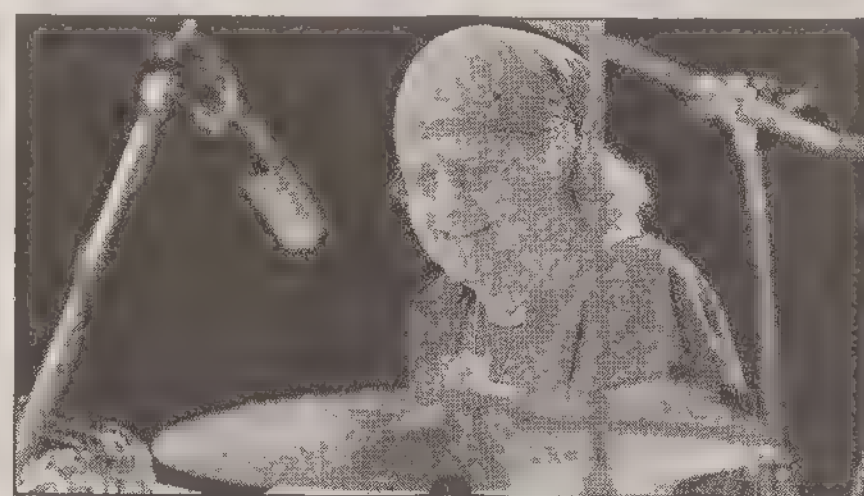
PORDENONE Giovedì, alle 21, nella Sala Pasolini di Pordenone, ospite di Cinemazero, Marco Giusti, autore televisivo noto soprattutto per «Blob», presenterà il suo libro «Totò si nasce (e io, modestamente, nacqui)», pubblicato da Mondadori

UDINE Oggi al Nuovo di Udine concerto dell'Ars Trio, vincitore del «premio Trio di Trieste. Musiche di Mozart, Copland, Brahms.

CINEMA

Douglas e Zeta Jones alle terme

MONTECATINI Vacanze termali per la coppia di star del cinema Michael Douglas e Catherine Zeta Jones, che hanno affittato per qualche giorno la villa Borghese a Montevettolini, dove da sabato l'attrice si sottopone ai trattamenti della Grotta Giusti a Monsummano. Contemporaneamente è arrivato Louis Freeh, il capo dell'Fbi, che a Montecatini ha alcuni lontani parenti.

Un concerto-seminario del batterista Ian Paice l'altra sera a Cormons

Ian Paice durante il concerto a Cormons. (Foto Bumbaca)

ROCK *La storica band si esibirà domani a Modena con Pavarotti*

Deep Purple sempre a tutta birra

CORMONS «I Deep Purple continueranno a lungo, con questa formazione, con questi ritmi. La nostra band non è destinata a sciogliersi perché ci divertiamo ancora suonando e cantando». Ian Paice, batterista della storica rock band, è intervenuto a margine del concerto-seminario, tenuto l'altra sera a Cormòns, sullo scenario futuro dei «Deep». Dopo 33 anni di carriera, Paice dice così indirettamente «no» all'amico e collega Jon Ford, l'altro capostipite del gruppo, che in quest'ultimo periodo aveva manifestato più volte la volontà di ridurre drasticamente il numero di concerti programmati in giro per il mondo.

La partecipazione al Pavarotti International di domani è per voi un'esperienza del tutto nuova. Cosa provate in questo ruolo?

«Sarà certamente molto emozionante. Siamo curiosi anche noi di vedere che cosa succederà... Sabato abbiamo provato assieme a lui "Smoke on the water", mentre Ian Gillian si esibirà in duetto con Pavarotti in "Nessun dorma". Ci sarà sicuramente da divertirsi molto».

E poi, quando vedremo nuovamente i Deep Purple al completo in Italia?

«Tra breve partirà il tour negli Stati Uniti, quindi sarà la volta dell'Europa. Saremo in Italia a fine agosto con quattro concerti in programma a Genova, Treviso, Torino e Lucca».

Accanto alle vostre uscite da solisti, come sarà il prossimo album «collettivo»?

«Intanto, io personalmente sto preparando un video divulgativo sulla batteria. Sui segreti del mio mestiere, sul modo in cui si diventa percussionisti professionisti. Non è escluso, inoltre, che possa affiancarmi a Pete York. Due batteristi così diversi che suonano assieme... Anche gli altri miei colleghi stanno portando avanti loro personali progetti musicali. Nessuna paura, comunque: i Deep Purple ritorneranno anche insieme in sala d'incisione. Probabilmente in autunno. In cantiere c'è un disco con brani inediti, che abbiano possibilmente un unico filo conduttore. Non posso dirvi di più: la musica non c'è ancora, e anche se ci fosse non rovinerei certo la sorpresa...».

Eccezionale nel suo essere normale, con una gentilezza e un'affabilità da vero lord inglese, Paice ha ancora la freschezza di una ragazzino di sedici anni. Non è mai stanco, sempre disponibile, capace com'è, ormai da 33 anni, di distinguere bene il ruolo di star (in pubblico, sul palco) dal ruolo privato di padre di famiglia. È l'incarnazione del modello di musicista buono, che si è affermato soltanto grazie al proprio talento, rinunciando a strane sostanze ma non a una buona birra, mettendo le proprie immense capacità al servizio della musica.

Mauro Casadio

ARTE

Una trentina di piccoli preziosi disegni del maestro triestino alla Galleria Cartesius

Lezione picassiana negli inchiostri di Cernigoj

Originale mostra di undici artisti imperniata sull'argento allo Studio Arte3

TRIESTE «La parola è d'argento» ha scritto sopra un grande foglio l'artista austriaco Dieter Huber: è la traduzione di un modo di dire in tedesco che richiama il nostro detto «il silenzio è d'oro», un gioco di parole, forse casuale, ma di certo evocativo e utile in questo caso a fare da sfondo alla mostra dal titolo **«Argento»** aperta allo **Studio Arte3** fino al 30 giugno. Un'esposizione inventata attorno all'argento inteso come tema generale, e non semplicemente come dedica alla caratteristica bellezza del nobile metallo.

Disegno di Augusto Cernigoj e, a destra, «Primavera in casa Wang» di Claudio Massini.

Sono undici e importanti gli artisti accomunati per una volta dall'uso dell'argento come sottofondo espressivo nel loro lavoro: Massimo Barzagli, Walter Biggs, Mario Dellavedova, Alessandra Filiberti, Ferdi Giardini, Perer Halley, Dieter Huber, Ronald Victor Kastelic, Claudio Massini, Aldo Mondino e Michelangelo Pistoletto. Quest'ultimo presente con un lavoro appartenente allo storico periodo dell'arte povera, uno specchio quale oggetto e soggetto dell'opera, dove questa volta il profilo di un vaso con un fiore serve a fissare il limite di due e più realtà che si incontrano.

Sull'argento come materia cromatica pregna di significati evocativi lavorano invece Barzagli e Biggs: luminescenti, tragiche impronte di grossi pesci sono impresse come residui organici sulle trame della tela del primo, accanto alle increspate e spesse superfici, come zolle terrestri viste dall'alto, del secondo. Mario Dallavedova costruisce in argento un contenitore destinato allo scarto, un barattolo di vernice diventa prezioso e assume un aspetto nuovo ed esteticamente interessante: una ricerca assimilabile alle operazioni concettuali di matrice dadaista però con nuovi significati in senso contrario, il ready-made, l'oggetto trovato, si trasforma inaspettatamente in oggetto di lusso.

Claudio Massini evade nel sogno di un'immagine-oggetto orientale: una pagoda argentea contiene i contorni di un paesaggio al limite dell'astrazione, una finestra artificiale sugli infiniti e improbabili spazi tecnologici.

Fra gli altri lavori in mostra si segnala «Alexandros» di Aldo Mondino, un ironico ritratto a mosaico le cui tessere sono state realizzate con gli sfavillanti incarti di centinaia di cioccolatini.

Risentono di una antica lezione picassiana gli inchiostri di **Augusto Cernigoj** esposti ancora per qualche giorno alla **Galleria Cartesius.** Circa trenta disegni appartenenti a un unico blocco del 1971, racchiudono un breve momento della ricerca del maestro, noto soprattutto per quella continua volontà di rinnovarsi e di sperimentare nuove tecniche e linguaggi artistici. I piccoli disegni esposti mirano, con grande sveltezza e abilità del segno, a cogliere la vita e la fugace spontaneità delle pose dei nudi ritratti.

Semplici e istintivi sono pure i lavori di **Lorenzo Loffreda** esposti all'**Hotel Savoia**: paesaggi, nature morte, uccelli à raccontare dell'amore per la natura e di antiche nostalgie di luoghi del passato, nei delicati e sapienti impasti cromatici.

Serena Bellini

Aveva 72 anni

Morto il fotoreporter Umberto Moro, dalla «dolce vita» agli anni di piombo

TORINO È morto a Torino il giornalista fotoreporter Umberto Moro, 72 anni. Figlio di un dipendente di Casa Savoia e figlioccio di Umberto I, iniziò a lavorare a Torino, alla «Stampa» negli anni '50, mettendosi in evidenza come fotoreporter della «dolce vita».

Passato all'Ansa all' inizio degli anni '60, realizzò reportage sui più importanti fatti di cronaca e politica dell'epoca (papa Giovanni XXIII, il viaggio di John Kennedy e Jacqueline in Italia, la visita del presidente Saragat in Polonia).

Personaggio estroso, riusciva a superare le difficoltà del mestiere attraverso la sua signorilità e la sua capacità di improvvisazione. Rientrò a Torino nel '63 per organizzare i servizi fotografici della sede dell' Ansa. Seguì tutta la vicenda drammatica del terrorismo ed effettuò fotografie di cronaca che ebbero una eco internazionale.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffmann. Domani, martedì 29 maggio ore **20.30** (turno F/E), terza rappresentazione. Repliche: giovedì 31 maggio ore **20.30** (turno B/F), venerdì 1 giugno ore **17** (turno S/S), domenica 3 giugno ore **16** (turno D/D), martedì 5 giugno ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 6 giugno ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: ad entrambe le stagioni 2001 oppure solo a quella di primavera 2001 fino a giovedì 31 maggio. Per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket on line: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SERATA IN ONORE DI PIERO CAPPUCCILLI in collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi» e con la partecipazione del baritono Marco Vratogna e l'accompagnamento al pianoforte di Corrado Gulin. Mercoledì 30 maggio ore **18** - Teatro Verdi - ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30,** giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** «Teatro A Leggio» replica unica «La signora delle camelie» di Dumas fils. **TEATRO CRISTALLO.** Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada.

TEATRO MIELA. Ancora oggi, ore **21** anteprima del nuovo spettacolo di Bebo Storti «Un'infanzia difficile (e già perché adesso sto bene!)». Ingresso: L. 15.000. Prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «La mummia - Il ritorno». Con Brendan Fraser.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.30** «Pearl Harbor». Prevendita da oggi alla cassa del cinema dalle 16 alle 22.

ARISTON. Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.20:** «Le parole di mio padre» di Francesca Comencini, con Fabrizio Rongione e Chiara Mastroianni. Dal Festival di Cannes il film liberamente ispirato al romanzo di Italo Svevo «La coscienza di Zeno». **N.B.:** la regista Francesca Comencini incontrerà il pubblico all'Ariston martedì 29 maggio alle ore **21.30.**

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

GIOTTO 1. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Un perfetto criminale» con il premio Oscar Kevin Spacey.

GIOTTO 2. 16.50, 18.30, 20.20, 22.15: «Amori in città... e tradimenti in campagna». La commedia più divertente! Con Warren Beatty, Diane Keaton, Andie MacDowell, Nastassja Kinski e Goldie Hawn.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Selen puledra in calore». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American psycho». Un mix incendiario di violenza, sesso e ironia. Un thriller sconvolgente! V. 14.

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Il nemico alle porte» di Jean J. Annaud con Jude Law, Ed Harris. Duelli di cecchini a Stalingrado nel '42 durante l'assedio nazista. Dal regista de «Il nome della rosa», «L'orso» e «7 anni in Tibet» un colossale film di guerra. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultimo bacio», il più bel film dell'anno. Da rivedere! **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giorni dell'amore e dell'odio» (Cefalonia). Una delle più odiose tragedie dell'ultima guerra in una delle più belle isole della Grecia. Con Mandala Tayde e Ricky Tognazzi.

NAZIONALE POKÉMON. Alle **16.30, 18.10:** «Pokémon 3».

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le fate ignoranti» con Stefano Accorsi e Margherita Buy. **A sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 17.30, 19, 20.30, 22: «Il tempo dei cavalli ubriachi» di Bahman Ghobadi, il film curdo miglior opera prima a Cannes.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: S. Connery in «Scoprendo Forrester».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 28 maggio ore 20.45 (abb. a 17, abb. «8+1» su prenotazione) Concerto dei Premiati del Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste. **31 maggio ore 21** fuori abbonamento Claudio Baglioni. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il mestiere delle armi», di Ermanno Olmi.

Sala blu. 17.30: «Pokémon III». **20, 22.15:** «La stanza del figlio», vincitore della Palma d'Oro di Cannes.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno».

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.50, 20, 22.10: «Amori in città».

Sala 3. 18, 20, 22: «Le parole di mio padre», dal romanzo di Italo Svevo.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno».

RAI REGIONE *Un viaggio di «Undicietrenta» tra automobili e libri*

Incontri strada facendo

Domenica in tv documentario su Josip Krizaj, pilota

Fra piazze e strade della regione si snoda il viaggio di questa settimana di **Undicietrenta**, curata da Tullio Durigon, Viviana Facchinetti e Fabio Malusà. Lunedì e martedì temi e problemi connessi con il mondo dell'automobile. Ospite d'onore Giorgio Cappel, presidente dell'Aci di Trieste. Mercoledì le strade diverranno metaforiche e si parlerà di cultura friulana. Col titolo «**Dulinvle - strada facendo**» si sperimentano a Udine, nel corso della settimana, scambi e confronti con altri mondi e culture. Giovedì sosta in piazza Gutenberg & soci, a proposito dell'annuale mostra mercato del libro a Trieste. Venerdì, infine, un'altra piazza, quella di Cormons, ospiterà, in dialogo con studenti e giovani, le associazioni di volontariato della provincia goriziana.

Un incontro di lingue e tradizioni? Un crocevia di storie diverse? **Gorizia** è stata ed è tutto questo, e anche molto di più. Così oggi, alle 14, Giorgio Verbi e Fabio Malusà vanno alla scoperta di un altro ricco filone della miniera goriziana, in compagnia di Livio Tunini, Livio Semolic e di Maria Elisabetta Loricchio. Regia di Angela Rojac. Alle 15.15, a cura di Viviana Facchinetti, nuova escursione fra le grandi orchestre che firmarono la produzione musicale di **Radio Trieste**. Ospiti in studio il regista Ugo Amodeo e il maestro Alberto Casamassima.

Domani consueta rassegna – presentata da Rita Bragagnolo e Giancarlo Deganutti con la collaborazione di Giorgio Cantoni, Nicola Cossar e Andrea Ioime – sulla **nuova musica friulana**. Seguirà, alle 15.15, la rubrica in collaborazione con la delegazione udinese dell'Accademia italiana della cucina.

Mercoledì si parlerà dei centri d'eccellenza dell'Università di Trieste, e di una rassegna dedicata a giovani artisti organizzata dal Teatro Miela di Trieste in collaborazione con il Comune. Il programma è curato e condotto da Mario Mirasola. Continuano i percorsi storici alla ricerca dei **Celti**, condotti da Tullio Durigon e dall'archeologo Maurizio Buora, alle 15.15 si parlerà in particolare dei Reti, vicini e forse rivali dei Celti come spiegherà Franco Marzatico, direttore del Museo del Castello del Buonconsiglio di Trento.

Giovedì lo spazio curato da Noemi Calzolari conterrà alcune anticipazioni sulle manifestazioni teatrali di questa fine primavera e un'intervista con **Moni Ovadia**. La seconda parte del pomeriggio, a cura di Marisandra Calacione e Isabella Gallo, si aprirà con il commento di Stefano Bianchi ai «**Racconti di Hoffmann**» in scena al Teatro Verdi di Trieste. Si parlerà inoltre dei vincitori del Concorso internazionale **Premio Trio di Trieste** e di una nuova incisione dei Poemi sinfonici di Victor de Sabata con Liliana Ulessi.

Venerdì l'**inserto libri** di Lilla Cepak e Chiara Manzo proporrà il romanzo «La Veglia di Ceschia» di Tito Maniacco e i «Racconti rubati», con la partecipazione di Pietro Spirito e Luciano Comida. Alle 15.15, nella rubrica di Viviana Facchinetti, si parlerà della presenza femminile nella cronaca di fine '800 a Gorizia.

Sabato alle 11.30 il supplemento di Nordest Italia, condotto da Massimiliano Rovati, con la regia di Daniela Schifani-Corfini, ospiterà **Gino D'Eliso** per presentare, in anteprima nazionale, il suo ultimo lavoro discografico «Europa Hotel».

Domenica alle 12.10 andrà in onda il quinto numero del «Notissiario settimanale della Venezia Giulia e anca del Friul», programma cabarettistico a cura di Nereo Zeper. Testi di Sergio Penco, Ramiro Besa, Andrea Appi e Mirko Stefanon. Collaborazione musicale di Livio Cecchelin.

Sempre domenica, alle 9.45, su Raitre, la programmazione televisiva regionale propone uno speciale di Nordest Italia dal titolo «**Josip Krizaj, pilota**». Il documentario descrive la vita avventurosa dell'ex sergente maggiore della regia aeronautica italiana – nativo del Carso – combattente della guerra civile spagnola nella squadriglia internazionale di A. Malraux. Sceneggiatura di Walter Skerk. Regia di Miriam Koren.

OGGI IN TV

Il sequel di Spielberg su Canale 5

Il mondo perduto di Jurassic Park

I film

«**Il mondo perduto - Jurassic Park**» (1997) di Steven Spielberg (Canale 5, ore 21). Il nipote del miliardario responsabile della clonazione dei dinosauri vuole catturare gli esemplari superstiti per esibirli in un parco divertimenti. Seguito di «Jurassic Park» con meno invenzioni e minor impatto emotivo. In prima tv, con Jeff Goldblum e Julianne Moore *(nella foto accanto al titolo).*

«**Causa per diffamazione**» (1983) di Eric Till (Tmc, ore 10.05). Il dilemma tra libertà di stampa e diritto alla privacy in una riuscita pellicola. Con Daniel J. Travanti, Edward Asner e Gordon Pinsent.

«**Una sposa per due**» (1962) di Henry Levin (Retequattro, ore 15.55). Brillante commedia degli equivoci con tutti i crismi del genere, interpretata da Sandra Dee, Bobby Darin e Micheline Presle.

«**Selvaggi**» (1995) di Carlo Verdone (Italia 1, ore 20.45). Un gruppo di turisti si schianta con l'aeroplano su un'isola deserta dei Caraibi. Fra i superstiti nascono tensioni. Con Ezio Greggio, Leo Gullotta e Cinzia Leone.

«**Sesso & Potere**» (1997) di Barry Levinson (Raiuno, ore 20.55). In prima tv. Per far rieleggere un presidente coinvolto in uno scandalo sessuale, un produttore e un esperto di immagine inventano un conflitto in Albania. Con Robert De Niro e Dustin Hoffman.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.45

Le nove sinfonie di Beethoven

Prosegue il ciclo delle nove Sinfonie di Beethoven, dall'Auditorio dell'Accademia di Santa Cecilia. Claudio Abbado dirige i Berliner Philarmoniker nella Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale».

Raiuno, ore 22.50

Ballottaggi a Porta a porta

La puntata odierna di «Porta a porta» sarà dedicata al commento dei risultati dei ballottaggi che si sono svolti ieri a Roma, Napoli e Torino. Tra gli ospiti di Bruno Vespa i sindaci eletti e gli sconfitti.

Raitre, ore 9.45

Italiani, ci facciamo riconoscere?

«Italiani: ci facciamo riconoscere?»: questo il tema proposto oggi da «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, Andy Luotto e Ilaria D'Amico, futura conduttrice di «Cominciamo Bene Estate».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.30 TG1 FLASH
9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 PICCOLO MONDO ANTICO. Film (drammatico '40). Di Mario Soldati. Con Alida Valli, Massimo Serato, Ada Dondini.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto all'oasi"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI. Con Paolo Limiti.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.05 BACKSTAGE & FRIENDS
16.25 LA VITA IN DIRETTA - IL MEGLIO. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUIZ SHOW. Con Amadeus.
20.55 SESSO & POTERE. Film (commedia '97). Di Barry Levinson. Con Dustin Hoffman, Robert De Niro, Anne Heche.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: MARCO MESSERI. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.50 GOLIA CONTRO IL CAVALIERE MASCHERATO. Film (avventura '63). Di Domenico Paolella. Con Mimmo Palmara, Ettore Manni.
3.15 COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "I gioielli scomparsi"
4.10 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Un anno d'attesa"
4.45 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
7.00 GO CART MATTINA
9.05 VITA CON ROGER. Telefilm. "Un incontro fatale"
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Una vecchia pratica"
15.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "La vendetta" (prima parte)
15.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.20 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO. Telefilm. "Un processo giusto"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Delitti d'onore"
20.00 SILVESTER AND TWEETY MISTERY
20.10 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Tante cose da dirsi"
22.35 TG2 NOTTE
22.55 PALCOSCENICO PRESENTA: MONSIEUR MALAUSSENE
0.20 PROTESTANTESIMO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.35 RAINOTTE
1.40 SCANZONATISSIMA
1.50 ITALIA INTERROGA
2.05 TG2 SALUTE (R)
2.15 LAVORORA
2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - MONDO 3
9.30 FAMOSI PER 15 MINUTI. Con Dario Salvatori.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.00 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' L'84. GIRO D'ITALIA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - TG3 METEO. Con Giovanna Milella.
12.55 TG3 ARTICOLO 1
12.55 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.30 CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA
16.05 GIRO ALL'ARRIVO
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.45 LA MUSICA DI RAITRE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI SPORT GIRO NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAINEWS 24
1.40 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Complice la notte"
9.15 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. "Amore magico" "Al cuor non si comanda" (R)
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Natale"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 L'ULTIMO BALLO. Film tv (drammatico). Di Kevin Dowling. Con Maureen O'Hara, Eric Stoltz.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL MONDO PERDUTO: JURASSIC PARK. Film (fantastico '96). Di Steven Spielberg. Con Julianne Moore, Jeff Goldblum.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Bisogno d'affetto"
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Anello che scotta"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "L'imbroglio"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un'invenzione per dimagrire"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "La guerra dei taxi"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "L'eremita"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Assassinio al night club"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'uragano Chris"
16.00 ROSSANA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'anfora di Apollo"
18.30 BUFFY. Telefilm. "L'angelo custode"
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SELVAGGI. Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Leo Gullotta.
22.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Il peccato del padre"
23.35 MAI DIRE MAIK. Con la Gialappa's Band.
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 VOX POPULI (R)
0.30 STUDIO SPORT
1.00 FRASIER. Telefilm. "Uno di troppo"
1.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Un video per bambini"
2.00 WOZZUP (R)
2.25 I-TALIANI. Telefilm. "Il piu' grande cuoco del mondo"
2.50 BRASILE - PRIGIONIERA DI UNA VENDETTA. Film tv (avventura '90). Di Jeannot Szwarc. Con Jean Sorel, Mireille Darc.
4.15 ZANZIBAR. Telefilm. "Scuola guida"
4.40 NON E' LA RAI
5.50 BENNY HILL SHOW
6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Il dubbio" - "Il grido del cuore"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "La decisione"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 UNA SPOSA PER DUE. Film (commedia '62). Di Levin Henry. Con Sandra Dee, Bobby Darin, Micheline Presleanni.
18.00 HUNTER. Telefilm. "Un giudice troppo severo"
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 AMICO MIO. Telefilm. "Per troppo amore" - (prima parte)
20.45 VIVA NAPOLI
23.15 LOVE & UNA 45. Film (drammatico '94). Di C.M. Talkington. Con Gil Bellows, Renee' Zelwegger.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 MUSIC LINE
1.55 IL CARICATORE. Film (commedia '97). Di Eugenio Cappuccio. Con Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata.
3.35 SONO SARTANA, IL VOSTRO BECCHINO. Film (western '69). Di Anthony Ascott. Con John Garko, Klaus Kinski.
5.15 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.40 ALF. Telefilm.
10.05 CAUSA PER DIFFAMAZIONE. Film (drammatico '83). Di Eric Till. Con Daniel J.Travanti, Edward Asner.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 UN CUORE PER SALLY. Film tv (drammatico). Di Rod Hay. Con Grant Boyler.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.25 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE. Con Francesco Izzi.
20.35 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.40 PRIMA DEL PROCESSO. Con Paolo Assogna.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.20 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE (R). Con Francesco Izzi.
0.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
1.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.15 THE STONED AGE. Film tv (drammatico '94). Di James Melkonian. Con Michael Kopelow, Bradford Tatum.
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
7.00 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 KIMBA
9.30 VETRINA
10.00 FELICITA'. Telenovela.
10.30 AUTOMOBILISSIMA
12.00 RADICI LE NUOVE GENERAZIONI. Scenegg.
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.50 AMARE TRIESTE
14.00 IL CORAGGIO DI LASSIE. Film (avventura '46). Di Fre McLeod Wilcox. Con Elizabeth Taylor, Frank Morgan.
15.30 CALCIO: TRIESTINA PLAY OFF SERIE C2
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.05 L'OPINIONE DI LUIGI BACIALLI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTISONTINO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 OMICIDIO DI UNA PLAYMATE. Film (thriller '85).

TELEFRIULI

13.00 TG ORE 13
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH (R 16.05)
16.10 BASKET A1: SCAVOLINI PESARO - SNAIDERO UDINE
17.00 TG FLASH
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG
23.00 BASKET A1: SCAVOLINI PESARO - SNAIDERO UDINE
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 FILM.

RETE A

8.50 TGA
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHART.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS.UK
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA
19.00 OVERDRIVE
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO
1.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.15 TV TRANSFORNTALIERA
16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

9.35 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film.
10.30 COMMERCIALI
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
11.30 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 CHARLESTON. Telefilm.
13.30 COMMERCIALI
13.45 FUN TV
14.00 COMMERCIALI
14.10 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.30 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.35 CARTONI ANIMATI
17.50 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO

TMC2

12.30 CA'VOLO (R)
13.30 WEB CHART
14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 MAD 4 HITS
16.30 SELECT
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 WEB CHART (R)
20.00 CA'VOLO
21.00 MTV SONIC
22.00 W.I.R. PRESENTS REM
22.30 MAKING THE TV SHOW: FASHIONABLY LOUD EUROPE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.30 FREGOE
13.30 SPLASH
13.55 ATLANTIDE
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
14.15 TELEVENDITA
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE UMANA
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.30 HINTERLAND
22.15 RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 BRYGER
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUEE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 QUEL MALEDETTO TRENO BLINDATO. Film (guerra '77). Di Enzo G. Castellari. Con Bo Svenson, Peter Hooten, Fred Williamson.
22.50 CACCIATORE BIANCO CUORE NERO. Film (avventura '90). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Jeff Fahey.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SELVAGGIO WEST. Film tv.
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 LA VITA E' UN ARCOBALENO. Film.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.05 LAGO DO ALEXIO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 I RAGAZZI DELL'ISOLA. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI AMICI
19.20 JACKY, L'ORSO DEL MONTE TALLAC
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: 84. Giro ciclistico d'Italia - IXa tappa; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.07: Baobab; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 20.56: E.R. - Medici in prima linea; 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevoci; 21.06: Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 23.37: Speciale Baobarnum; 23.47: Spazio Accesso: Associazione Oppo e le sue stanze; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futbol 2; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.30: GR2; 16.00: Il cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Speciale Tournee: "Premio Andersen"; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: mille anni Gorizia; 14.30: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15-15.30: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'AltraEuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sulle sfide del presente; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Boris Pahor «La culla dell'umanità». Romanzo in 25 puntate. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 7.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: L'angolino linguistico; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

RONCHI dei Legionari zona tranquilla casa con corte parzialmente da ristrutturare Immobiliare «Centrale» 0339/4512905 - 0481/484494. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251.
CERCASI salone, cucina, duetre stanze, doppi servizi, terrazzo, posto auto. Per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. JEAN Louis David di v. Mazzini 37 cerca studentessa/te per cassa e segreteria orario da stabilirsi. Presentarsi in negozio tel. 040/631618. (A6327)
A. JEAN Louis David di v. Mazzini 37 assume ex parrucchiera/e anche non giovanissima per shampoo e colori orario da stabilirsi presentarsi in salone tel. 040/631618. (A6327)
A. JEAN Louis David di v. Mazzini 37 assume ragazze/i da preparare al taglio e colorazione minimo 18 anni interessate/i alla professione. Presentarsi in negozio tel. 040/631618.
(A6327)
A. PERSONE volonterose guadagno da subito 1.000.000 a 2.000.000 mensili part/full time anche da casa. Tel. lunedì, ore 19/20, 0481/390106, Claudio. Telefona, troverai sicuramente quello che cerchi.
(B00)
A.D.P.M. distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19.
(A6360)
ADDETTA/O servizio mensa, cuoco/a, aiuto cuoco/a ricerca azienda ristorazione collettiva zona Trieste. Tel. 049/760163.
(Fil. 17)
AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda pubblicità televisione cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998.
(Fil1)
AZIENDA elettronica di Cormons ricerca urgentemente 1 Responsabile di Processo telefonare 0481/637311. (A00)
CASA Verde cerca un/a adest ota tempo indeterminato inviare curriculum via di Servola 180.
(A6370)
CERCASI apprendista pratica/o bar gelateria seria e volonterosa. Presentarsi in viale D'Annunzio 60 con curriculum e foto.
(A6373)
CERCASI cameriere/a banconiere/a stagionale dalle 12 alle 15 dal lunedì al venerdì tel. 040/308913.
(A6259)
CERCASI diplomata/o ragioniera/e o titolo equivalente anche primo impiego possibilmente con conoscenza Office. Fermo Posta Centrale Trieste pat. 5065691K. (A6329)
CERCASI infermiere/a professionale con qualifica caposala posizione professionalmente ed economicamente ripagante. Inviare curriculum fermo posta carta identità AB3366913.
(A6370)
CERCASI ragazzi/e seri per distribuzione volantini residenti a Gorizia-Monfalcone e provincia. Tel. 0481/533209. (B00)
COOPERATIVA cerca personale per pulizie industriali astenersi perditempo e taglio erba telefonare lunedì dalle ore 9 allo 0335/5653903. (A6319)
DITTA impianti elettrici seleziona n. 1 neodiplomato istituto tecnico anche con posa esperienza ma fortemente motivato per mansioni di elettricista. Telefonare orario ufficio 040/381301. (A6347)
IMR SpA, azienda leader nella produzione di macchine e impianti, ricerca: tecnici e montatori con esperienza nel montaggio di macchine (rif. A), disegnatori meccanici con conoscenza di progettazione Cad (rif. B), progettisti elettrici e software Plc (rif. C), responsabile avanzamento commesse con esperienza pluriennale maturata in aziende metalmeccaniche (rif. D). Inviare curriculum riportando sulla busta il riferimento di interesse, solo se in possesso dei requisiti richiesti, a IMR SpA, via Aquileia 46/a, Ufficio Personale, 34076 Romans d'Isonzo. (B00)

MEN at Work assume 20 operai generici per attività di produzione su 3 turni (sede lavoro Monfalcone). Cerchiamo saldatori, periti tecnici, tubisti per Trieste e Monfalcone. Telefono 0432/299796 - cell. 0329/9545288.
(Fil47)
ORION Spa ricerca un addetto all'ufficio acquisti di età max 35 anni possibilmente con conoscenza tecnico/commerciale. Esperienza maturata nello stesso settore costituirà titolo preferenziale. Si richiede: diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico, lingua inglese parlata e scritta. Inviare dettagliato curriculum vitae c/o Casella Postale n. 268 Ag. 17 - Trieste. (A6265)
PANIFICIO in Monfalcone cerca magazziniere/a fattorino/a part-time conoscenza computer. Telefonare allo 0481/485100. (C00)
PANIFICIO Muggia cerca panettiere qualificato telefonare 040/271174 ore 8-11. (D00)
SE vuoi migliorare la tua vita soddisfazione e soldi non rinunciare a questa opportunità tel. 3337280643. (C00)
SOCIETÀ cooperativa seleziona personale da adibire al servizio di pulizie industriali di mense appartamenti uffici. Telefonare allo 040/764148. (A6264)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

REFERENZIATO offresi zona Trieste e Gorizia per commissioni esterne e a società studi professionali e associazioni categoria. Tel.-fax 0431/970843. (A6345)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni ristrutturazioni telefonare 3288298602 Trieste. (A6281)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA Rimini Hotel Carol*** tel. 0541/27165, fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com.
(Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A6353)

Prestito Personale. da 3 a 15 milioni. Numero Verde Gratuito 800-929291. FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA. TAEG 14,39% al max consentito dalla legge. Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati, anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

UN PRESTITO? Chiediamo solo la tua ultima busta paga. ACCONTI IMMEDIATI TASSO FISSO NESSUNA SPESA. PITAGORA (U.I.C. 28727) 049.880.2655

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.
(FIL1)

NON PERDERE TEMPO! GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà PRESTITI PERSONALI
- in poco tempo
- con minimi documenti

MUTUI ACQUISTO CASA
- al tasso del 5,50%
- fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI a dipendenti 30.000.000 a 325.000 salvo requisiti. Soluzioni: protestati/pignorati, mutui liquidità. Tel. 045/6340449.
(Fil. 7026)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.
(FIL1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565.
(Fil17)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3%. Da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891.
(Fil1)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.
(FIL1)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633.
(FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. UDINE Viviana stupenda bionda giovane 0339/5243025.(FIL47)
A. GRADO studio massaggi terapeutici cinesi dott.ssa Sara Gardasevici. 0328/1297261. (Fil47)
A. TRIESTE giovane ragazza italiana. Tel. 339/1139560. (A6369)
A. TRIESTE Susanna attraentissima, bionda ti aspetta per momenti piacevoli 10-24. 0328-3768312. (A6107)
A TRIESTE Samantha 21.enne riceve tutti giorni 10-22. Chiamami 03293506665. (Fil47)
AFFASCINANTE brunetta con fantasie sfrenate, 26.enne per intenditori. 0338/4404829.
(Fil 60)
BELLA e simpatica cerca amici per momenti indimenticabili. Tel. 360665841.
(Fil 7027)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347-0953192.
(A00)
CERCO socio per affari di cuore. Offro carica erotica. 0333/7261908.
(Fil 7027/10)
CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511.
(A6371)
ENTRA nel sito dove tutto è consentito. Chiama Monica 0340/2782820.
(FIL37)
EROTICO proibito 166.166.990. Amiche speciali 166.166.240. Sitel Pd 2540 min. max 8'.
(Fil. 17)
EX spogliarellista conoscerebbe uomini di bella presenza per serate entusiasmanti. Tel.: 368/3012673.
(FIL52)
GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104.
(A6279)
LOREN la tremenda sexy caliente per fantastiche emozioni tutti giorni 3381281839.
(A6374)
MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513.
(A6128)
RICEVO per appuntamento nella massima riservatezza senza fretta ne squallore!! 0349/6352389.
(A6330)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824.
(A6366)
TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata 10-21 tel. 347-4545958.
(A6280)
TRIESTE biondona esuberante, dolce, molto disponibile, appena arrivata. Tel. 338/5405309.
(A6358)
TRIESTE dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni tel. 333/3924401.
(A6326)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038656527047.
(A5256)

CINZIA vedova, sensibile, amante casa, economicamente indipendente; cerco uomo pari requisiti anche per matrimonio. 02/67100522.
(Fil. 1)
ORNELLA dolcissima, amante natura e animali; cerco persona che possa farmi sentire importante per rapporto duraturo, scopo matrimonio. 02/67386194.
(Fil. 1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil1)
VENDESI attività settore alimentare bene avviata licenza salumeria gastronomia pane frutta e verdura surgelati carne preconfezionata. Per informazioni chiamare 040/761944 o cell. 380/7215683.
(A6364)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

PIANOFORTE Steinway e Sons modello a matricola 78496 privato vende 15.000.000 trattabili. Telefonare 040630058.
(A00)